

in CAMPER

**La contravvenzione
è "una tassa
di soggiorno"
da pagare?**

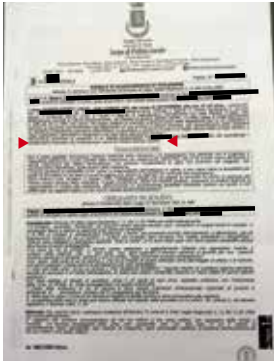
che ne pensi?



**40 ANNI DI AZIONI IN DIFESA DEI DIRITTI DIMOSTRANO CHE I NOSTRI
RICORSI ALL'APPARATO DELLA GIUSTIZIA SONO L'ESTREMO RIMEDIO**

raccolta degli articoli estratti dalle riviste dal n.139/2010 al n.141/2011

ESEMPI DI DISCRIMINAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN ATTIVATI IN VIOLAZIONE DI LEGGE DAI COMUNI E ALTRI GESTORI DELLE STRADE



Vieste, multa da € 6.191,48



In penale per aver sostato



Avviso o similare per indurre a un rapido pagamento



GLI STALLI DI SOSTA CHE, NON GIUSTIFICATI DA CRITERI TECNICI, DISCRIMINANO I VEICOLI IN BASE ALLA LUNGHEZZA SPENDENDO SOLDI PUBBLICI PER L'ACQUISTO E LA POSA DI QUINTALI DI VERNICE CHE POI, CON L'ABRASIONE, INQUINANO LE FOGNE



Il Sindaco convoca



Tariffe contro legge



INCREDIBILE
Il divieto di circolazione stradale per altezza, a fianco, perché dovrebbe esistere un ostacolo che lo giustifica, ma poi vediamo autorizzare la circolazione stradale a veicoli che trasportano a bordo decine di persone oltre il conducente che possono superare detta limitazione.



Accesso al parcheggio sbarrato per altezza quando non esistono ostacoli a giustificare tale limitazione.



Ma la notte... NO

INSIEME PER NON FARCI RUBARE LA SPERANZA DI CAMBIARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI, SEMPRE CON IL PESSIMISMO DELL'INTELLIGENZA E L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

Non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'interviene nella gestione del territorio.

Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita, seguendo **per aspera ad astra** (*attraverso le asperità sino alle stelle*) e **vitam impendere vero** (*dedicare la vita alla verità*).

Ricordare di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo. Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

Per essere cittadini e non sudditi, la battaglia per la difesa e applicazione dei diritti è giornaliera, infatti, come cantava Giorgio Gaber:

*La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.*

Per un nuovo anno pieno di PACE, SALUTE, AMORE e LAVORO anche a Natale 2025 per i cristiani si rinnova la speranza con la nascita del bambin Gesù mentre per gli altri si rinnova la speranza intorno all'albero di Natale ma, a Natalino, passiamo dalla speranza all'azione rileggendo la poesia **Lentamente Muore** (*A Morte Devagar*) di Martha Medeiros:

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in sé stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante. Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

Come in tutte le battaglie: Che la giornata sia propizia.

Pier Luigi Ciolli



**Firenze, 2 novembre 2025: giorno per la commemorazione dei morti e il nostro impegno civico è la migliore riconoscenza e rispetto per tutti coloro che hanno sofferto e sono morti per farci nascere cittadini portatori dei diritti costituzionali.
Abbiamo pensato di ripercorrere i 40 anni di impegno civico e che proseguiranno nel 2026.**

Grazie agli associati e al volontariato, dal 1985 siamo intervenuti per inserire nella Legge la disciplina della circolazione e sosta delle autocaravan e il far allestire impianti igienico-sanitari per poter scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile.

Dopo 40 anni siamo ancora in azione perché a partire dai 7.896 sindaci e poi dagli altri soggetti pubblici preposti alla gestione della circolazione stradale possono impunemente violare la Legge visto che:

1. possono emanare provvedimenti gravemente limitativi alla circolazione stradale senza alcun controllo preventivo sulla legittimità del provvedimento attivato mentre prima esisteva il CO.RE.CO che poteva bloccarli;
2. possono pubblicizzare i loro provvedimenti semplicemente inserendoli nell'Albo Pretorio online e dopo 15 giorni toglierli in modo che quando ne prendiamo conoscenza sono scaduti i termini per far un ricorso al TAR
3. i costi e i tempi per arrivare a una sentenza in giudicato sono di anni e, mentre chi è pagato o eletto per amministrare il bene pubblico può aspettare senza subire alcuno stress visto che non pagherà in prima persona, il cittadino deve rimanere in ansia per anni e anche quando il suo ricorso è accolto, il rimborso previsto in sentenza non consente di recuperare i costi subiti, quindi ha perso in ogni modo.

Nelle pagine che seguono ho inserito solo alcune pagine estratte dalla rivista *inCAMPER* che evidenziano alcuni temi affrontati, i successi, gli insuccessi che non ci hanno fermato perché lo Stato siamo noi cittadini e i cambiamenti possono avvenire solo se si partecipa attivamente in prima persona.

Le seguenti pagine evidenziano solo alcune temi azioni affrontate dal settembre 2025 andando indietro fino all'agosto 2017 ma già bastano per essere un esempio di cosa fare per cambiare e che è possibile cambiare se creiamo nuove forze dedicando ognuno le proprie possibili risorse. Completeremo questo documento arrivando fino al 1985 quando insieme iniziammo l'impresa.



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21

055 2469343 – 328 8169174 dal lunedì al venerdì in orari 9-12 e 15-17

mail: info@coordinamentocamperisti.it PEC: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

NON SCRIVERCI attraverso chat, whatsapp, SMS, facebook o similari



Clicca sul numero di pagina per l'argomento desiderato.
Clicca sul numero in basso per tornare al sommario.

in questo numero

6 CHI SIAMO

8 *in*CAMPER 139

novembre-dicembre 2010

9 AUTOCARAVAN IN PANNE IN AUTOSTRADA

11 A PROPOSITO DI SPAGNA

13 TRAPPOLA PORTOGHESE

14 COMUNE DI SAN VINCENZO

15 DIVIETI ALLE AUTOCARAVAN: CHI AGISCE

18 CARRARA: TOUR.IT 2011. NO, GRAZIE!

19 DIVIETI ALLE AUTOCARAVAN: CHI OTTIENE RISULTATI

21 DIVIETI ALLE AUTOCARAVAN: AZIONI O PAROLE?

23 DIVIETI ALLE AUTOCARAVAN: CHI DIFENDE I CAMPERISTI

44 *in*CAMPER 140

gennaio-febbraio 2011

45 CONTROVENTO, DIRITTI ALLA META

46 MENO INQUINAMENTO PIÙ SOSTA

48 CROAZIA, LA VISITA O LA SCANSO

50 PORTOGALLO

52 COME CONSEGUIRE NEL 2011 LA LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA...

57 LE DIFFICOLTÀ DEI CAMPERISTI NELLA COMPRAVENDITA E POSTVENDITA

59 *in*CAMPER 141

marzo-agosto 2011

60 VIAGGIARE IN AUTOCARAVAN E VIVERE IL TERRITORIO

61 COMUNE DI VARAZZE

65 COMUNE DI CARRARA

84 LE AZIONI IN SINTESI



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

LA FORZA DELL'ESSERE INSIEME

La nostra storia parte dal 1985, quando ci siamo costituiti per far varare una legge che regolamentasse la circolazione e sosta delle autocaravan, nonché l'allestimento di impianti igienico-sanitari per lo scarico delle acque reflue e il rifornimento idrico.

Nel 1991 l'obiettivo fu raggiunto con l'emanazione della Legge 336 ma, poi, dovvemmo intervenire di nuovo per farla includere, nel 1992, nel Nuovo Codice della Strada.

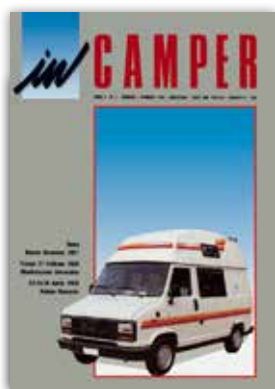
Anche questo traguardo fu conseguito, dimostrando il valore civico e rappresentativo dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

Purtroppo, la nostra battaglia prosegue ancora oggi poiché moltissimi sindaci, violando la normativa, non rispettavano e non rispettano i diritti sanciti dalle leggi sulla circolazione e sosta delle autocaravan. Grazie ai soci e agli attivisti che, anno dopo anno, hanno fornito le risorse necessarie con la loro adesione, siamo riusciti a portare in giudizio i sindaci vincendo numerose battaglie. Abbiamo chiesto ai vari governi di emanare leggi che sanzionassero immediatamente e in modo punitivo chi persiste nel violare le norme: NESSUN RISCONTRO.

Pertanto, ancora oggi, il ricorso alla Giustizia resta un atto d'obbligo ogni qualvolta gli enti proprietari delle strade non revochino in autotutela gli atti illegittimi.

Per evidenziare le azioni messe in campo da 40 anni, prima per dar forma alla legge per la circolazione e sosta della autocaravan e poi per farla rispettare dai sindaci dei 7.896 Comuni italiani, abbiamo iniziato a raccogliere i nostri articoli, ripercorrendo a ritroso i numeri della rivista **inCAMPER**.

Quindi, aprendo www.coordinamentocamperisti.it potrai scaricare le **RACCOLTE** e apprezzare l'impegno di tempo e denaro che, grazie ai soci, ai volontari e ai professionisti, abbiamo messo e mettiamo in campo, giorno dopo giorno.



Premesso che tutti possono sbagliare, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, in presenza di discriminazione diretta alla circolazione e sosta delle autocaravan, invia sempre un'istanza al Comune chiedendo prima copia dei provvedimenti e poi invia un'istanza per rispettare tempestivamente la legge, revocando in autotutela i provvedimenti relativi nonché scusarsi pubblicamente per l'errore commesso che ha creato stress, perdite di tempo e denaro ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione. In sintesi, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** confida sempre che il Comune, imitando gli esempi positivi di tanti altri Sindaci che hanno emanato atti per impedire o limitare la circolazione e sosta delle sole autocaravan, poi hanno correttamente revocato gli atti in autotutela, evitando:

- 1. oneri a carico dell'APPARATO DELLA GIUSTIZIA, perché**, già in criticità per l'esiguo personale, è destinatario di un aumento del lavoro che attiva stress agli addetti e determina criticità sociali comportando l'aumento della lunghezza dei processi. Un carico di lavoro che non deve attivarsi stante le leggi in vigore dal 1991 con la Legge n. 336, il Nuovo Codice della Strada in vigore dal 1992 e i ricorsi presentati dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** negli anni accolti dai Prefetti e dai giudici in ogni ordine e grado, in particolare nelle decine di sentenze dei Tribunali amministrativi;
- 2. oneri a carico dei CITTADINI ITALIANI e dei TURISTI STRANIERI, perché** non hanno potuto fruire del territorio; hanno subito uno stress nel vedersi rifiutati; hanno dovuto cambiare l'itinerario per trovare una nuova destinazione per le loro vacanze spendendo soldi in carburante e consumo del veicolo, inquinando perché ogni chilometro in più percorso partecipa all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua (*sommata sono decine di migliaia di chilometri che dovevano e potevano essere evitati*) nonché rischiare di essere coinvolti in incidenti stradali;
- 3. oneri a carico dei CITTADINI RESIDENTI, perché**, come lo testimoniano fatti accaduti, hanno subito uno stress nell'essere CONVOCATI dal Sindaco con un'affissione sui parabrezza che faceva pensare a chi passava chissà che cosa, tipo .. veicolo sequestrato .. multato .. eccetera. Cittadini che subiscono la perdita di decine di migliaia di euro (per l'acquisto, l'installazione, disinstallazione e smaltimento delle segnaletiche stradali verticali, sbarre limitatrici per altezza, fogli di convocazione eccetera) che dovevano invece essere utilizzati per aiutare i concittadini colpiti da criticità sociali. Cittadini che subiscono il danno relativo all'utilizzo del tempo dei dipendenti comunali per ordinare stampati, stocarli nei magazzini, distribuirli nonché redigere avvisi, verbali, notifiche, partecipare a udienze in tribunali, redigere riscontri alle istanze, affiggere sui parabrezza le CONVOCAZIONI: tempo che doveva essere dedicato a intervenire per verificare e segnalare le insidie stradali da eliminare, contrastare la vendita di merce rubata o contraffatta, pattugliare i giardini e i parchi, garantendo la sicurezza dei cittadini. Cittadini che perdono gli introiti e i positivi rapporti sociali attivati dalle presenze dei turisti che praticano il turismo in autocaravan apporto di sviluppo socioeconomico e dei loro amici che, ricevuto notizia di come sono trattati i turisti, evitano di visitare detto Comune;
- 4. oneri a carico del GOVERNO, perché** è percepito come il primo responsabile non avendo recepito le modifiche al Codice della Strada ripetutamente presentate e sollecitate dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** al fine di sanzionare immediatamente quei Comuni che, per interessi locali o personali hanno violato la Legge 336 del 1991 e poi violare quanto sancito nel Codice della Strada a partire dal 1992 riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan. In pratica, un Governo che non interviene per eliminare l'eccesso di libertà consentito ai 7.896 sindaci italiani a causa della eliminazione dei *COMITATI REGIONALI DI CONTROLLO SUGLI ATTI* che con il loro lavoro impedivano l'emanazione di atti in violazione di legge. Un eccesso di libertà, per fare un esempio recente, di un sindaco che vuole vietare ai cittadini di esporre bandiere alle finestre;
- 5. oneri a carico dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI, perché** si trova costretta a presentare ricorsi, spendendo migliaia di euro che non sono rimborsati quando i ricorsi sono accolti perché sono previsti dalle leggi dei tariffari che non corrispondono ai costi reali che comporta il ricorrere all'apparato della Giustizia. Un sistema studiato dall'altro secolo e mantenuto oggi per impedire al cittadino di far valere un suo diritto, specialmente contro chi ha eletto o paga per amministrare i beni pubblici.

INCAMPER

139 novembre/dicembre 2010
Esemplare gratuito fuori commercio

**IN ROTTA PER IL
2011**



Autocaravan in panne in autostrada

Cosa succede?

di PIER LUIGI CIOLLI

Ecco la domanda alla quale la maggior parte non sa rispondere oppure fornisce una risposta sbagliata:

Nel caso il veicolo, in particolare l'autocaravan, sia in panne in autostrada e a bordo ci sono 6 persone più il guidatore, il carroattrezzi carica l'autocaravan facendo restare i 7 a bordo?

Ecco le risposte corrette e le modalità da attivare quando si rimane in panne in autostrada con un veicolo, in particolare un'autocaravan.

La risposta del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

Appare evidente che i passeggeri del veicolo in panne possano essere trasportate solamente nell'abitacolo del carroattrezzi per il numero di posti riportato nella carta di circolazione. È da considerare che vi è la possibilità di immatricolare un veicolo di soccorso con l'abitacolo allungato fino a 7 posti. Tale disposizione trova la sua ragione giuridica sul fatto che gli operatori di soccorso stradale utilizzando un veicolo a uso speciale non possono effettuare trasporto di passeggeri, né tanto meno il trasporto di cose conto terzi. Difatti, il loro intervento è finalizzato alla sola rimozione del veicolo incidentato o in panne e trasportarlo alla prima area di sosta attrezzata per l'intervento meccanico ovvero presso la carrozzeria o assistenza meccanica più vicina.

Nel caso venisse effettuata un'attività di trasporto del veicolo incidentato con le persone a bordo del medesimo, tale attività sarebbe sanzionata ai sensi dell'articolo 82 del Codice della Strada (destinazione d'uso del veicolo diversa da quello previsto). Comunque, tale infrazione potrebbe essere impugnata ai sensi dell'articolo 4 della Legge 689/81, qualora il conducente del veicolo di soccorso dimostri che la presenza dei passeggeri del veicolo in panne nel tratto di strada interessata sarebbe stata altamente pericolosa per gli stessi, per esempio in situazioni di strade prive di banchina ovvero di corsia di emergenza, ovvero dove la visibilità risulti scarsa (per esempio: in presenza di nebbia, pioggia forte, oscurità, ecc...) e, pertanto, il trasporto dei passeggeri in tal caso sarebbe effettuato in presenza di situazioni oggettive e reali di pericolo e di necessità.



La risposta della Società Autostrade per l'Italia

Ringraziamo per la cortese attenzione ed apprezziamo l'interesse posto nel quesito che concorre a migliorare il servizio a favore delle persone che viaggiano in autostrada.

Nel merito, occorre tener presente - come noto - che il servizio di soccorso meccanico non è gestito direttamente dalle Società Concessionarie Autostradali, ma attraverso organizzazioni deputate, obbligate da vincoli operativi, gestionali e tariffari stabiliti in specifica Convenzione (vigente dal 2003 per Autostrade per l'Italia).

In caso di avaria o di incidente, la richiesta di intervento del soccorso meccanico può avvenire tramite colonnina SOS interfono, o richiesta telefonica diretta ai numeri riferiti:

- alla Concessionaria Autostradale (esempio: 840042121);
- alle Organizzazioni Convenzionate di Soccorso (ACI GLOBAL 803116 - EUROP ASSISTANCE VAI 803803 - ESA 800198254);
- ai numeri verdi predisposti dalle Assicurazioni o per particolari promozioni (esempio: Telepass Premium 800108108);
- ai numeri di pubblica utilità (112 - 113).

È importante che al momento della richiesta (unitamente all'indicazione del guasto

del veicolo e delle coordinate logistiche della circostanza) venga indicata la necessità di eventuale trasporto di persone dal luogo del sinistro.

Il trasporto di persone a bordo di un veicolo guasto o incidentato (caricato sopra il pianale di un carro attrezzi o da questo trainato) non è consentito per evidenti ragioni di sicurezza.

Tale condizione, peraltro, sarebbe in contrasto con il disposto dell'articolo 82 del Codice della Strada, in quanto la destinazione d'uso del carroattrezzi esclude il trasporto di persone che non siano operatori dell'officina o coinvolte nell'emergenza.

È evidente che il trasbordo delle persone oggetto dell'assistenza non possa avvenire che all'interno dell'abitacolo del medesimo carroattrezzi, che in alcuni casi è predisposto con 4 posti a sedere oltre il conducente.

Quanto sopra vale ovviamente anche per autocaravan e caravan: ai camperisti, in caso di necessità, si raccomanda di far presente al momento della richiesta di soccorso, la necessità di trasporto di più persone.

A disposizione per ogni chiarimento, cordiali saluti.

La risposta della Vittoria Assicurazioni SpA

In caso di veicolo fermo, l'autista del carroattrezzi non può far salire e trasportare i passeggeri all'interno dell'abitacolo (il carro attrezzi esclude il trasporto di persone ad eccezione degli operatori dell'officina)

Non è inoltre consentito trasportare passeggeri all'interno del veicolo guasto o incidentato.

L'unica soluzione è chiamare un taxi o un autonoleggio per il trasporto delle persone.

Vittoria Assicurazioni SpA prevede per questi casi la copertura tramite la Garanzia 5.0 che garantisce il rimborso all'Assicurato, in base alla presentazione di documento fiscale inerente le spese sostenute per il trasporto dei passeggeri fino al punto di assistenza più vicino.

Nel pacchetto 5.0, Garanzia complementare alla R.C.Auto, è prevista infatti una copertura "Spese Viaggio" che garantisce un rimborso

all'assicurato delle le spese sostenute per il trasporto passeggeri all'officina.

Ciò avviene in caso di guasto (ivi compresi lo scoppio di uno pneumatico o la foratura dello stesso) dell'autocaravan assicurato, tale da renderne impossibile l'utilizzo a condizioni normali. La garanzia è prestata, in Italia e all'Estero, a condizione che l'assicurato sia titolare della Carta Servizi Vittoria Assistance e riceva assistenza dell'intervento, comprovata da idonea documentazione, dalla Centrale Operativa di Europ Assistance preposta.

Il rimborso massimo garantito è di 200 euro per sinistro e anno assicurativo. L'eccedenza rimane a carico dell'Assicurato.

Il pacchetto 5.0 che comprende la copertura in questione è venduto al premio lordo di 20,00 euro mentre la Vittoria Assistance è venduta a 19,50 euro

A proposito di Spagna

di GIANFRANCO AQUARO

A proposito di vacanze, una segnalazione per tutti i camperisti. A Bilbao il 20 agosto 2010 abbiamo parcheggiato la nostra autocaravan nei pressi del centralissimo Guggenheim Museum e all'incirca alle 10 del mattino siamo usciti in visita al centro storico.

Al ritorno, circa alle ore 14, abbiamo trovato la porta posteriore forzata e l'interno tutto a soqquadro. Crediamo stessero cercando denaro che, naturalmente, non hanno trovato avendo usato tutti i consigli di precauzione suggeriti.

C'è stato quindi soltanto uno spavento per quanto accaduto ma abbiamo potuto continuare il nostro viaggio.

Volendo comunque partecipare alle manifestazioni di Aste Nagusia 2010 che cominciavano il

giorno seguente, abbiamo provato a cercare delle informazioni di sicurezza su alcuni siti internet che ospitano esperienze di altri camperisti. A dire il vero non abbiamo trovato niente che potesse soddisfarci, abbiamo quindi cercato un posto che potesse sembrarci più tranquillo.

Abbiamo scelto la zona nei pressi del porto turistico, Portugalete, sul lungomare in prossimità della stazione Renfe. La scelta si è rivelata ottima, in quanto la zona era popolata da gente del luogo, dai diportisti, da tanti sportivi e dai frequentanti le due vicine piscine. Inoltre, cosa molto importante, il parcheggio è vicinissimo alla stazione Renfe appunto ed alla stazione della Metro linea 2 fermata Santurtzi da dove con 3,20 euro si ha un biglietto di andata e ritorno.



**Bourges, Francia
Camperisti ospiti graditi
A quando in Italia?**

Foto Mario Ristori

Prevenire, evitare furti o vandalismi

- L'autocaravan è allestita senza prevedere particolari protezioni contro lo scasso, pertanto, è indispensabile installare un allarme antifurto.
- Con autocaravan nuova valutare l'installazione di un all'allarme satellitare che comporta anche una riduzione nella stipula di una copertura assicurativa inerente il furto.
- Per impedire il furto completo dell'autocaravan è utile far installare un interruttore elettrico che escluda l'accensione dal cruscotto.
- Per impedire il furto completo dell'autocaravan è altresì utile ed economico installare un tubo che, attraversando il pavimento, intercetti l'afflusso di carburante dal serbatoio. Il rubinetto posizionato sul pianale difficilmente è notato dal ladro e si può agevolmente chiudere quando si lascia l'autocaravan e aprire al ritorno.
- Scoraggia i ladri il vedere incisi sui vetri della cabina il numero di serie del motore oppure vederlo scritto con un pennarello indelebile.
- Ha successo l'installazione di 6 economici leds sul cruscotto, attivabili da un interruttore, perché evidenziano da lontano che l'autocaravan è protetta. Un "finto" antifurto che allontana gli sbandati che si avvicinano al veicolo perché è molto percettibile al contrario del tradizionale antifurto che è dotato di un solo led e, nella maggior parte dei casi, ubicato in modo poco percettibile dall'esterno.
- Non parcheggiare insieme ad altre autocaravan perché attirano i ladri che si sentono coperti nel loro delinquere dalle pareti delle altre autocaravan.
- Chiudere sempre le tendine: incentiva il furto il vedere oggetti all'interno del veicolo.
- Non lasciare nella cabina di guida degli oggetti in bella vista.
- Togliere sempre le chiavi dal cruscotto, anche per brevi soste di rifornimento. Molti veicoli sono rubati da ladri che aspettano che il guidatore scenda a fare due passi, lasciando la porta aperta e le chiavi nel cruscotto.
- Attivare l'antifurto.
- Accendere i leds se li avete fatti installare come sopra consigliato.
- Parcheggiare vicino a villette, caserme, chiese.
- Evitare di parcheggiare in zone degradate.



- Dopo aver cenato, spostarsi di un chilometro per dormire. In detto modo, se qualche malintenzionato vi ha monitorato, quando ritorna per delinquere, avrà l'amara sorpresa di non trovare la vostra autocaravan.
- Parcheggiare l'autocaravan in posizione di marcia sia per una pronta ripartita e sia perché disincentiva il furto in quanto le portiere anteriori sono sempre bene in vista.
- La maggior parte dei ladri entra dalle portiere anteriori, quindi, la notte bloccare le portiere davanti collegandole tra loro con un cordino di acciaio e/o cinghia.
- Attivare l'allarme perimetrale se installato.
- Nel caso di furto, anche parziale, presentate sempre denuncia affinché le Forze di Polizia abbiano una mappa dei furti e possano predisporre gli opportuni interventi d'indagine e/o di prevenzione.

Trappola portoghese

di CONTI ANTONIO

Arriva un messaggio che sapeva di spam o di phishing ed eravamo pronti a cancellarlo ma, invece... ecco la corrispondenza utile a evitare la trappola portoghese.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta informando l'Ambasciata portoghese ma al momento nessun riscontro.

13 settembre 2010 14:34

DA R.P. ... omissis per la privacy ...

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: trappola portoghese

Spett.le Coordinamento Camperisti, essendo nota la vostra sensibilità alle disavventure dei camperisti, per i diritti dei quali vi battete anche a livello legale (come si rileva anche dalle comunicazioni che gentilmente inviate), mi permetto di segnalarvi quanto mi è successo in Portogallo, così come da lettera (versione italiana) da me inviata alla Società che gestisce le autostrade nel tratto Lisbona-Algarve. Quanto denunciato contrasta con l'impressione avuta del popolo portoghese, sempre disponibile e generalmente gentile ed ospitale verso il turista camperista ospite. Ormai non credo ci sia niente da fare, ma mi chiedo se quanto esposto è legale e conforme alla normativa europea e se tutti i camperisti che vanno in Portogallo sanno di questa trappola. Cordiali saluti e grazie per quel che fate R.P. ... omissis per la privacy ...

LA LETTERA INVIATA

Spett.le BRISA – Auto-estradas de Portugal, SA
Quinta Torre de Aguilha, Edificio Brisa
2785-599 S.Domingos de Rana

Spettabile Società, mi scuso per la mia scrittura. Il giorno 29/08/2010 durante la mia vacanza estiva in camper con la mia famiglia in Portogallo sono

entrato verso le ore 19.00 sulla autostrada per l'Algarve. La sera, dopo la cena all'autogrill, poiché eravamo stanchi (itinerario principale Roma-Barcellona-Madrid-Viana do Castelo-Porto-Lisbona-Algarve) ci siamo fermati a riposare come è necessario per chi viaggia in camper. La mattina del giorno 30/08/2010 siamo usciti dalla autostrada e al casello ci sono stati chiesti ben 95,50 euro di pedaggio per aver superato il limite di presenza sull'autostrada (l'operatore ha detto che sul ticket è scritto 12 ore). Ho pagato per ragioni di fretta e per non discutere (vedi ticket allegato) ma faccio presente che questa restrizione:

- non è evidenziata all'ingresso dell'autostrada in modo evidente così da trarre in inganno specie chi, straniero, non conosce normative diverse da quelle usuali applicate dagli altri paesi europei; è contraria a ragioni di sicurezza obbligando chi percorre la strada a non fermarsi per riposare dovendo poi pagare la maggiorazione, e infine, mi sembra non incentivi il turismo, anche perché l'importo richiesto è eccessivo e inaspettato.

Mi spiace di questa disavventura, unica macchia in una vacanza che mi ha fatto apprezzare il Portogallo per la ospitalità e per la cordialità della sua gente.

R.P. ... omissis per la privacy ...

Un riscontro da altra famiglia che viaggia in autocaravan

15 settembre 2010 22:04

Da: Luigi ... omissis per la privacy ...

A: Coordinamento Camperisti

La stessa disavventura è successa a me 5/6 anni fa, uguale uguale. A me hanno detto che il biglietto ha una scadenza di tempo e alla mia contestazione per sapere dove era scritto mi dicevano che c'era un cartello all'entrata dell'autostrada, sono andato a controllare e questo cartello era messo dentro all'autostrada, subito dopo il casello sulla destra dove non passano i veicoli, praticamente impossibile da vedere. Saluti

San Vincenzo (LI)

Ancora oneri a carico dei cittadini e dei turisti

di PIER LUIGI CIOLLI

Comunicato stampa, 19 agosto 2010

Sono anni che il Sindaco di San Vincenzo, con ordinanze dichiarate illegittime dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché dal Ministero dell'Interno, tanto che la Prefettura di Livorno ha iniziato ad accogliere i ricorsi presentati dai camperisti, vieta la circolazione stradale alle autocaravan, impedendo alle famiglie di fruire di detto territorio e di lasciare il loro contributo economico e culturale.

Il Sindaco di San Vincenzo, non pago di quanto sopra, ha trovato un'altra soluzione pur di impedire nel comune da lui amministrato la circolazione stradale alle autocaravan: il 21 giugno 2010 la Giunta comunale di San Vincenzo ha approvato la deliberazione n. 181 con la quale avrebbe deciso di autorizzare il Sindaco ad impugnare l'ordinanza della Prefettura – U.T.G. di Livorno n. 6368/09 e la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 277/2008 **con conseguente impegno delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle competenze professionali del legale incaricato.**

Una deliberazione che comporta una salata spesa, nonostante lo stesso legale dell'Amministrazione comunale si sia espresso nel senso di non dover procedere contro il Ministero dell'Interno.

In data odierna il Dr. Marcello Viganò ha invitato il Sindaco di San Vincenzo, per Posta Elettronica Certificata, **a revocare ovvero annullare la deliberazione della Giunta n. 181 del 21 giugno 2010 perché, nella denegata ipotesi dell'instaurazione di un contenzioso, non si escludono eventuali responsabilità a carico dell'Amministrazione comunale che potrebbe essere chiamata a risponderne dall'autorità giudiziaria competente nonché dalla Corte dei Conti, qualora si dovesse configurare l'ipotesi di danno erariale.**

I documenti saranno inseriti per la pubblica lettura da lunedì prossimo nel sito:
www.coordinamentocamperisti.it



Divieti alle autocaravan Chi agisce

Onnipotenza legislativa dei Comuni: i cittadini trasformati in sudditi
L'esempio: San Michele al Tagliamento

di PIER LUIGI CIOLLI

Il sindaco di San Michele al Tagliamento, creando oneri ai propri cittadini, consente l'installazione di segnaletiche stradali verticali per vietare la sosta alle autocaravan dalle ore 0 alle ore 24 (*visto che il divieto riguarda tutti i giorni, feriali o festivi che siano, era da utilizzare il "divieto di sosta permanente"*).

Gli agenti della Polizia Locale contravvenzionano le autocaravan che trovano in sosta e, stante gli oneri di un ricorso, i camperisti pagano, odiando ancor più le Istituzioni.

19 giugno 2010

Il Sig. ... *omissis per la privacy* ... sostava con la propria autocaravan in piazza Europa a San Michele al Tagliamento. Al ritorno rinveniva sul parabrezza una contravvenzione ma, essendo iscritto all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ne chiede l'intervento.

26 giugno 2010

Il Dr. Marcello Viganò, quale consulente legale dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in nome e per conto dell'associato, via Posta Elettronica Certificata chiede alla Polizia Locale copia dell'ordinanza istitutiva di tale divieto di sosta.

28 luglio 2010

Il Comandante della Polizia Locale risponde al Dr. Marcello Viganò comunicando di aver archiviato la contravvenzione perché: "*non è stato possibile reperire l'ordinanza istitutiva del divieto di sosta esistente su Corso Europa*". Dopo **un mese di ricerche a vuoto**, quindi, è palese che l'ordinanza non esisteva come sicuramente non esistono i verbali di installazione della relativa segnaletica stradale.



27 agosto 2010

Il Dr. Marcello Viganò chiede al Comandante della Polizia Locale l'immediata rimozione della segnaletica stradale verticale "anticamper".

3 settembre 2010

Il Comandante della Polizia Locale comunica che, anziché rimuovere l'illegittima segnaletica ha emanato (per i poteri conferiti dall'articolo 107, comma II, del Decreto legislativo 267/00) l'ordinanza 89/2010 per confermare il divieto.

Incredibile, il Comandante ha emanato un'ordinanza che NON PUÒ giustificare le contravvenzioni elevate e riscosse prima e, tantomeno, NON PUÒ giustificare una segnaletica stradale verticale ancora oggettivamente illegittima. Non solo, pone a base dell'ordinanza l'aumento vertiginoso del flusso veicolare estivo ma la firma all'inizio della stagione invernale.

10 settembre 2010

Il Dr. Marcello Viganò chiede al Comandante della Polizia Locale:

- quante contravvenzioni sono state elevate per dette segnaletiche stradali verticali che non avevano alla base l'ordinanza istitutiva;
- quante contravvenzioni sono state pagate pur non avendo alla base un'ordinanza istitutiva di tali divieti;
- di revocare e/o annullare d'ufficio l'ordinanza 89/2010 per manifesta illegittimità viste le pronunce giurisprudenziali (*Giudice di pace di Portogruaro sentenza n. 646/2010 depositata il 31 agosto 2010*).



FATTI UNA DOMANDA: DA SOLO PUOI CONTRAPPORTE A UN SINDACO?

La risposta è drammaticamente semplice: NO. A meno di non essere ricco di denari e di tempo oppure di far parte di una Associazione che ti supporti.

Anche se ha conoscenza del proprio diritto, il cittadino, come nei casi di San Michele al Tagliamento, trova più economico “pagar gabella” e maledire le istituzioni che non lo tutelano.

Ecco gli atti che hanno trasformato in **RE** ben 8101 sindaci italiani

- **1992**, il Nuovo Codice della Strada non prevede per il gestore della strada (leggasi Sindaco) analoghe tempestive sanzioni qualora emani atti amministrativi in violazione di legge.
- **1997**, il Governo trasforma i Segretari Comunali da dipendenti del Ministero dell'Interno a dipendenti di un'Agenzia con un contratto a termine.
- **2001**, il Governo abolisce i Comitati regionali di controllo che si occupavano del controllo sulla legittimità degli atti amministrativi degli enti locali e di accertarne l'efficienza e la qualità dell'attività.

LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI È DI FATTO SOPPRESSA

Detti interventi hanno fatto sì che ciascuno degli 8101 Sindaci si possa alzare la mattina ed emanare e rendere operativo un atto in violazione di legge, creando limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune. In sintesi, quell'attività legislativa che era presentata come **RISPARMIO, SEMPLIFICAZIONE, FEDERALISMO**, ha trasformato i cittadini in sudditi e generato nuovi costi alla Pubblica Amministrazione, sotterrando con il cartaceo Tribunali Amministrativi Regionali, sedi della Corte dei Conti, sedi delle Procure della Repubblica: organi che **NON** hanno in dotazione personale e strumenti per analizzare in tempi rapidi la continua ondata di istanze.

L'onnipotenza legislativa dei Comuni (cittadini trasformati in sudditi) **SI PUÒ FERMARE**

È necessaria la mobilitazione civica dei cittadini,
degli organi di informazione, dei parlamentari
per ricordare al Governo di intervenire

per “bloccare” un atto illegittimo emanato da alcuni degli 8.101 Sindaci

Il Governo che ha a cuore la qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico e culturale del Paese ha il diritto/dovere di emanare una legge che consenta al cittadino di potersi contrapporre in modo economico e in tempi brevissimi al potere del Pubblico Amministratore.



LA SOLUZIONE PER TORNARE A ESSERE CITTADINI

Oltre alle singole procedure di ricorso esistenti (ricorsi gerarchici e ricorsi alla magistratura amministrativa e ordinaria) conferire al Difensore Civico Regionale, quale soggetto terzo, il potere di sospendere l'efficacia di un atto amministrativo per il tempo necessario a svolgere le procedure di impugnazione previste per legge.

In sintesi, consentire agli interessati da un atto amministrativo di inviare un'istanza via Posta Elettronica Certificata al Difensore Civico Regionale il quale dopo una rapida valutazione sulla legittimità dell'atto ne sospenda gli effetti.

Carrara: TOUR.it 2011 NO, grazie!

Firenze, 25 agosto 2010 - L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: Non accettiamo l'invito, non ci piace una città dove le strade si sollevano d'estate e si abbassano d'inverno

Abbiamo aperto internet e abbiamo letto che il Comune di Carrara si ripropone dal 15 al 23 gennaio 2011 come sede per il 9° Salone del turismo itinerante, caravanning, camping, out-door.

Peccato che l'accoglienza che troveranno le famiglie in autocaravan saranno ancora i divieti alla circolazione stradale, quindi, noi non ci saremo.

Su http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index.html abbiamo inserito due relazioni che evidenziano come ci sono volute oltre 18 pagine per elencare gli effetti delle ordinanze ILLEGITTIME emanate nel Comune di Carrara per impedire la circolazione e sosta alle famiglie in autocaravan.

Il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e il Ministero dell'Interno hanno ripetutamente ribadito che le ordinanze erano ILLEGITTIME ma il Sindaco di Carrara ha posto a carico dei cittadini il costo per l'acquisto, l'installazione, la rimozione, la reinstallazione di quasi un centinaio di costosissime segnaletiche stradali.

Non solo, il sindaco ha posto a carico dei cittadini gli oneri per contrastare i ricorsi che i camperisti presentavano contro le contravvenzioni nonché le puntuali istanze che presentava l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

Il Sindaco, con detti illegittimi divieti, non solo ha posto a carico dei cittadini oneri indebiti ma ha impedito che famiglie in autocaravan visitassero Carrara portando la loro cultura e o i loro soldi.

UNA DOMANDA. Ma quanti anziani o portatori di disabilità il Comune avrebbe potuto inviare in montagna pagando loro l'albergo con detti soldi?

I suddetti illegittimi divieti sono stati installati in molte strade della frazione di Marina di Carrara: lungo tutto il Viale Vespucci, nel parcheggio adiacente il Cinema all'aperto; in Via Oriana Fallaci (già prolungamento di Via Venezia strada che costeggia il complesso fieristico); nel tratto finale del Viale da Verrazzano, tra il torrente Carrione e quello Lavello.

Si tratta di divieti di transito ai veicoli aventi altezza maggiore a 2,00 metri (nella quasi totalità autocaravan) e anche il normale cittadino comprende che non hanno motivo di esistere perché non è presente alcun impedimento oggettivo che possa ostacolare il transito ai mezzi aventi detta altezza.

Siamo in presenza di divieti per altezza che cessano con il freddo, in Ottobre, pertanto, il cittadino si chiede se le strade di Carrara si sollevano d'estate e si abbassano d'inverno.

Amministrazione Comunale di Carrara - Omissione nella consegna di copia delle ordinanze

Firenze, 4 luglio 2010 - L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

- elogia** gli agenti di Polizia Municipale che sono intervenuti per rimuovere le autocaravan che sostavano in violazione del Codice della Strada e in violazione del regolamento di Polizia Municipale (articolo su Il Tirreno del 3 luglio 2010 pubblicato sulla cronaca di Carrara con il titolo *"Il dirigente la locale Polizia Municipale elogia l'operato dei suoi dipendenti che, prontamente, hanno recepito ed applicato la recentissima ordinanza emanata dal sindaco Zubbani nonché le segnalazioni del Presidente della 5ª circoscrizione, con cui si intenderebbe salvaguardare il decoro di marina"*);
- deplora** il reiterato confondere la circolazione delle autocaravan con il malcostume di pochi

nonché i reiterati interventi del sindaco nell'emanare ordinanze anticamper continuamente dichiarate illegittime dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture;

- segnala** il comportamento omissivo da parte del sindaco che non interviene per far inviare via e-mail le ordinanze che un nostro associato, sin dal lontano 21 maggio 2010, ha richiesto in copia, come previsto dalla legge e secondo le modalità indicate dalla stessa amministrazione comunale. Richieste reiterate anche per Posta Elettronica Certificata. Un comportamento, quello del Sindaco di Carrara veramente incredibile tanto che vorremmo sapere cosa direbbe se il Presidente del Consiglio lo imitasse, emanando leggi senza renderne pubblici i testi attraverso i siti internet istituzionali.

Divieti alle autocaravan Chi ottiene risultati

Il Comune di Viareggio revoca l'ordinanza "anticamper"

di PIER LUIGI CIOLLI

Viareggio: un altro esempio di come l'ente proprietario della strada, nel rispetto del Codice della Strada, ottempera al potere di direttiva conferito dall'articolo 5 del Codice della Strada al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IL FATTO. Il 9 gennaio 2003 l'allora comandante di Polizia Municipale di Viareggio, con ordinanza n. 06 istituiva un divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a 2,00 metri in alcune strade della fascia a mare di Viareggio. In parole povere un'ordinanza illegittima di divieto alle autocaravan a "per consentire" come motivazione "una visione non parziale o disturbata delle bellezze dei luoghi e dei beni architettonici presenti".

Gli agenti della polizia municipale sanzionano le autocaravan che trovano in sosta nelle strade, di cui all'ordinanza, creando oneri indebiti ai cittadini costretti a defatiganti impugnazioni, oppure a rassegnarsi al pagamento di un'ingiusta sanzione. I contravvenzionati iscritti all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ne chiedevano l'intervento.

Il 6 gennaio 2010 il Dr. Marcello Viganò, consulente giuridico dell'Associazione, formulava

un'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inviandola per conoscenza al Comune di Viareggio con la quale esponeva i profili di illegittimità dell'ordinanza e della relativa segnaletica chiedendo al Ministero di impartire direttive al Comune di Viareggio.

Il 17 marzo 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 24312 invitava il comune di Viareggio a provvedere alla revoca o alla rettifica dell'ordinanza. Il Ministero, riconoscendo le censure espresse nell'istanza, sottolineava la necessità di una compiuta istruttoria circa l'esistenza di una reale situazione di impedimento e ribadiva perplessità sul fatto che il solo passaggio di veicoli alti possa impedire la visuale dei luoghi circostanti, tenuto conto anche delle numerose deroghe previste nella stessa ordinanza.

Il 4 settembre 2010 l'attuale comandante della Polizia municipale, in ottemperanza alle direttive impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, revocava l'ordinanza, disponendo la rimozione dei segnali di divieto di transito per altezza superiore a 2,00 metri.

Ecco un esempio di come l'ente proprietario della strada nel rispetto del codice della strada, ottempera al potere di direttiva conferito dall'articolo 5 del Codice della Strada al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Preso atto del pregevole intervento in autotutela del comune di Viareggio, in data 12 settembre 2010 il Dr. Marcello Viganò presenterà al Comune un'istanza di revoca d'ufficio ex art. 21-quinquies legge n. 241/90 nei confronti di altre due ordinanze (la n. 83 e la n. 95 del 2000) che prevedono analogo divieto di transito per veicoli aventi un'altezza superiore a metri 2,00.

L'auspicio è di vedere confermato, da parte del comune di Viareggio, il rispetto del Codice della Strada e dei principi di diritto amministrativo.





Le preziose osservazioni/riflessioni di un COMANDANTE DI POLIZIA LOCALE

12 settembre 2010 09:27

Da: comandante polizia locale

... omissis per la privacy

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Re: VIAREGGIO - revoca ordinanza

Leggo tutto con interesse e mi compiaccio quando rilevo che le Istituzioni si comportano correttamente ma rifletto sul fatto che vengano emesse ordinanze già viziate in partenza ... non dovrebbe accadere. Unica motivazione che riesco a darmi è l'ignoranza delle note ministeriali sull'argomento.

Cosa difficile da credere nell'era di internet dove si riesce a trovare praticamente tutto... anche le direttive ministeriali o approfondimenti delle disposizioni contenute nel consuetissimo Codice della Strada. Io, ad esempio, ho trovato Voi "navigando" ed ho salvato l'indirizzo per consultarvi ... e a parte lo spirito che deve guidare l'azione amministrativa che dovrebbe essere improntato alla massima attenzione all'interesse pubblico nel rispetto delle norme.

Esiste un gruppo di dipendenti pubblici molto interessante, sono definiti "innovatori nei servizi collettivi" studiato dal CENSIS nel 2002 che mi ha dato coraggio.

Nella relazione ho sottolineato e tengo a mente quanto segue: "... il tratto che maggiormente sembra caratterizzare gli INNOVATORI è l'attitudine, questa sì tutta individuale, a concentrare l'attenzione sugli obiettivi e i risultati, piuttosto che sulle procedure formali. Di quest'ultime la pubblica amministrazione ha comunque bisogno, e in questo senso sembra corretta l'affermazione secondo la quale l'innovazione è una disubbidienza riuscita"

Ecco come dovrebbero essere i veri dipendenti pubblici: coraggiosi disubbidienti con la volontà di migliorare il Paese anche "contro" necessaria burocrazia e, aggiungo, il volere di amministratori poco attenti all'interesse comune.

Da qui i nostri amici camperisti non devono essere considerati "nemici" ma cittadini con diritti e doveri e, quando esiste la possibilità, si deve contribuire a migliorare la gestione del "comparto" che, se considerato RISORSA, servirà a fare crescere il "sistema Paese".

Non siamo isole, le nostre azioni sono parte del complesso sistema di crescita di un Paese, anche un'ordinanza può cambiare il sentirsi parte di un Paese che ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita anche "contro" il volere di Amministratori poco accorti o la purtroppo necessaria burocrazia.

Buona giornata, Mario ... omissis per la privacy

Divieti alle autocaravan Azioni o parole?

di PIER LUIGI CIOLLI

Invito al convegno

2 settembre 2010 11:32

Da: Simona [mailto:s.benzi@turit.it]

Oggetto: Invito al Convegno organizzato dal Gruppo Editoriale TURIT

Il Gruppo Editoriale TURIT in occasione de Il Salone del Camper, è lieto di invitarLa al Convegno PARCHEGGIARE E CAMPEGGIARE - differenze operative ed interpretative, che si terrà Domenica 12 settembre 2010 alle ore 10.30 presso la Sala dei 100 Fiere di Parma. Al termine del Convegno seguirà un rinfresco.

PROGRAMMA

Ore 10,30 - Saluti ed Introduzione

Antonio Cellie, A. D. Fiere di Parma

Gianni Picilli, Presidente Confederacampeggio

Luca Bianchi, Presidente Associazione Produttori Camper A.N.F.I.A.

Vittorio Dall'Aglio, Presidente ASSOCAMP

Ore 11,00 - Interventi FABIO DIMITA Direttore Amministrativo Ministero Trasporti ed Infrastrutture

Moderatore: Giuseppe Continolo, Direttore Responsabile Turismo all'Aria Aperta

Con l'occasione, porgiamo cordiali saluti

Gruppo Editoriale TURIT Strada Cardio, n.10 - 47899 -Galazzano Repubblica di San Marino RSM

Tel. 0549.941378 - Fax 0549.974896 - E-mail: redazione@turit.it - Sito web: www.turismoitinerante.com



NO alle chiacchiere

2 settembre 2010 12:29

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: 'Simona'; TI CIC Irene Vai; TI CIC Presidente Cc: TI Plein Air

Oggetto: Invito al Convegno organizzato dal Gruppo Editoriale TURIT /

PER LE CHIACCHIERE NON ABBIAMO TEMPO

Grazie per il messaggio che ci conferma che, ancora in questa edizione che si svolge a Parma, nulla cambia. Ecco il solito convegno, che muore chiusa la mostra, che non porterà alcun cambiamento per chi ha acquistato un'autocaravan e si vede gravemente limitato nella sua fruizione.

Non porterà alcun cambiamento perché parleranno del parcheggiare e campeggiare che è un tema già assodato e spiegato dal Ministero dei Trasporti e verrà riconfermato dall'autorevole presenza dell'Avv. Fabio Dimita.

Quindi, parole... parole... ancora parole... e niente di più. Come diceva il mitico Raffaele Jannucci... balletti convegnistici.

Un convegno utile e auspicabile, invece, sarebbe quello dove il Presidente dell'ANFIA GVC annuncia quanti ricorsi contro le contravvenzioni elevate ai camperisti prenderà a suo carico e quanti ricorsi prenderanno in carico i rivenditori. Noi li prendiamo in carico da anni ma non è il nostro compito perché NOI SIAMO I CLIENTI, siamo quelli che hanno comprato un'autocaravan e non dovrebbero avere problemi a utilizzarla.

Un convegno utile e auspicabile, invece, sarebbe quello dove l'ANFIA GVC annuncia il varo di un contratto di acquisto utile a garantire il cliente e il rivenditore dai contenziosi postvendita. Purtroppo il contratto tipo che abbiamo sottoposto alla loro attenzione l'anno scorso non ha trovato alcun riscontro e proseguono i contenziosi postvendita.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



Serve un'assistenza post vendita

2 settembre 2010 15:07

Da: ... *omissis per la privacy* ... @alice.it

A: Coordinamento Camperisti

La Fiera del Camper di Parma: un successo per il mercato del turismo itinerante e per l'economia di questo paese. Sono certo che frasi come questa appariranno sulla stampa al termine della rassegna. Forse però dovrebbero pensare un po' di più al post-vendita invece che solo alla vendita. Ma come sempre è meglio cambiare argomento e parlare del significato di parcheggio piuttosto che affrontare problematiche vere. Come ho già avuto modo di scrivere su vari forum di settore credo che anche questa volta cercheranno di vendere a più non posso per giustificare gli investimenti fatti. Proporranno finanziamenti a 120 mesi che faranno sembrare l'acquisto di un camper facile per chiunque. "Il mercato deve ripartire", "la crisi è passata". Mi fa piacere che il Dott. Bianchi di Sea si preoccupi di come devo parcheggiare, ma avrei preferito che si fosse occupato di più di quelli come me, che avevano comprato un mezzo (o forse è meglio dire sottoscritto un contratto di acquisto) dando fiducia al marchio da lui rappresentato. Quando ha deciso di togliere la concessione a uno dei suoi più noti e autorevoli concessionari (con tutte le ragioni del mondo), avrebbe potuto guardare un pochino a quelle decine di famiglie che pagheranno rate per dieci anni senza avere niente. Quale migliore ritorno in termini di immagine se non quello di "seguire" i propri clienti nel momento del bisogno. Tanto quei mezzi che pensava di riprendersi adesso sono in mano a un curatore fallimentare e finiranno all'asta a pochi euro. A suo tempo avevo fatto presente anche al Sig. Dall'Aglio di come la loro brochure si fregiasse di marchi quale la Consum.it, che in nome della buona fede che la tutela (lei, la finanziaria. I clienti non li tutela nessuno) sta incassando decine di migliaia di euro per finanziamenti sui quali ci sarebbe almeno da porsi alcune domande. La stessa Consum.it che si è difesa dicendo a tutti (tranne al mio avvocato) che è pronta a chiudere il finanziamento. Intanto incassa le rate. A tutti quelli che andranno in fiera voglio solo lanciare il monito di non farsi prendere dall'euforia dell'acquisto facile. Quando sembra un affare vuol dire che l'affare lo sta facendo il venditore. Al Coordinamento Camperisti lascio la libertà di pubblicare quanto da me scritto, ringraziandoli per tutta l'assistenza fornita all'inizio di questa travagliata vicenda, passata poi in mano ai legali ed ancora irrisolta. Cordiali saluti Fabrizio P ... *omissis per la privacy* ...

2 settembre 2010 15:14

Da: ... *omissis per la privacy* ... @libero.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Da socio posso solo dire che questo è l'ennesimo esempio di come vengono affrontati i problemi in questo Paese. Chi ci governa è preso dalle sue personali questioni e non gliene frega un bel niente dei diritti dei cittadini e men che meno di quelli in autocaravan. Da ciò, a cascata, via via scendendo fino alle amministrazioni locali, dilaga incontrastato il concetto di totale mancanza di responsabilità diretta di chi ha ricevuto la delega per gestire il pubblico interesse della comunità. Io non so quale sia la strada migliore per invertire il senso di questo circolo vizioso ma sto perdendo la speranza che sia possibile farlo attraverso gli strumenti di questa democrazia agonizzante. Sono anni che sento dire le stesse cose, e solo in qualche sporadico caso ho visto migliorare le condizioni di accoglienza per gli equipaggi in autocaravan. Si dice che sperare serve a continuare a vivere, ma qualche volta sentirsi rifiutati, respinti, e considerati quasi indesiderabili, ti fa riflettere se hai fatto bene a spendere tanti soldi per qualcosa che hai sempre sognato per te e la tua famiglia, e che se vuoi essere tollerato devi continuare a pagare. Non so se certi convegni affronteranno mai il problema da questo punto di vista. Auguri a tutti perché il futuro dei camperisti è ancora molto incerto.
Giuseppe T... *omissis per la privacy* ...

2 settembre 2010 16:15

Da: ... *omissis per la privacy* ... @tiscali.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Nulla cambia perché siamo in Italia e in Italia nulla cambia. Basta varcare il confine per vedere cosa i nostri politici potrebbero importare solamente copiando, ad esempio i Francesi, per avere delle bellissime aree sosta praticamente gratis o campeggi municipali a 15 euro/giorno. Ma in un Paese di svogliati e mafiosi come noi, non ne usciremo noi. L'unica è ribellarsi come faccio io da 10 anni: d'inverno al Monginevro e in estate Europa del nord: neanche un euro in Italia.

2 settembre 2010 18:20

Da: ... *omissis per la privacy* ... @gmail.com

A: Coordinamento Camperisti

Idem con patate: appena riesco giro la prua del camper verso Austria o Germania, mentre per l'estate in Grecia ci sono tanti posti con bel mare e basso prezzo. La Francia rimane esemplare per l'efficacia delle semplici soluzioni che si trovano. Da tanti anni non ho più lasciato neanche un centesimo in Italia. Alessio ... *omissis per la privacy* ...

4 settembre 2010 18:47

Da: ... *omissis per la privacy* ... @vds.it

A: Coordinamento Camperisti

Sono Beppe e voglio ringraziarvi dell'invito, purtroppo non ho tempo per via del mio lavoro.
Una riflessione: LE CHIACCHIERE VANNO BENE SE SEGUONO POI I FATTI; SE NO E' SOLO TEMPO PERSO.

Divieti alle autocaravan Chi difende i camperisti

di PIER LUIGI CIOLLI

Propaganda anticamperisti su LIBERO

LIBERO - 1 settembre 2010

A tu per tu di MATTIAS MAINIERO

Caro Mainiero, i camperisti danneggiano l'immagine degli zingari.

Ruggero Luzi - Gualdo Tadino (Perugia)

<http://www.allegracombriccola.net/dblog/articolo.asp?articolo=700>

Caro Luzi, le faccio una confessione: a me i camperisti non piacciono.

Mi correggo e tento di essere più preciso: mi stanno decisamente sulle scatole.

Beninteso: se si esclude il fatto che su certe strade si piazzano davanti e sorpassarli è un'impresa, e già chilometri e chilometri a ottanta all'ora, visibilità ridotta da quella specie di catafalco ambulante, andatura non sempre lineare per via del vento eccetera eccetera, se si esclude questo, non mi hanno fatto niente di male.

Ma non mi vanno giù.

Non sopporto le grigliate, soprattutto quelle a due passi dall'auto che è pure camera da letto e soggiorno e cesso e tinello e corridoio e sgabuzzino. Analogamente, non mi va giù che qualcuno scoli la pasta davanti ad un tubo di scappamento. La salciccia, se deve mangiarla, preferisco averla in un piatto di ceramica e non di plastica, su un tavolo che deve essere un tavolo, accanto al quale ci deve essere una sedia che è una sedia.

Sono un esagerato: persino il tovagliolo, che in molte case oggi è un tovagliolo di carta, per me deve essere di stoffa. Esageratamente tradizionale, e decisamente imbranato se alle prese con minisedie e minitavoli, non comprendo come si possa andare in vacanza e ridursi a dormire in una scatola da scarpe.

Non capisco perché spendere fior di quattrini per comprare un miniappartamento su quattro ruote quando, con molto meno, si potrebbe alloggiare per mesi e mesi in un agriturismo o una pensioncina, stando anche decisamente più comodi. Ovviamente, avrà intuito che non sono un amante

delle vacanze naturali, pipì all'aria aperta, zanzare e zampironi, autostrade e strade sterrate. Io e i camperisti siamo due mondi agli antipodi.

Detto questo, mi pare evidente che siano gli zingari a danneggiare l'immagine dei camperisti, e non viceversa. Questo nel caso in cui si vogliono affibbiare colpe.

Viceversa, e per quanto mi riguarda, sono abbastanza convinto che i camperisti riescano a danneggiare molto bene la propria immagine anche da soli. Non hanno bisogno di aiuti esterni.

Viva l'agriturismo e la pensioncina. E se mancano i soldi per la vacanza, vecchio consiglio: si sta a casa.

Credo che la cosa più odiosa non siano i camperisti. È il facsimile che non si può sopportare.



Chi è MATTIAS MAINIERO

Da http://it.wikipedia.org/wiki/Mattias_Mainiero

Mattias Mainiero (Torre del Greco, 6 giugno 1955) è un giornalista italiano. Editorialista, caporedattore ed inviato del quotidiano *Libero*, ha cominciato la sua carriera a Napoli dopo gli studi di medicina ed è stato direttore de *Il Giornale d'Italia* e del quotidiano economico *Il Fiorino*. Ha lavorato per *Il Mattino*, *Vita Sera*, *il Sabato* e *Il Messaggero* ed è stato capo della redazione romana de *Il Borghese* sotto la direzione di Vittorio Feltri. Autore di vari saggi tra cui *L'Italia racconta* e *Scritti pirati*, su *Libero* ha anche una rubrica quotidiana di lettere.

Apprendo <http://www.bottelio.it/news.htm> si viene a conoscenza che a **Rovigo, il 24 maggio 2008**, a conclusione della **III edizione del Premio "Elio Botti - Come Acqua Saliente"** a *Mattias Mainiero, editorialista ed inviato del quotidiano Libero, sul quale ha anche una rubrica quotidiana di lettere, è stato conferito il Premio per la Comunicazione.*

Chi è RUGGERO LUZI

<http://www.allegracombriccola.net/dblog/articolo.asp?articolo=700>

NO alla propaganda anticamperisti

Firenze 4 settembre 2010 - Al Direttore di LIBERO

Alcune famiglie che utilizzano l'autocaravan, delle quali alcune nostre associate, ci hanno trasmesso l'articolo "*Miniappartamenti per vacanze su quattro ruote*", a firma di *MATTIAS MAINIERO* e pubblicato su *LIBERO* del 1 settembre 2010, invitandoci a intervenire in loro rappresentanza perché si sono sentite gravemente offese, dileggiate, senza possibilità di una replica in contestuale.

Stante la faccina sorridente che completa l'articolo abbiamo tentato di leggerlo come un pezzo di satira ma, dopo la prima colonna, è apparso evidente che non si trattava di satira ma di mera propaganda per passare le vacanze in agriturismo o in una pensioncina.

Il *Mattias Mainiero*, con una propaganda d'altri tempi, ha solo fomentato un odio verso le famiglie in autocaravan. Un odio coltivato fin dal 1980 da alcuni gestori di campeggio, da alcuni albergatori, da alcuni locatori di case al mare o in montagna. I primi due pensano che i camperisti dovrebbero essere loro clienti per forza; i locatori, invece, non li vorrebbero perché, praticando affitti salatissimi, devono garantire all'affittuario uno stallo di sosta sotto l'appartamento. Non solo, ma la sola presenza dei camperisti è di stimolo a pensare a una vacanza diversa.

Nel 1991 la Legge 336 (detta Legge Fausti) ha regolamentato sia l'esistenza sia la circolazione e sosta delle autocaravan. Nel 1992 tali norme sono entrate nel Nuovo Codice della Strada ma, nonostante ciò, ancora oggi ci sono dei sindaci che in violazione di legge creano ostacoli (sbarre a 2 metri e segnaletiche stradali contro legge) per limitare o impedire la circolazione e sosta alle famiglie in autocaravan. Solo le continue azioni dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti contro le ordinanze illegittime e le conseguenti contravvenzioni hanno impedito il proliferare dei divieti alle autocaravan.

Per concludere, l'articolo di *Mattias Mainiero* appare come mera propaganda favorevole unicamente a coloro che vorrebbero costringere le famiglie in autocaravan a soggiornare in campeggi, alberghi e case in affitto. Un articolo che, arrivando proprio prima dell'apertura del Salone del Camper a Parma, dà una bella bastonata anche agli allestitori che hanno attivato cassa integrazione e licenziamenti perché il settore, complice anche la crisi economica, non tira.

Da ultimo, relativamente alle dichiarazioni di *Mattias Mainiero* a proposito di "*... un catafalco ambulante ... che viaggia solo a 80 chilometri orari*, cioè rispetta il Codice della Strada, basta leggere quanto abbiamo già scritto da pagina 24 a pagina 37 della rivista **inCAMPER** numero 128 (in libera lettura apprendo http://www.incamper.org/sfoglina_numero.asp?id=128&n=26&pages=20).

L'articolo di *LIBERO* sarà inserito su <http://www.coordinamentocamperisti.it/>, a tutti il compito di rispondere al Direttore di *LIBERO* e al simpaticone di mattias.mainiero@libero-news.eu.

A leggere il riscontro del direttore di *LIBERO* e *MATTIAS MAINIERO* per sapere quando pubblicheranno il presente intervento.

Isabella Cocolo Presidente



Mainiero risponde pubblicando su LIBERO

LIBERO - 5 settembre 2010

A tu per tu di MATTIAS MAINIERO

Un lettore scrive che i camperisti rovinano l'immagine degli zingari.

Io rispondo che le vacanze in camper non mi piacciono e che, se proprio si vogliono attribuire colpe, sono gli zingari che rovinano l'immagine dei camperisti, non viceversa.

Ovvio. E si scatena il finimondo.

I camperisti non l'hanno presa bene. Mi dispiace e chiedo scusa a tutti coloro che si sono sentiti offesi. Però, gentile signora, mi permetta di aggiungere una considerazione.

Con una premessa: le frasi che seguono non sono mie. Le ho trovate su un sito del settore. Questo è il pensiero, controcorrente, di un camperista.

Scrivete Jerry mouse: «A me 'sto Mainiero mi sta simpatico! Già... perché con una mano ci mena e con l'altra ci medica.

Però il punto della questione l'ha ribadito bene, rispondendo a quell'altro che dice che i camperisti danneggiano l'immagine degli zingari! Poi se a lui non piacciono i camper, chisseneffrega, uno in meno!». Come vede, qualcuno dei suoi riesce addirittura a darmi ragione (quasi). Ma, come scrive Jerry mouse, il punto non è questo. Il punto è: nulla, da parte mia, contro le vacanze in camper. Liberi di fare ciò che preferite. Però, visto che siamo tutti liberi, permettemi di dire come la penso. Me ne rendo conto: il camper è una scelta di vita e quasi una religione. Ma lapidare gli agnostici non è una soluzione.

Forse il mondo del camper dovrebbe mobilitarsi contro il sottoscritto e soprattutto contro chi - vero e unico destinatario delle mie considerazioni - non fa onore al mondo del camper. A tutti gli altri, stragrande maggioranza, di nuovo le mie scuse. E una promessa: se qualche

camperista vorrà invitarmi a fare un viaggio sono a disposizione.

Ma deve essere un vero camperista, come il signor P., che ha telefonato, ha spiegato le sue ragioni e ha capito le mie.

Arrivederci all'aria aperta. Le spese si divideranno a metà.

P.S. Il salone del camper non c'entra nulla. Non sapevo che esistesse.

mattias.mainiero@libero-news.eu

26 Domenica 5 settembre 2010
@ www.libero-news.it

A tu per tu di MATTIAS MAINIERO



Onore al camper quando è guidato da veri camperisti

Alcune famiglie che utilizzano l'autocaravan ci hanno trasmesso l'articolo "Miniappartamenti per vacanze su quattro ruote" a firma Mattias Mainiero, invitandoci a intervenire perché si sono sentite offese. L'articolo appare come propaganda favorevole unicamente a coloro che vorrebbero costringere le famiglie a soggiornare in campeggi, alberghi e case in affitto. Un articolo che, arrivando proprio prima dell'apertura del Salone del Camper a Parma, dà una bella bastonata anche agli allestitori.

Isabella Coco
Presidente Associazione Nazionale
Coordinamento Camperisti

Un lettore scrive che i camperisti rovinano l'immagine degli zingari. Io rispondo che le vacanze in camper non mi piacciono e che, se proprio si vogliono attribuire colpe, sono gli zingari che rovinano l'immagine dei camperisti, non viceversa. Ovvio. E si scatena il finimondo. I camperisti non l'hanno presa bene. Mi dispiace e chiedo scusa a tutti coloro che si sono sentiti offesi. Però, gentile signora, mi permetta di aggiungere una considerazione. Con una premessa: le frasi che seguono non sono mie. Le ho trovate su un sito del settore. Questo è il pensiero, controcorrente, di un camperista.

Scrivete Jerry mouse: «A me 'sto Mainiero mi sta simpatico! Già... perché con una mano ci mena e con l'altra ci medica. Però il punto della questione l'ha ribadito bene, rispondendo a quell'altro che dice che i camperisti danneggiano l'immagine degli zingari! Poi se a lui non piacciono i camper, chisseneffrega, uno in meno!». Come vede, qualcuno dei suoi riesce addirittura a darmi ragione (quasi). Ma, come scrive Jerry mouse, il punto non è questo. Il punto è: nulla, da parte mia, contro le vacanze in camper. Liberi di fare ciò che preferite. Però, visto che siamo tutti liberi, permettemi di dire come la penso. Me ne rendo conto: il camper è una scelta di vita e quasi una religione. Ma lapidare gli agnostici non è una soluzione.

Forse il mondo del camper dovrebbe mobilitarsi contro il sottoscritto e soprattutto contro chi - vero e unico destinatario delle mie considerazioni - non fa onore al mondo del camper. A tutti gli altri, stragrande maggioranza, di nuovo le mie scuse. E una promessa: se qualche camperista vorrà invitarmi a fare un viaggio sono a disposizione. Ma deve essere un vero camperista, come il signor P., che ha telefonato, ha spiegato le sue ragioni e ha capito le mie. Arrivederci all'aria aperta. Le spese si divideranno a metà. P.S. Il salone del camper non c'entra nulla. Non sapevo che esistesse.

mattias.mainiero@libero-news.eu

ALCUNI INTERVENTI

Lasciatelo perdere

4 settembre 2010 15:01

Da: Simonetta *omissis per la privacy*

Caro sig. Pier Luigi Ciolli, seguo sempre con interesse le vostre (nostre) battaglie in difesa dei diritti dei camperisti, diritti che essendo tali non avrebbero bisogno, in una società civile, di essere difesi. Ammiro l'attenzione continua e la costanza nell'evidenziare tutte le situazioni e le parole lesive nei confronti del mondo dei camperisti. Però questa volta, in relazione all'articolo di Libero, mi sembra che la reazione sia un po' esagerata. E non è certo perché io sia minimamente d'accordo con quanto scritto dal sig Mainiero. Ho letto l'articolo e mi è sembrato "poca cosa", il misero punto di vista di un intransigente un po' snob al quale dubito che i soldi per andare in vacanza siano mai mancati. Sicuramente c'è qualche camperista che non si comporta bene, ma tutti gli automobilisti sono sempre corretti? Tutti gli essere umani sono sempre buoni ed educati? Questo generalizzare e demonizzare è terribilmente fastidioso e purtroppo è "sintomo" di un male peggiore, quello che fa dire per esempio che tutti gli italiani sono ladri quando vedi che un italiano ruba, ecc. ecc... Bisognerebbe far capire che i "CAMPERISTI" sono uomini e donne a tutti gli effetti, non sono mostriciattoli verdi, con le antenne e la bava limacciosa, che "Camperista" può essere il tuo vicino di casa al quale dici buongiorno alla mattina o il tuo collega al lavoro. La puzza sotto il naso di questo signore che non "sopporta" le grigliate e chi scola la pasta davanti ad un tubo di scappamen-

to (peraltro descrizioni ridicole se non grottesche di un mondo perverso e animalesco....) e fa di queste sue personali intolleranze un motivo di articolo giornalistico, non dovrebbe sconvolgerci più di tanto. Potremmo indignarci perché i suoi gusti personali vengono pubblicati su un giornale (magari un giorno scriverà un articolo su quale è il suo colore preferito...), ma "la carta si lascia scrivere" e di questo detto sono in troppi a farne largo uso senza porsi alcun limite. Credo quindi che considerare questo articolo come:

PROPAGANDA ANTICAMPERISTI SU LIBERO, UNA BELLA STANGATA AL SALONE DEL CAMPER CHE SI APRIRÀ A PARMA

sia dargli un'importanza e un peso che non ha. L'articolo inoltre è scritto in modo confuso e poco comprensibile, il che non depone a favore dell'autore che per quanto mi riguarda andrebbe ignorato. Io "a tu per tu" con il sig. Mainiero non ho alcuna intenzione di starci, non intendo comprare "Libero" e chi non vuole aver nulla a che fare con certa gente può fare come me. Mi perdoni se, con tutta la mia stima, mi permetto di dare un consiglio: un articolo così poteva essere liquidato in due parole, assume il significato e il peso che noi gli diamo.

E' stata solo una discutibile esternazione dei gusti di uno snob intransigente che vede il "diverso da sé" come un mostro insopportabile. A me non interessa. Cordialmente.

Costretti a intervenire

5 settembre 2010 09:56

Carissima Simonetta, grazie per il messaggio e hai perfettamente ragione nello scrivere che gli articolispazzatura non dovrebbero essere presi in considerazione. Hai ragione ma, purtroppo, sono gli articolispazzatura che i sindaci anticamperisti inseriscono nelle loro rassegne stampa per supportare le loro ordinanze illegittime che vietano o limitano la sosta e/o la circolazione alle autocaravan. Rassegne stampa che se non contrastate, purtroppo, funzionano perché la maggior parte dei cittadini non conosce la

normativa che ci riguarda e che è inserita dal lontano 1992 nel Codice della Strada. Purtroppo, spesso, ci dobbiamo "sporcare le mani" rispondendo a simili "giornalisti" e portare la conoscenza delle normative, dei diritti delle famiglie in autocaravan ai concittadini.

Pier Luigi Ciolli



Ripagarlo con la stessa moneta

4 settembre 2010 15:07

Da: Fiorenzo omissis per la privacy

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: Coordinamento Camperisti

Oggetto: un vero signore!

Leggendo il suo scritto su Libero a proposito dei camper e dei camperisti sono rimasto perplesso. Ridere? Piangere? una sana "alzata di spalle"? mah.!!!

Non sono molte le cose che mi stupiscono ormai, l'ignoranza, la supponenza il disprezzo per ogni cosa che è altra da sé è ormai usuale e il suo giornale in questo è indubbiamente maestro.

Ma lei con la sua penna c'è decisamente riuscito.

Certo lei è più che "libero" di disprezzare la

nostra categoria, e quindi mi/ci comprenderà se la ripaghiamo con la medesima moneta, perfettamente in linea con lo stile britannico che la contraddistingue.

Siamo sempre disposti ad imparare da chi con sagacia distribuisce perle di saggezza come fa lei dall'alto del suo pensiero "Libero" e mi chiedo: "Chissà se come per i camperisti, come lei con impeccabile prosa sostiene, vale l'assioma che bastano da soli a danneggiare la propria immagine, la cosa può valere anche per altre categorie?"

Io appoggio in pieno la sua simpatica tesi finale: Credo che la cosa più odiosa non siano i giornalisti. È il facsimile che non si può sopportare."

Buone vacanze.

Mainiero risponde in privato

04/set/2010 ore 19.27 Mattias

Mainiero ha scritto:

Gentile omissis per la privacy ..., non disprezzo la sua categoria. Nella risposta in questione mi sono limitato a dire che il paragone proposto dal lettore era del tutto fuori luogo. Poi ho spiegato che a me non piacciono le vacanze in camper. Il camperista di cui si parlava era quello scorretto, il camperista non vero. Purtroppo ne esistono. Ovviamente, non mi riferivo ai camperisti corretti (stragrande maggioranza).

Mattias Mainiero

Ritorni sui binari

4 settembre 2010 20:37

Da: Fiorenzo omissis per la privacy...

A: Mattias Mainiero

Sig. Mainiero, la ringrazio per questa sua risposta in quanto cambia ovviamente la prospettiva. È lapalissiano affermare che camperisti scorretti ne esistono certamente ma i primi a dolercene siamo proprio noi camperisti corretti, (mi scuso se mi metto di imperio in questa categoria) che poi viviamo sulla nostra pelle gli ovvi risultati delle scorrettezze altrui trovandoci inseriti nella famosa "tutta un'erba un fascio" come purtroppo si evince dalla lettura del suo scritto. Altrimenti non si spiegherebbero le reazioni. Non sono certo io ad avere l'autorevolezza di dare lezioni di scrittura a lei, me ne guardo

bene e me ne scuso se in qualche modo sembra che lo faccio, ma le garantisco che il suo scritto non lascia spazio ad altre interpretazioni se non quelle che hanno sollevato le rimostranze di chi come me si è sentito offeso non per colpe personali ma per essere semplicemente parte di una categoria. Così come le ho risposto per ribattere, ora le rispondo ringraziandola della sua precisazione che come dicevo mette le cose sotto una luce differente. Mi permetta però, con umile garbo, di suggerirle con preghiera di estendere la sua precisazione anche a tutti i camperisti corretti tramite il suo giornale e tramite il Coordinamento Camperisti <http://www.coordinamentocamperisti.it/> così da rimettere nei giusti binari la querelle. grazie dell'attenzione

La distinzione tra circolazione stradale e accoglienza in aree o parcheggi attrezzati

5 settembre 2010 13:10

A: Fiorenzo *omissis per la privacy* ...

A: Mattias Mainiero



Grazie per la corrispondenza e per contribuire alla conoscenza basta che un giornalista **ricordi ai lettori che l'autocaravan quando arriva in un territorio attiva due situazioni, assolutamente da non confondere tra loro.**

LA PRIMA SITUAZIONE LA DISCIPLINA LA LEGGE DELLO STATO

Si tratta della circolazione stradale (movimento e sosta) della autocaravan regolamentata dal Codice della Strada, quindi, un diritto oggettivo e soggettivo irrinunciabile.

Dal 1991 in Italia l'AUTOCARAVAN (in gergo Camper) è disciplinata per la circolazione stradale come un autoveicolo (prima la Legge 336/91 e poi *Codice della Strada, articolo 54*).

Al contrario la CARAVAN (in gergo Roulotte) è disciplinata per la circolazione stradale come un rimorchio (*Codice della Strada, articolo 56*). Ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada e dei reiterati interventi a cura del Ministero delle Infrastrutture, non si può escludere la circolazione la "autocaravan" (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo ad altre categorie di autoveicoli. Se la zona è sottoposta a un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta, a prescindere dalla categoria del veicolo, si deve attivare la sosta rapida autorizzando un'ora o due di parcheggio con disco orario in modo che tutti possano fruire del territorio. Inoltre è possibile ottimizzare tutti i parcheggi, senza diminuire gli stalli di sosta, aumentando la lunghezza di alcuni stalli di sosta in modo che anche veicoli più lunghi della media possano trovare uno stallone di sosta dove parcheggiare.

LA SECONDA SITUAZIONE LA DISCIPLINA LA NORMA LOCALE

Si tratta della sosta di famiglie in autocaravan per fruire del territorio per più giorni, quindi, il trovare delle aree attrezzate è una possibilità, non un diritto.

- a) L'accoglienza ai turisti e lo sviluppo turistico di un territorio si basano sul Turismo Integrato e una delle componenti è proprio il Turismo Itinerante praticato dalle famiglie con autocaravan. Un segmento di turismo di pregio sia sociale perché vede nella quasi totalità dei casi una famiglia che economicamente visto che utilizzano un veicolo di pregio (*una autocaravan nuova ha un prezzo che parte da 50.000,00 per oltrepassare i 150.000,00 euro*). Si tratta di famiglie che praticano nell'anno anche altri tipi di turismo (aereo, nave, seconda casa, ecc...), quindi, turisti utili a trasmettere agli altri messaggi positivi per la fruizione di un territorio. Per quanto detto, l'amministrazione comunale che desidera promuoverlo deve attivare parcheggi e/o parti di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alle autocaravan (*sosta consentita nel rispetto dell'articolo 185 del Codice della Strada, quindi, fruizione di uno stallone di sosta e fruizione all'interno del veicolo senza occupazione di spazi esterni*) con stalli di sosta di metri 2,50 x 7, con una tariffa di 5,00 euro per il parcheggio forfetario 24ore e 3,00 euro per le operazioni di carico e scarico delle acque. Tariffe che, oltre a consentire un rapido incasso, consentono di sviluppare le presenze di un turismo di alto significato economico che può riversarsi in acquisti di beni e/o servizi esistenti nel territorio.
- b) Nel caso l'amministrazione NON desidera promuovere tale forma di turismo, attiva nei parcheggi la sosta oraria e, quindi, la rotazione nella fruizione degli stalli di sosta a tutti i veicoli. Forme diverse di limitazioni sono in violazione di quanto previsto dal Codice della Strada.

Quanto sopra consente di aumentare il bagaglio conoscitivo dei lettori di una pubblicazione, mettendo le premesse per lo sviluppo del turismo nel nostro Paese.

Pier Luigi Ciolli

La scarsa conoscenza

4 Settembre 2010 16:32

From: Rosario *omissis per la privacy* ...

To: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: pieluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Buongiorno, ho letto il suo articolo riguardante i camperisti...complimenti!!! Dalla sua personalissima analisi del Camperista, si vede che si è molto documentato!!! Ha provato le minisedie e i minitavoli? Io uso delle normalissime sedie da giardino, ho un tavolo molto più grande di quello di casa, (80x120), usiamo tovaglioli di carta anche in casa, per ragioni pratiche, evitare lavaggi inutili, e normalmente non faccio grigliate... In autostrada per ragioni di sicurezza non viaggio mai a più di 110/120 orari, mentre il mio camper può raggiungere i 160 km orari. Dove li trova che viaggiano ad 80km allora, sulle statali? A quanto vuole andare? Le ricordo che esiste un codice della strada o per Lei non vale? Non so dove Lei possa comprare un miniappartamento con gli stessi soldi di un camper normale da 35.000/45.000? Provi in Liguria... Ho lavorato 43 anni nel turismo e nei tour operator e trovo che quello che Lei dice è frutto di scarsa conoscenza, ci sono pensioncine in Italia, che costano come un quattro stelle e agriturismi che non hanno neanche la lontana parvenza di agri, sono solo dei ristoranti travestiti. Ma Lei è Libero di andare dove le pare, basta che non si diverta a denigrare altre categorie di persone che fanno scelte diverse dalle Sue. Gradisca cordiali saluti. Un camperista convinto.

Mainiero risponde in privato

September 04, 2010 7:00 PM

From: Mattias Mainiero

To: Rosario *omissis per la privacy* ...

Carissimo *omissis per la privacy* ..., lo ammetto: non conosco bene il mondo del camper. Comunque, la mia risposta non si riferiva a lei, camperista sicuramente corretto, né ai tantissimi (stragrande maggioranza) altri camperisti corretti e amanti della natura. Per essere più chiari: non ho nulla contro la categoria, se di categoria possiamo parlare. Solo che non mi piacciono le vacanze in camper e non condivido l'atteggiamento dei camperisti non corretti. Purtroppo esistono anche loro. E loro erano gli unici e veri destinatari del mio scritto. Se in qualche modo lei si è sentito offeso, me ne scuso: non era, ripeto, mia intenzione offendere lei e gli altri. Solo spiegare un fenomeno che, purtroppo, esiste e che la categoria dei camperisti corretti non dovrebbe prendere alla leggera.

Mattias Mainiero

Non si ricorda quello che ha scritto

4 settembre 2010 22:05

Da: Rosario *omissis per la privacy* ...

A: Mattias Mainiero

Buonasera, non è ciò che ha esposto con il suo articolo. Grazie e saluti

Contrastare la propaganda è un dovere civico europeo

5 settembre 2010 15:57

A: Rosario omissis per la privacy ...

A: Mattias Mainiero

Grazie per la corrispondenza inviata. Il nostro compito è di evidenziare la PROPAGANDA dall'informazione. Informazione è sapere e far sapere che il **Turismo Itinerante è Europa, infatti**, nei lavori del 13 e 14 giugno 2005 i membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo (sollecitati dall'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti) votavano gli emendamenti presentati dagli europarlamentari in Commissione al fine di far recepire il Turismo Itinerante hanno trovato una sintesi condivisa nel seguente articolo: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere*

misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità. Il 12 Settembre 2005 il Parlamento europeo approvava a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni). Come sopra indicato è semplice e costruttivo fare informazione, quindi, è compito di tutti intervenire per contrastare ed evidenziare la PROPAGANDA.

Pier Luigi Ciolli



Una lezione di turismo integrato

4 settembre 2010 17:03

Da Manuela omissis per la privacy ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: info@coordinamentocamperisti.it

Egregio Dr Mainiero, ho avuto modo di leggere il Suo articolo e, fermo restando che sono in grado di rispettare idee diverse dalle mie, mi stupisco come una persona che volge il Suo lavoro, possa avere vedute così limitate e soprattutto scrivere di argomenti che, evidentemente conosce poco. Esistono catafalchi ambulanti modesti ma anche con confort superiori agli appartamenti cittadini o per vacanze (per non parlare dei tuguri che spesso vengono spacciati per "delizioso appartamento sul mare o vista monti"), esistono camperisti che viaggiano ad 80 all'ora così come esistono auto fuorilegge (motori euro 0, scarichi incredibili, senza luci) che si posizionano in autostrada e che pare abbiano noleggiato le corsie, esistono autisti che parcheggiano vergognosamente sui marciapiedi, impedendo il transito a passeggeri a portatori handicap. Posso darLe ragione che, a volte, si trovano camperisti che, per pura mancanza di educazione, non hanno un comportamento esemplare e che, di conseguenza, possono danneggiare e l'immagine degli altri, sono però alla stessa stregua di chi fa fare pipì e quant'altro

ai bambini in ogni angolo, di adulti maschi che fanno la stessa cosa, di gente che getta carte e altro a terra, di chi spegne e lascia mozziconi a terra ovunque, di chi non raccoglie quanto il proprio cane lascia per strada. Io fumo, ho un cane, uso fazzoletti di carta, mi scappa la pipì, ho un figlio, eppure non mi sono mai permessa di lasciare tracce del mio passaggio, eppure ho un camper..... e sono serena, trascorro vacanze con amici, ho visto posti incredibili, conosciuto gente straordinaria. Come gli altri camperisti ho la capacità di legare cordialmente con altra gente, di avere occhi e cuore per guardare, di non criticare a priori solo per aver intravisto un lato di una situazione e senza conoscerla a fondo. Viaggio per lavoro, frequento alberghi pluristellati, viaggio e ho viaggiato con tour operator, frequentato resort, provato altre sistemazioni alberghiere. Ognuna di queste ha sicuramente lati positivi e negativi, per parlarne bisogna averne l'esperienza. Direi che se troverà di nuovo un camper a 80 all'ora, lo sorpassi, semplicemente, dove permesso, e lo lasci dietro con i suoi eventuali problemi di tavolo piccolo e sediolina bonsai, corra tranquillamente verso la Sua meta diversa, tutto qui. Lei avrà risolto il Suo problema e al camperista non mancherà di certo. Mi creda, potrei continuare.

Un figlio di papà?

4 settembre 2010 17:21

Da: Luigi ... omissis per la privacy ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Egregio Sig. Mainiero, innanzi tutto devo farle i complimenti per l'articolo in oggetto, decisamente ben scritto, almeno formalmente. Da quanto leggo tra le righe del suo articolo lei è un figlio di papà che non è mai stato portato ad una scampagnata, o, se costretto con la forza, ha vomitato la grigliata allestita per l'occasione. Vomitato, certo, come tutta quella serie di accuse gratuite verso i camperisti. Vede, non è colpa nostra se per garantire la nostra e l'altrui sicurezza non possiamo sfrecciare a 150 all'ora come fa lei, non è colpa nostra se lei non riesce a comprendere che la nostra non è una scatola da scarpe, non è colpa nostra se lei non riesce a comprendere perché non preferiamo alloggiare in un agriturismo o in una pensioncina: la colpa è solamente sua ed è lei che prima di scrivere certe cose si dovrebbe informare. Se lei preferisce le vacanze in hotel a 5 stelle, di nuovo, la colpa non è nostra, ma a differenza di lei non contestiamo l'altrui modo di intendere le vacanze: è vero che in Italia esiste la libertà di espressione però questa espressione, mi permetta, non dovrebbe essere usata a sproposito. Cordialmente.

Mainiero risponde ancora in privato

04/set/2010 19:25, Mattias Mainiero <mattias.mainiero@libero-news.eu> ha scritto:

Gentile ... omissis per la privacy ..., al di là delle polemiche tenevo a precisarle che il mio articolo nasceva dalla lettera di un lettore che faceva strani e improponibili paragoni. Nella risposta mi sono limitato a dire, appunto, che il paragone non reggeva, che era campato in aria eccetera eccetera. Poi spiegavo che a me le vacanze in camper non piacciono. Ovviamente, le miei considerazioni non erano dirette contro di lei e contro i camperisti (stragrande maggioranza) corretti. Mi riferivo a quelli scorretti, che purtroppo esistono e che, secondo me, rischiano di danneggiare l'immagine di un'intera categoria. Tutto qui. Mi dispiace che lei si sia sentito colpito, cosa che non era nelle mie intenzioni.
Mattias Mainiero

Frasi fuori luogo

4 settembre 2010 20:31

Da: Luigi omissis per la privacy ...

A: Mattias Mainiero

Mi scusi, ma se io le scrivessi, ad esempio, "Odio i negri", lei che razza di articolo scriverebbe? Si rende conto che per rispondere ad una frase assolutamente fuori luogo come quella riportata nell'articolo, che non meritava nemmeno una risposta, lei ha scritto un articolo denigratorio contro tutta una categoria di vacanzieri? D'accordo, a lei le vacanze in camper non piacciono, ma quelli che non la pensano come lei sono da bollare come esseri di una razza inferiore? Certo, ci sono dei camperisti maleducati, molto maleducati, sono d'accordo con lei, ma questo vale per tutte le categorie, automobilisti, camionisti, avvocati, giornalisti, ecc. ecc. e non possiamo fare di tutta l'erba un fascio non crede? E per finire non si deve scusare solo con me ma con molte altre persone che non le hanno scritto e questo lo potrebbe fare solo pubblicamente con un nuovo articolo. Cordialmente.

È propaganda visto che l'informazione è su internet

5 settembre 2010 11:25

A: Luigi *omissis per la privacy* ...

A: Mattias Mainiero

Grazie per l'invio della corrispondenza che evidenzia come il "giornalista" MAINIERO ha prodotto un articolo di mera propaganda anticamperisti.

Il fatto di trovarsi di fronte a una propaganda è palese perché, quando un giornalista vuol parlare ai suoi lettori sul tema: circolazione e sosta delle autocaravan nonché affrontare il comportamento delle famiglie che fruiscono di tale autoveicolo, ha la possibilità - semplice ed economica - di aprire il sito internet dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (prima in Italia per numero di equipaggi aderenti e informati). Il giornalista che naviga su internet apprende così rapidamente le normative sulla circolazione e sosta delle autocaravan e può prendere atto che esiste un REGOLAMENTO di COMPORTAMENTO (una parte del quale inserito poi nella Legge) che le famiglie in autocaravan seguono dal 1985 e negli anni tradotto in tutte le lingue della nostra Europa (http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=Chi_siamo/Chi_siamo_Regolamento.pdf).

Il giornalista che ha a cuore i suoi lettori, naviga su internet, apprendendo che, come in tutte le categorie ci sono gli imbelli e imbecilli che violano le norme nonché apprende che da oltre 25 anni l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è la prima a collaborare con le forze di polizia affinché tali incivili siano adeguatamente sanzionati. Quanto sopra se lo spirito e lo scopo del giornalista è quello di informare il proprio lettore aumentandone il bagaglio culturale.

Al contrario, il MAINIERO ha prodotto un articolo di mera propaganda a vantaggio unicamente di coloro che vorrebbero costringere le famiglie in autocaravan a soggiornare in campeggi, alberghi e case in affitto.

Pier Luigi Ciolli



Tra camerati

4 Settembre 2010 13:53

From: Leonida *omissis per la privacy* ...

To: mattias.mainiero@libero-news.eu

Subject: Tuo articolo

Ho scritto tuo, non a caso, visto che tra camerati ci si dà del tu. Volevo complimentarmi per il tuo articoletto contro chi ha scelto la vita all'aria

aperta. Lo considero un eccellente esempio da Minculpop dei migliori anni dell'epoca fascista. Veramente ben scritto, senza ignoranza o rancore alcuno, nel rispetto totale delle altrui libertà! Continua così, sei su un'ottima strada!!!
Cordiali saluti!

Leonida!!!

Mainiero risponde al privato ma non alla ANCC

04/09/2010 19.20

Da: Mattias Mainiero

A: Leonida ... *omissis per la privacy* ...

Oggetto: Re: Tuo articolo

Carissimo Leonida, non sono un camerata e non lo sono mai stato, e non solo per motivi di età. Comunque, ci tenevo a chiarire che il mio articolo era in risposta ad un lettore che faceva strani e improponibili paragoni.

Poi mi sono dilungato nello spiegare che a me le vacanze in camper non piacciono. L'ho fatto anche un po' strumentalmente, per porre in risul-

to il fatto che anche un non camperista convinto era del tutto contrario a quel paragone non corretto e campato in aria.

Credevo di aver scritto, tutto sommato, un articoletto in favore dei camperisti (quelli corretti come lei) e contro i camperisti scorretti (purtroppo esistono anche loro) e, soprattutto, un articoletto per confutare la tesi improponibile del lettore.

Se lei si è sentito colpito, mi dispiace.

Mattias Mainiero

Attacco pubblico alla categoria e riscontri privati

5 settembre 2010 10:38

A: Leonida ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Oggetto: ATTACCO PUBBLICO ALLA CATEGORIA MA SCUSE PRIVATE?

Grazie per il messaggio ma non ti ha inviato delle scuse anzi, il "giornalista" MAINIERO cerca prima di giustificarsi e poi, come prevede la propaganda, spaccia il suo articolo come fatto a favore dei

camperisti. Ma con chi crede di aver a che fare? A ulteriore dimostrazione: ha risposto al singolo e non all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che è intervenuta in difesa della categoria, senza assicurare la pubblicazione in replica.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



L'invito

4 settembre 2010 22:00

Da: ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Premesso che ognuno può pensare ciò che reputa più opportuno, mi permetta di essere molto stupito delle affermazioni che lei annuncia sulla platea di un quotidiano e che denotano una visione molto ristretta e miope che un giornalista, non so se lei lo è, non può avere e mi chiedo come il comitato di redazione abbia lasciato uscire un articolo con delle affermazioni così imperative e personali e non totalmente corrispondenti all'essere degli utilizzatori di autocaravan. Mi permetto di evidenziare due punti almeno non corrispondenti alla realtà che lei ha denunciato sul suo articolo:

- 1) le autocaravan sono omologate e corrispondenti ai dettami del codice della strada e pertanto hanno tutto il loro diritto di circolare sulle strade e non essere tacciate di ingombri e velocità che danno fastidio all'automobilista come lo siamo tutti noi o, altri mezzi.
- 2) le loro caratteristiche soddisfano chi le usa così come questi frequentano agriturismi, ristoranti, servizi commerciali, etc.

- 3) se lei personalmente come altri non amate la vacanza in camper fate molto bene a seguire i vostri desideri, ma ciò non deve portarvi a denigrare chi la usa, in generale; perché se le è successo di affrontare situazioni spiacevoli e deplorabili nessuno le può vietare di segnalare questi fatti alle autorità costituite perché questi comportamenti siano repressi così come per ogni altro comportamento.

Nei gg 11-12 di settembre sarò a Rivolto, UD, per seguire la manifestazione aerea del cinquantenario delle frecce tricolori e, se lo vorrà, potrà contattarmi al: ... *omissis per la privacy* ... e nelle pause della manifestazione potremo discutere del 'pensiero' e farle riscontrare la vita di chi utilizza l'autocaravan direttamente sulla autocaravan così bistrattata e così forse, potrà fare un secondo articolo in cui potrà meglio esprimere i pro ed i contro di questo sistema.

Grazie per l'attenzione con cui vorrà leggere questo mio scritto e mi auguro potrà darmi almeno un cenno su eventuali sue osservazioni. A risentirla ma meglio se ci incontriamo, lei o un suo collega che sarà inviato in occasione di questa importante manifestazione aerea. Distinti saluti.

Mainiero risponde in via privata

04/09/2010 22.45

Da: mattias.mainiero@libero-news.eu

A: ... *omissis per la privacy* ...

Grazie a lei, gentile ... *omissis per la privacy*, per le considerazioni e per l'invito. Purtroppo, credo che non potrò venire. Comunque segnalerò l'avvenimento nella speranza che qualcuno dei miei colleghi possa seguirlo. Quanto al resto, vorrei farle solo notare che la mia era una risposta ad un lettore che faceva improponibili paragoni. Vero, ho scritto che le vacanze in camper non mi

piacciono e mi sono dilungato in un racconto che a lei non è piaciuto. Il vero e unico obiettivo della risposta erano però i camperisti scorretti, ovviamente non lei e neppure tutti gli altri camperisti (la stragrande maggioranza) che ama la natura e che sa comportarsi sicuramente molto bene. Mi dispiace se si è sentito colpito. Grazie di nuovo per la segnalazione dell'avvenimento, che sicuramente merita molta attenzione.

Mattias Mainiero

Invita di nuovo

5 settembre 2010 21:52

Da: ...omissis per la privacy ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Grazie della sua pronta risposta, l'invito è sem-

pre valido sia a Rivolto, UD, sia in zona Torino se dovesse trovarsi per servizio in quest'area. È sufficiente un accordo telefonico per trovare la disponibilità. distinti saluti

L'informazione è formazione per creare nuova occupazione

5 settembre 2010 13:01

Da: ... omissis per la privacy...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Grazie per la corrispondenza che è utile per far comprendere a chi si dedica all'INFORMAZIONE / FORMAZIONE che il Turismo Itinerante è parte del Turismo Integrato.

Il Turismo Itinerante è: Autocaravan, Caravan, Autobus turistici, Autovetture, Motociclette, Bicyclette, Trekking.

Il turismo itinerante è attivo 365 giorni all'anno

L'aumento del reddito, del tempo libero e del sistema dei trasporti ha trasformato il turismo in un Turismo che dura 365 giorni all'anno alla ricerca di evasione in contrapposizione alla quotidianità: un allargamento dei contatti sociali per passare dal concetto di "vivere la vacanza alla giornata" in quello di "vivere la giornata di vacanza", valorizzando gli aspetti culturali ed economici del territorio visitato.

L'autocaravan è autoveicolo

Dal 1992 in Italia l'AUTOCARAVAN (in gergo Camper) è disciplinata per la circolazione stradale come un autoveicolo (Codice della Strada, articolo 54).

La CARAVAN (in gergo Roulotte) è disciplinata per la circolazione stradale come un rimorchio (Codice della Strada, articolo 56)

L'autocaravan è turismo ecologico

L'autocaravan, con i serbatoi di raccolta delle acque reflue, è autonoma e nessun problema di igiene pubblica può essere attribuito alla famiglia che la utilizza anche al di fuori di un campeggio. Come in tutti i settori del turismo può esistere un comportamento in violazione di legge ma giammai può essere generalizzato ad una categoria. La famiglia in autocaravan fruisce di un territorio e riparte, lasciando il territorio come lo ha trovato.

L'autocaravan è famiglia

Su ogni autocaravan viaggiano mediamente tre persone. Il 9% dei camperisti sono pensionati ed il 30% delle autocaravan ha a bordo un animale domestico.

L'autocaravan è solidarietà sociale

Il 7% dei camperisti utilizza l'autocaravan quale ausilio protesico avendo a bordo un cittadino con disabilità il quale può, così, fruire il territorio a pari dignità e con le stesse opportunità.

L'autocaravan è sicurezza

La famiglia che viaggia o sosta a bordo di una autocaravan è facilmente identificabile e riconoscibile. La sosta di una famiglia in autocaravan contribuisce anche al controllo del territorio perché è in grado di segnalare via cellulare alle forze dell'Ordine eventuali azioni criminose in atto dove sono parcheggiati.

Il Turismo Itinerante è anche Protezione Civile

Parcheggi specifici delimitati oppure inseriti nel contesto di un parcheggio pre-esistente con stalli di sosta adeguati e riservati alla sosta di caravan e autocaravan.

Aree di sosta attrezzate e delimitate con stalli di sosta adeguati e riservati alla sosta di caravan ed autocaravan. La sosta si intende con occupazione di spazio esterno al veicolo ed a tempo indeterminato, salvo regolamenti comunali, quali campeggi municipali e privati e/o pubblici dotati di infrastrutture minimali.

Aree Attrezzate Multifunzionali idonee ad ospitare la sosta dei veicoli ed altre attività culturali, turistiche ed economiche.

sono infrastrutture utili al parcheggiare dell'autocaravan e degli autobus turistici (turismo della terza età, turismo scolastico, ecc...) ed altresì utili anche ai cittadini residenti ed agli operatori della Protezione Civile in caso di calamità, qualora il Sindaco le abbia inserite nel Piano Comunale di Emergenza/Metodo Augustus.

Attendiamo di veder diffusi questi semplici concetti che sono alla base dello sviluppo economico e occupazionale per tutte le età, sviluppo inderogabile per un Paese come il nostro dove si può essere licenziati a 50 anni e non vedere un futuro.



A leggervi, Pier Luigi Ciolli

I catafalchi

5 settembre 2010 02:12

Da: danielle ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Caro Mattias, sono una persona molto aperta e rispetto democraticamente i pareri di tutti, visto il tuo articolo, mi posso immaginare che la tua conoscenza in campo di TURISMO ITINERANTE sia molto scarsa, mi sforzerò (come forse tanti altri faranno) di darti un'infarinata di quello che a tuo parere possa essere un settore da sopprimere. Io sono camperista dal 1990 e con quei "catafalchi" come li chiami tu, ho potuto conoscere e far conoscere alla mia famiglia le più grandi bellezze della nostra amata terra e anche di altri paesi, cose che ci portiamo dentro di volta in volta, dandoci la rara possibilità di raccontarle, e parlo di cose sane, veraci, non di vacanze guidate che quando tornano a casa portano solo foto di piscine e hall di alberghi,

anche se rispetto chi ci va, ognuno deve avere la propria libertà, ma compresi anche noi però. La passione del vero camperista però non si ferma solo al momento del viaggio, il camperista (per me) è una vocazione praticata come una religione. Anche con il mezzo fermo a casa, la vacanza continua, le attenzioni prestate sul mezzo perché sia sempre in ordine, impeccabile, che ci possa accompagnare sempre in sicurezza, queste cose ci appassionano, ci riempiono il tempo libero, sono scopi per i quali è bello vivere, sono input, e non esagero, comunque non voglio prenderti altro spazio, spero (per quanto abbia provato ad essere più sintetico possibile) di averti aperto una visuale per il disaccordo e il triste rammarrico che abbiamo provato nel leggere quell'articolo.

Porgo cordiali saluti.

P.S: le strade non sono piste di formula uno!!!!!!

L'informazione è evidenziare che in Italia abbiamo 8.101 RE

5 settembre 2010 16:08

A: danielle ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Grazie per la corrispondenza e colgo l'occasione per ricordare che lo spazio occupato da un simile articolo di propaganda doveva essere proficuamente dedicato a ricordare al Governo, Parlamentari e cittadini che **i Sindaci possono emanare degli atti anche in violazione di legge come fossero dei Re**. Il primo passo per trasformare in **Re** un Sindaco risale al 1997 quando soppressero l'azione di controllo del Segretario Comunale. Da quel momento il Segretario Comunale, non è più dipendente del Ministero dell'Interno e ha un contratto a termine che scade con il mandato del sindaco. Va da sé che se esprime parere sfavorevole rischia il *licenziamento*. Il successivo passo per trasformare in via definitiva in **Re** un Sindaco fu la Legge Bassanini che sopprime l'azione di controllo del Comitato Regionale di Controllo. Detti interventi hanno fatto sì che un qualsiasi Sindaco possa emanare e rendere operativo un atto, oggettivamente in violazione di legge, che crea limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune. In sintesi, quell'attività legislativa che era presentata come RISPARMIO, SEMPLIFICAZIONE, FEDERALISMO trasformava i cittadini in sudditi, sotterrando con il cartaceo Tribunali Amministrativi Regionali,

sedi della Corte dei Conti, sedi delle Procure della Repubblica. Quanto sopra è la pura verità perché contro un atto emesso in violazione di legge da uno degli 8.101 Sindaci italiani, il cittadino e/o i consiglieri comunali di opposizione hanno solo la possibilità di inviare un ricorso e/o un esposto a tali Organi. Giacché tali Organi NON hanno in dotazione il personale e gli strumenti per analizzare subito la micidiale e continua ondata di pratiche, LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI È DI FATTO SOPPRESSA. Non solo, ma tali Organi, non avendo a disposizione delle normative che li mettono in grado di sospendere subito gli effetti di un atto emesso in violazione di legge per illegittimità, eccesso di potere, ecc., non sono in grado di difendere efficacemente quei diritti che consentono al cittadino di non essere trasformato in SUDDITO. Non solo ma il Nuovo Codice della Strada e il relativo Regolamento di Esecuzione non prevedono, come per chi guida, un immediato sanzionamento per il Sindaco che, nella veste di gestore della strada, viola le norme in esso contenute.

Che ne dice il Mainiero di questo tema?

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



È insopportabile

5 settembre 2010 09:28

Da: Barbara.. *omissis per la privacy* ...

Niente da obiettare sulle scelte di vita che una persona fa. C'è a chi piace essere servito e riverito e a chi piace vivere a contatto con la natura ed in piena libertà, senza orari, ad esempio, di colazione, pranzo e cena. La maggior parte dei camperisti sono persone che hanno fatto molta esperienza di alberghi e dopo aver provato un autocaravan hanno fatto una scelta. Per quanto riguarda "la salsiccia" non sono solo i camperisti a fare le grigliate, ma tutte quelle persone che, a mio modesto parere, sanno vivere con ogni tipo di tavolo e su ogni tipo di sedia, sia con tovagliato di stoffa che con quello di carta, e via discorrendo. Se Lei non è amante delle vacanze naturali, "Libero" di pensarla così, nessuno

le farà cambiare idea, ma visto che si è reso conto che Lei ed i camperisti siete due mondi agli antipodi, La inviterei a rimanere nel suo mondo. Ad esempio non vedrà mai un camperista svuotare un intero posacenere per strada o a terra nei parcheggi. Parlando, poi, dei sorpassi magari i camperisti danno molto spesso fastidio perché rispettano i limiti di velocità. Le faccio notare che se in autostrada vanno piano, esistono le corsie per sorpassare e nelle città Le ricordo che il limite è di 50 km/h, in periferia è di 70 km/h e in questi casi si va molto piano. Questo mi fa pensare che Lei non rispetta detti limiti, si deduce quindi che il pericolo pubblico non è il camperista. "Credo che la cosa più odiosa non siano le persone. È il facsimile che non si può sopportare."

Vogliamo i fatti

5 settembre 2010 15:55

Da: ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-new.eu

Caro Mainiero, i giornalisti di parte danneggiano l'immagine del giornalismo. Il riferimento non è casuale, perché è indirizzato all'articolo sui camperisti di mercoledì 1 settembre 2010. Il suo articolo è decisamente offensivo nei miei confronti, in quanto camperista attento a non lasciare dietro di me alcun segno del mio passaggio, rispettoso delle regole, della natura che mi circonda e delle comunità che mi ospitano. Ciò non vuol dire che se posso, nei luoghi che lo consentano, non rinunci a farmi una

bella grigliata. Sono cosciente che ci sono camperisti che non si comportano in maniera corretta e gettano la croce degli sporcaccioni addosso a coloro che si comportano bene, d'altronde è anche vero che ci sono giornalisti, che usano un giornale nel quale dovrebbero riportare i fatti per quello che sono e non esprimere un giudizio personale assolutamente poco professionale. Distinti saluti, CARLO ... *omissis per la privacy* ...

P.S. I suoi articoli vengono pubblicati prima o dopo l'oroscopo? (l'articolo in questione è pubblicato a pag. 30!!!!!!), e logicamente quando parlo di giornalisti non faccio riferimento a lei.

L'informazione è la base dello sviluppo

6 settembre 2010 08:38

A: ... *omissis per la privacy* ...

mattias.maniero@libero-news.eu

Grazie per la corrispondenza inviataci e colgo l'occasione per ricordare al Mainiero che NON esiste il problema rifiuti solidi attribuibile, in particolare, a chi utilizza una autocaravan perché all'interno delle stesse si produce meno quantità rispetto alle famiglie che giungono in autovettura per un giorno in una località. Infatti, la media di presenze in una autocaravan è di tre persone mentre la media si alza per gli occupanti di una autovettura. Inoltre, contrariamente a una

autovettura, nella autocaravan esiste l'apposito contenitore per i rifiuti solidi che sono tranquillamente trasportati e depositati civilmente nel primo cassonetto che si incontra durante la circolazione stradale. Nel caso dell'autovettura assistiamo all'abbandono dei rifiuti solidi nel parcheggio perché nella maggior parte dei casi i cestini sono piccoli e durante i fine settimana non sono svuotati.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



Accettare le conseguenze

5 settembre 2010 20:20

Da: Roberto ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Gentilissimo sig. MATTIAS MAINIERO, non sono un giornalista, ho studiato anche poco, ma alla mia età, che si può fare? Faccio il "Camperista". Mi dispiace che lei abbia un'opinione così pessima sui camperisti; per ora si vive in una Nazione libera e tutti abbiamo il diritto di propagandare le proprie idee, è scontato che tutti ne accettiamo le eventuali conseguenze. Forse nello scrivere l'articolo, non ha pensato ad altro se non a propagandare le "pensioncine", o gli "Agriturismi", non ha pen-

sato a quanti soldi fa girare un camperista, questi soldi aiutano molte persone e non solo due o tre, e tutto sommato nessuno la obbliga "a mangiare come un camperista". Comunque voglio veramente scusarmi per essere un camperista, con lei, ed in particolare con il "Signor. Ruggero Luzzi", perché mi dispiace che per colpa nostra si senta ferito in qualche modo. Spero comunque che abbia afferrato il significato di ciò che ha scritto nelle due righe in testa al suo articolo. La mia associazione il Coordinamento Camperisti, ravvisa in questo articolo solo una gran propaganda, io ci leggo anche delle offese, che non dovrebbero passare inosservate.

Vergogna

6 settembre 2010 10:39

Da: Carlo ... *omissis per la privacy* ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: redazione@libero-news.eu

Egregio Sig. Mainiero, la prima parola che mi viene in mente di scriverle è VERGOGNA!!!

Ho letto con molta attenzione il suo articolo presente su Libero, giornale che stimo e leggo per quella componente di libertà politica.

VERGOGNA per quanto Lei scrive, dimenticando su quanti siano altri aspetti non strettamente legati alla sua fantomatica bellezza di agriturismo e case vacanze. Ho 2 cani, due Siberian Husky che NON vengono accettati nelle strutture da Lei citate, dato che in Italia, siamo sempre pronti a fare divieti e non ricordarsi che esistono delle leggi che DEVONO essere rispettate. Con i miei cani NON posso essere ospitato in queste strutture e Lei senza informarsi sputa sentenze e giudizi. Ho passato anni con problemi di agriturismo che stranamente per loro conformazione dovrebbero accettare gli animali, tutte balle, vogliono i contributi delle regioni, province ma se gli chiedi di poter alloggiare con il tuo cane, iniziano a dirti che è vietato e mille altre motivazioni. Chi affitta case nemmeno emette fattura e/o

ricevuta fiscale e di portare il cane nemmeno a parlarne. In questa povera Italia, se ci si sente di dare giudizi si dovrebbe almeno avere la decenza di "PROVARE" essere dentro la situazione, il contesto. Le suggerisco vivamente di provare di persona tanti diversi aspetti per poter valutare e non giudicare... ma chi si crede di essere a GIUDICARE. Nella vicina Francia, avanti anni luce rispetto a noi, su questi aspetti del Turismo, sono organizzati perfettamente. In Italia, invece, abbiamo Sindaci, che sono titolari di strutture alberghiere, di agriturismo e che hanno interessi privati. Ci dimentichiamo che molti Camperisti, vanno a mangiare nel ristorante, comprano vino, prodotti tipici del territorio, visitano Musei, e alimentando turismo ed introiti per quelle località. Quanto alla battuta relativa alla velocità, le altre le tralascio, peccato che in Italia ci sia qualcuno che osserva il codice della strada, il mio Camper, come quello di tanti altri, può arrivare tranquillamente a 130 km/h per una mia scelta di consumare meno preferisco viaggiare serenamente a 110 km/hr in autostrada ed osservare il codice della strada in tutte le sue forme.

Che peccato, un cruccio rispettare le regole. VERGOGNA

Per conoscere Mainiero

6 settembre 2010 13:56

A: Carlo *omissis per la privacy*

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: redazione@libero-news.eu

Prendiamo atto del suo intervento e le inviamo i documenti per comprendere come il Mattia Mainiero parlava di un tema che, per sua ammissione, non conosceva.

Visto che aprendo <http://www.bottielio.it/news.htm>

si viene a conoscenza che a Rovigo, il 24 maggio 2008, a conclusione della III edizione del Premio "Elio Botti - Come Acqua Saliente" a Mattias Mainiero, editorialista ed inviato del quotidiano Libero, sul quale ha anche una rubrica quotidiana di lettere, è stato conferito il Premio per la Comunicazione, ci viene da domandare se era l'unico concorrente.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

Me ne sbatto e vado in camper

6 settembre 2010 10:51

Da: ... *omissis per la privacy...*.it

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Rispondo al suo articolo e ritengo che lei sia molto disinformato sul settore e su chi siano veramente i camperisti (eccezion fatta per l'imbecille che si trova in ogni posto e in ogni luogo e in ogni categoria). Partendo dal fatto che se volessi potrei andare in una pensioncina o agriturismo quando mi pare, visto che la mia situazione economica me lo permette, ma la scelta delle vacanze utilizzando un camper non è data dal risparmio, ma dal senso di libertà che mi trasmette e dalla grande possibilità di movimento, impossibile altrimenti. Lo uso quando mi pare per andare dove mi pare, senza essere legato a prendere delle decisioni, mesi e mesi prima. Quando viaggio, al massimo siamo in due equipaggi e raramente vengo superato senza che, chi mi sorpassa, abbia infranto il codice stradale (negli ultimi 10 anni i camper hanno in media almeno 110/130 cv. Capaci di tener testa ad oltre il 50% delle vetture in circolazione), dormo in un letto pari a quello di casa, mangio ed effettuo tutti i miei bisogni fisiologici come a casa. E' certo che gli spazi dei camper non sono quelli di un appartamento (quelli di una camera di albergo sì), ma la scelta di questo tipo di vacanza è di cercare sempre luoghi non visti (che noia quando leggo sui giornali di persone che da quarant'anni stessa spiaggia stesso mare) e se si esclude la notte, il tempo di permanenza all'interno di esso è di poche ore se non minuti. Inoltre la mentalità italotica, che lei esprime in maniera esemplare, ristretta e sempre pronta a creare delle categorie (più o meno odiate) mi ha portato a recarmi, per le mie vacanze, sempre più spesso all'estero, dove la "categoria" dei camperisti è bene accolta, esistono le strutture ricettive e i prezzi sono

competitivi e adeguati. Sorrido quando leggo (puro caso) sul quotidiano "La Voce di Rimini" che anche quest'anno in riviera romagnola il calo dei Tedeschi è superiore al 40% e se poi leggo un articolo come il suo (e persone che la pensano come lei ce ne sono fin troppe) capisco il motivo dell'invasione di Tedeschi che ho trovato in Croazia quest'anno, in barba ai nostri operatori del settore, sempre pronti a spennare il turista, che prenotano solo per quindici giorni, che non accettano animali, e che impongono mille divieti senza senso. Ho viaggiato in Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Ungheria, Croazia, Rep. Ceca, etc. ma in nessuna di queste nazioni ho mai visto persone guardarmi come un problema, anzi caso mai come un'opportunità (all'estero non percorro mai autostrade, ma solo strade normali, per poter entrare in contatto anche con luoghi fuori dai centri turistici). Per concludere, lei ha espresso un'opinione del tutto personale, incosciente del fatto di scrivere su di un quotidiano, ma che purtroppo rispetta la cultura del nostro paese, un popolo di intolleranti, che invidia il prossimo (ma accetta la mamma che con un SUV 5000 di 5 mt. va a prendere i figli a 100 mt. da casa e parcheggia in terza fila), innalza i furbetti e affossa gli onesti e che non ha imparato niente dal passato. Le mie vacanze continueranno ad essere in camper, perché mi piace quella vita, me ne sbatto se la categoria albergatori e campeggiatori italiani sono in crisi e me ne sbatto ancor di più delle persone che la pensano come lei e nei week end frequento soltanto luoghi dove sono accettato e dove gradiscono i miei soldi. La mia libertà inizia dove finisce quella degli altri, pertanto cercherò sempre di più spazi larghi. Saluti M ... *omissis per la privacy.*

Un camperista convinto

Appello al direttore di LIBERO

6 settembre 2010 14:30

Da: mario.ferrentino@fastwebnet.it

A: interactive@libero-news.it

Signor Direttore, scrivo direttamente a Lei in quanto, immagino suo dipendente, il giornalista Mattias Mainiero, mercoledì 01 settembre u.s., ha scritto sul giornale da Lei diretto nell'articolo "Miniappartamenti per vacanze" frasi prive di ogni fondamento, lesive nei confronti di una categoria di cittadini e che non portano certo onore al quotidiano "Libero". Le chiedo di leggere l'ar-

ticolo in oggetto e, indipendentemente dalle sue conoscenze sul turismo itinerante, di giudicare se tale articolo aveva il diritto di essere pubblicato su di un quotidiano come "Libero". Un'altra cosa desidero segnalare:- molti camperisti indignati si sono rivolti, tramite e-mail, direttamente al giornalista Mainiero il quale, rispondendo via e-mail, sta cercando goffamente di giustificarsi con frasi che dimostrano una sola cosa, il giornalista non sa e non ricorda ciò che ha scritto il 1° settembre 2010. Grazie per l'attenzione, cordiali saluti.

Parliamo di soldi

6 settembre 2010 16:11

Da: LIA *omissis per la privacy...*

Cc: mattias.mainiero@libero-news.eu

Premetto che l'articolo del giornalista (sic) di Libero si commenta da solo, così come sono le parole di Mattias Mainiero a qualificare il Mainiero medesimo, che dimostra di avere un pensiero (sic) talmente infarcito di luoghi comuni da indurmi a chiedermi come possa fare il giornalista, se pure di un giornale come Libero, che è famoso per condurre le sue battaglie non certo con leggerezza. Siccome mi voglio porre sullo stesso piano del nostro giornalista, voglio fargli notare, come anche lui ha confusamente intuito, che quando si spendono da 40.000,00 fino a oltre 200.000,00 euro per acquistare un camper l'unica motivazione non può essere quella economica, quindi il suo invito a fare a meno delle vacanze mi sembra come minimo singolare, visto che, in tempi di crisi, tra coloro che non hanno dovuto rinunciare figurano proprio i camperisti. Mi piacerebbe che il Mainiero si sforzasse di capire un po' meglio un fenomeno che ormai muove cifre importantissime nell'economia italiana e che, se il nostro fosse un paese un po' più accogliente e

meno affetto da provincialismo e corporativismo, oltre che da diffusa illegalità (vedi le ordinanze illegittime dei sindaci contro i camper), farebbe muovere nella nostra economia un bel po' di quattrini, anziché farli confluire nelle economie di altri paesi che, più intelligentemente e più civilmente, accolgono i camper e i loro occupanti con molto migliore disposizione e con molto migliori servizi. Sorvolo poi sulla questione dei tubi di scappamento, delle salsicce, delle seggioline e dei piatti di plastica: faccia per una volta un viaggio in camper, magari in compagnia, e vedrà che i camperisti visitano gli agriturismi in cerca di cose buone da mangiare, frequentano i ristoranti segnalati dalle guide gastronomiche, visitano le città d'arte ogni volta che gliene viene voglia perché hanno la loro casa/albergo al seguito, frequentano le piste di sci cambiando ogni volta che gli va, viaggiano all'estero fino a spingersi nelle plaghe più lontane proprio perché camperisti, spingono la loro passione fino a farsi allestire un camper all-terrain per poter andare dappertutto, ma proprio dappertutto, con il loro camper e non solo nei luoghi che evidentemente il sig. Mainiero è abituato a frequentare. Grazie per l'attenzione.

Chiacchiere da bar dello sport

6 settembre 2010 17:24

Da: inchianti@virgilio.it

A: lettere@libero-news.eu

mattias.mainiero@libero-news.eu

Ho letto l'articolo del "giornalista" Mainiero e sono rimasta sconcertata non solo per quello che ho letto, che alla fine sono solo "solo chiacchiere da bar" basate sul personalissimo giudizio di chi scrive, ma soprattutto per come un quotidiano come LIBERO possa pubblicare un articolo del genere, che danneggia a mio avviso gravemente l'immagine del giornale, in quanto dà spazio a una persona come Mainiero totalmente "ignorante" su quelle che possono essere le scelte e il modo di vivere la vacanza del camperista. Credo che un giornalista prima di

scrivere un articolo dovrebbe documentarsi a 360° sull'argomento che vorrebbe trattare, magari metterci anche pareri personali, ma parlare di fatti con professionalità, e non esprimere solo le proprie opinioni per di più in modo volgare e offensivo. Io che leggo il quotidiano "LIBERO" non ho alcun interesse a sapere dove siede a tavola e con quale tovagliolo mangia il sig. Mainiero, ma avrei interesse a leggere un articolo che racconta fatti, che mette a confronto, che apre un dialogo etc... Spero vivamente che per il bene comune il direttore di Libero si renda conto di quanto sia grave questo fatto, perché il Sig. Mainiero fa un uso personale del giornale, chissà quale sarà la prossima cosa che a lui non piacerà e come la descriverà... Cordiali saluti. Cecilia Pacini

Da giornalista a giornalista

6 settembre 2010 19:47

Da: Calogero ... *omissis per la privacy...*

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Egregio collega (sono anch'io un giornalista), Le scrivo a proposito dell'articolo apparso sul "suo" quotidiano qualche giorno fa in quanto usufruisco da tempo di un'autocaravan e non mi sento affatto uno zingaro e/o un pezzente come Lei ha definito

la categoria. Pensi che il mio camper vale qualcosa come 116.000 euro, alla faccia sua. Per quanto attiene la sua impazienza nello stare dietro a questa tipologia di autoveicoli Le vorrei chiedere: cosa fa quando è dietro un tir? Scommetto che odia anche quelli. Si vergogni e mi fa specie che una persona seria come Belpietro la tiene ancora a scribacchiare su un giornale serio come LIBERO. Mediti.

Si arrampica sugli specchi

7 settembre 2010 00:41

Da: Roberto ... *omissis per la privacy...*

A: mattias.mainiero@libero-news.eu
interactive@libero-news.it

Sono l'ennesimo "camperista" che le scrive e che, anche se felice di vedere finalmente una qualche sua scusa ufficiale sul giornale, mi chiedo se sia veramente sua o indotta dal Direttore, visto che più che pentito mi sembra, come si dice dalle nostre parti, "un gatto che si arrampica sugli specchi"..... Ognuno, come lei dice, può scrivere la sua opinione, ma mi sembra anche ovvio che gente laureata e "premiata" come lei con il ruolo che ricopre dovrebbe essere più attenta (il suo articolo è stato scritto su un giornale che raggiunge tanti lettori e non uno sfogo da quattro amici al bar o con i colleghi di redazione), informata (visiti per qualche giorno il salone del camper o qualcosa di simile e si renderà conto di quale mondo, oltre a quello degli zingari, giri intorno al turismo itinerante) e responsabile (giornalista) perché a differenza di quello che scrive nelle successive risposte, il suo primo articolo non lascia nessuna altra interpretazione che di un'idea completamente negativa dei camperisti. Parla di un mondo che non vive, non conosce e che ha offeso senza informarsi, di vacanze fatte da persone che semmai oltre al "carrozzone" da 30,50,70,80.000 mila euro potrebbero anche avere una villa più grande della sua e forse più case, ma che però gli piace la vacanza libera da obblighi stanziati in una località, da prenotazioni, da disdette con perdita di denaro per eventi luttuosi, salute, meteorologici, lavorativi, ecc., di persone che oggi provano le specialità, le sagre e le realtà di un posto e domani di un altro (facendo girare l'economia di ristoranti, pizzerie, sagre, fornai, negozi, centri commerciali, ecc) entrando così più a contatto con le realtà dei luoghi visitati, dove anche l'imprevisto può essere fonte di conoscenza del territorio e di chi ci vive..... e poi, anche se è il rimedio del povero operaio o dipendente per fare vacanze "in economia", cosa c'è di male? Semplicemente

io potrei scegliere di avere meno agi e di fare tre giorni in più di ferie! Chissà, forse avrà letto, anche nel suo giornale, di persone che vivono vacanze da lusso in mega alberghi, barche, ville ecc., ma con soldi ottenuti truffando e rovinando intere famiglie? Poi, mi permetta, non si lamenti della lapidazione epistolare indotta dall'agnostico scrittore che ha scagliato la prima pietra da una posizione, come sopra scritto, di rilievo come quella di un giornalista "a livello nazionale"... lei scrivendo raggiunge tanta gente e tanta gente che non la pensa come lei e che si sente offesa le risponde, ovvio no? Se il suo pessimo articolo è scaturito da un camper lento che a lei o a qualche suo lettore ha intralciato il cammino, o da qualche camperista maleducato (dove basta attuare semplicemente il codice della strada o le leggi comunali, regionali e statali in vigore per punirlo) sono lo stesso rammaricato; perché io, allora, dovrei scrivere, dopo il suo primo articolo, che tutti i giornalisti sono superficiali, male informati, maleducati, ecc...?? Però una cosa sembra l'abbia capita: "il camper è una scelta di vita e quasi una religione". Mi scusi per il mio italiano, non sarà come il suo, io sono solo un "servitore dello Stato che lavora sulla strada", ma mi sa che i concetti siano stati espressi molto semplicemente e molto chiaramente... Va bè, tolta la provocazione del "gatto" e confidando nella sua sincera risposta fatta nel secondo articolo dove chiarisce di avercela solo con i camperisti maleducati, che purtroppo vedo pure io e che, ripeto, vorrei visti puniti singolarmente e all'istante, spero di trovarla "all'aria aperta" e semmai accompagnarla in un bel giro (rispettando i limiti di velocità perché pure il mio autocaravan raggiungerebbe tranquillamente i 160 km/h) o a un salone del camper (tanto per iniziare...). Chissà che dopo anche lei non ci aiuti contro i "sindaci anti-camper e antileggi dello Stato". P.S.: esistono anche "agricampeggi": ovvero agriturismi che danno spazio a chi ama la vacanza in "camera", ma anche spazi in piazzole per chi ama la vacanza itinerante.... gli agriturismi sono per tutti ! Distinti Saluti

September 07, 2010 10:20 AM

From: Massimo ... *omissis per la privacy...*

To: mattias.mainiero@libero-news.eu

Caro Sig. Mattias sono un semplice cittadino che ha avuto la fortuna di essere stato educato da una famiglia umile, contadini figli di contadini i quali mi hanno insegnato a fare sacrifici per ottenere una casa semplice e dal 2009 un camper semplice che prima di andare a letto lo ammiro con gioia e ringrazio il Signore che me lo possa far sfruttare. Ho assunto anche un prestito finanziario per l'acquisto del mezzo. È uno stile di vita vivere all'aria aperta

e non è sicuramente una vacanza risparmiata. Ammesso che Lei precisa che il suo articolo era diretto alla categoria dei camperisti non educati comunque non condivido Le Sue affermazioni. Sono un lettore del giornale "LIBERO" ma da oggi non lo sarò più. Non è bene fare di ogni erba un fascio esistono camperisti educati che puliscono anche lo sporco lasciato dalle autovetture lussuose di vacanzieri diretti in hotel dalle 4 stelle in su. Mi scusi se non sono un bravo cittadino nello scrivere bene in italiano ma sono fiero e sicuro di aver espresso la mia opinione. La saluto e buon lavoro.

Il negare l'evidenza

7 settembre 2010 20:39

Da: Simonetta ... omissis per la privacy ...

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Cc: pierluigi.ciolli@coordinamentocamperisti.it

Egregio sig. Mainiero, all'inizio non avevo alcuna intenzione di rispondere al suo articolo "miniappartamenti per vacanze su quattro ruote", considerandolo non degno di attenzione, ma ora, leggendo le sue parole di risposta alle varie lettere di protesta non posso non evidenziare alcuni punti. Premetto che "di rimbalzo" accetto le sue scuse e mi ha fatto piacere che Lei si sia dispiaciuto per aver ferito la sensibilità e la dignità altrui. Quello che non accetto è il negare l'evidenza. Certo è diventata prassi comune in certi ambienti cercare di rammentare gli errori negando le proprie parole e dicendo di essere stati fraintesi, di non aver voluto dire ciò che si ha detto ecc.. ecc., ma "verba volant, scripta manent" e nel suo caso rileggendo l'articolo è veramente difficile, se non impossibile crederle. (in corsivo grassetto riporto le sue parole) Leggo... **"A me i camperisti non piacciono. Mi correggo e tento di essere più preciso : mi stanno decisamente sulle scatole"** Lei ha scritto questo, senza fare alcuna distinzione tra "buoni" e "cattivi". Come fa a conciliare queste parole con le seguenti ? **"la mia risposta non si riferiva a lei, camperista sicuramente corretto, né ai tantissimi (stragrande maggioranza) altri camperisti corretti e amanti della natura"** ... peccato però che questo Lei nell'articolo non l'abbia specificato....!

Continuo a leggere... **"se si esclude il fatto che su certe strade si piazzano davanti e superarli è un'impresa"**

Cosa vuol dire che un camperista "si piazza davanti"? Che la strada è proprietà privata e può essere liberamente percorsa solo da alcuni? Che il camper, o chi viaggia a velocità moderata si deve togliere di mezzo appena arriva Lei? **"e giù chilometri e chilometri a ottanta all'ora"** Sono i camperisti "scorretti" che viaggiano a 80 km all'ora? Escludendo le autostrade sulle quali non è difficile superare un camper, credo che il limite di velocità di 80 km all'ora sia accettabile e spesso imposto dal codice della strada e non ravvedo motivi di scandalizzata protesta. Detto questo può essere una gentilezza farsi ogni tanto da parte per far passare le auto, ma non è una questione di velocità.

Continuo al leggere... (..i camperisti..) **"non mi hanno fatto nulla di male. Ma non mi vanno giù"**, **"..non mi va giù che qualcuno scoli la pasta davanti ad un tubo di scappamento.."** **"non comprendo come si possa andare in vacanza e ridursi a dormire in una scatola da scarpe"** Queste espressioni sono segni di una intolleranza che può essere assai pericolosa, ed è difficile spacciarle per pura esternazione dei propri gusti personali. Il camper è alternativamente presentato come un catafalco e una scatola da scarpe, sia quello dei "buoni" che quello dei "cattivi", paragoni che non brillano certo per benevolenza e buona disponibilità d'animo nei confronti dei fruitori di tale mezzo. E' molto difficile quindi credere alla buona fede di quello che lei ha successivamente scritto. **"...Poi spiegavo che a me le vacanze in camper non piacciono. Ovviamente, le mie considerazioni**

non erano dirette contro di lei e contro i camperisti (stragrande maggioranza) corretti. Mi riferivo a quelli scorretti, che purtroppo esistono e che, secondo me, rischiano di danneggiare l'immagine di un'intera categoria. Tutto qui."

Continuo a leggere... **"Detto questo mi pare che siano gli zingari a danneggiare l'immagine dei camperisti e non viceversa (...)** **Viceversa, e per quanto mi riguarda, sono abbastanza convinto che i camperisti riescano a danneggiare molto bene la propria immagine, anche da soli. Non hanno bisogno di aiuti esterni."** Lei ha difeso i camperisti solo per poi ironicamente asserire che, anche qui senza distinzioni di alcun genere, essi sono abbastanza meschini e maleducati da danneggiarsi da soli. E' proprio difficile poterla ringraziare per queste parole. Mi stupisco che un giornalista, degno di tale titolo, non si renda conto del peso delle proprie parole e ne neghi poi il significato, trovo scorretto cercare di stravolgere l'evidenza, il lettore non è ignorante e nemmeno stupido. **"A me i camperisti non piacciono...mi stanno decisamente sulle scatole... non mi hanno fatto nulla di male. Ma non mi vanno giù..."** non sono certo parole di simpatia e bisogna avere un bel coraggio per affermare **"Credevo di aver scritto, tutto sommato, un articolo in favore dei camperisti (quelli corretti come lei) e contro i camperisti scorretti (purtroppo esistono anche loro)"**. Continuo a pensare che l'articolo in questione sia "poca cosa" e che non danneggi l'immagine dei camperisti ma solo quella del giornalista che l'ha scritto. Però l'articolo contribuisce a fomentare l'odio e l'intolleranza verso una categoria di persone che sceglie un mezzo e un modo diverso per trascorrere le vacanze. Ma perché? Io sono sempre andata in vacanza in tenda per sentirmi assolutamente libera da prenotazioni, mezze pensioni, itinerari e posti prefissati, ho sempre desiderato decidere giorno per giorno la meta successiva. Partivo in bicicletta, in moto, in auto. Poi invecchiando e avvicinandomi alla pensione ho scelto un mezzo che mi desse le stesse possibilità ma con le maggiori comodità di cui a una certa età non si può fare a meno. Così meno di due anni fa ho comprato un piccolo camper ed ecco che improvvisamente mi ritrovo nel mirino di un'intolleranza generalizzata, maltrattata e ridicolizzata da articoli come il suo. E mi chiedo : perché? A chi ho fatto del male? Perché questo fastidio, questa intolleranza? I "camperisti" sono uomini e donne a tutti gli effetti, non sono mostriciattoli verdi, con le antenne e la bava limacciata, "camperista" può essere il vicino di casa che si saluta alla mattina o il collega di lavoro che non vuole sentirsi obbligato a trascorrere le vacanze in un agriturismo o in una pensioncina e nemmeno a starsene a casa come Lei consiglia di fare a chi non ha abbastanza soldi (altra "perla" imperdonabile del suo articolo) per questo tipo di vacanza. Termino augurandomi che in futuro lei riesca, nei suoi articoli, ad esprimersi un po' più chiaramente affinché le "buone intenzioni" non rimangano nella penna obbligandola poi ad arrampicarsi sugli specchi per dare una spiegazione diversa a frasi e parole dal significato univoco. Cordialmente.

Che vinca al SuperEnalotto

8 settembre 2010 13:51

Da: mandamiuna@email.it]

A: mattias.mainiero@libero-news.eu

Oggetto: considerazioni su miniappartamenti per le vacanze

Egregio Sig. Mainiero, Ho avuto la possibilità di leggere un fulgido esempio di come lei, *“si rivolge agli addetti ai lavori e ai profani. Con linguaggio spiccio sveglia le menti dal torpore, richiamando alle proprie responsabilità e al proprio ruolo esperti, governanti e cittadini. Senza cedere alle suggestioni del catastrofismo più in voga, ma con dati alla mano e facendo leva su una graffiante ironia, smonta luoghi comuni e preconcetti e avanza delle proposte adeguate alla situazione.”*. Leggasi: <http://www.bottielio.it/news.htm>

Nel merito della sua risposta al sig. Luzi: difficilmente un *“catafalco ambulante”* le si piazzerà davanti. Più facilmente sarà lei che, sopraggiungendo a una velocità maggiore, gli si piazzerà dietro e se *“sorpasarlo è un'impresa”*, nasce il sospetto che non sia solo *“decisamente imbranato”* alle prese con minisedie e minitavoli, ma anche alla guida del mezzo che conduce se è obbligato a stargli dietro a ottanta all'ora, per chilometri e chilometri. A lei non piacciono i camperisti, ma per correggersi e per *“essere più preciso”*, fa riferimento a degli *“eccetera eccetera”*. Complimenti!

Se nella breve illustrazione di com'è strutturato un camper comunica che *“il catafalco”* è provvisto di *“cesso”* (perché non scrivere *“latrina”*, era più dispregiativo!) è più facile prevedere che sia lei, non io, a fare la pipì all'aria aperta. Io non capisco perché passare mesi e mesi in una pensioncina o in un agriturismo (luogo dove credo che l'uso del tovagliolo di carta sia rigorosamente bandito, così come l'uso della griglia che lei non sopporta e dove sicuramente, non essendoci zanzare, non si farà uso dello *“zampirone”*), praticamente come essere a casa propria, se si esclude l'essere servito. E' sicuramente poi una sua personale opinione, affermare che ci si starebbe più comodi. Si figuri che io mi sento più comodo in un'amaca che su un divano. Lei, visto la sua poca dimestichezza con sedie e tavoli pieghevoli, non apprezzerà. Avrebbe potuto esplicitare il motivo per il quale *“i camperisti riescano a danneggiare molto bene la propria immagine anche da soli”*, così da poter rimediare. Almeno questo ci si potrebbe aspettare da un giornalista vincitore, nel 2008, di un premio per la comunicazione. Ha in seguito chiarito, rispondendo a una email, di aver scritto, tutto sommato, un articolo in favore dei camperisti e contro i camperisti scorretti. Francamente a me sfugge dove lei si sia prodigato in *“favore dei camperisti”*. Ha avuto modo, in un'altra email, di chiarire *“parlando chiaro”* di non riferirsi ai camperisti sicuramente corretti e amanti della natura, dove *“per essere più chiari”* afferma di non avere niente contro la categoria se di categoria pos-

siamo parlare. Se quel che ha scritto ha un valore, le affermazioni da lei fatte, nei confronti dei camperisti, e cioè: *“a me i camperisti non piacciono”*; *“mi stanno decisamente sulle scatole”*; *“non mi vanno giù”*, possono essere interpretate come corrispondenti di quando afferma: *“di non avere niente contro la categoria”*? Appartengo a un'associazione di camperisti che nello statuto prevede il rispetto delle norme di comportamento, tra le quali il rispetto del codice della strada. Il non rispettarlo comporta l'espulsione del socio. Pretendiamo anche il rispetto delle norme del Codice della Strada, e non solo, da parte di tutti. Mi creda, abbiamo già un bel da fare con i vari sindacati che si credono a capo di feudi, dove si fanno le loro leggi. Del tipo *“Chi sei! Dove vai! Un fiorino!”*, quando non vietano addirittura il transito ai camper, perché ci si metta anche lei, non conoscendo bene il mondo del camper, ad *“ostacolarci”*. Mi sfugge poi il motivo per il quale, rispondendo alla signora Cocolo (e non Coco, come si legge sul giornale di domenica), presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, alla quale aderisco, *“il mondo del camper dovrebbe mobilitarsi contro”* di lei *“e soprattutto contro chi - vero e unico destinatario delle”* sue *“considerazioni - non fa onore al mondo del camper”*. Le chiedo inoltre che valore dà, e per che cosa, all'onore? Dovrei sentirmi disonorato se uno utilizza la *“griglia”* a due passi dal camper? Ancora: Jerry mouse, anche se fosse un iscritto all'associazione, non è *“UNO DEI SUOI”*, altrimenti lei sarebbe *“UNO DEI LORO”*. Invece *“io sono io”*; *“lei è lei”* e così tutti, almeno così dovrebbe essere. Una domanda voglio fargliela: Quando gli zingari *“che rovinano l'immagine dei camperisti”*, viaggiano (si spostano) con i loro camper, lei li colloca nella categoria dei camperisti? Vede che è meglio non parlare di categorie! Termino con un augurio e un consiglio. L'augurio che le faccio è quello di vincere al SuperEnalotto, cosa che si augura anche lei.

leggasi: http://www.libero-news.it/news/4132/Super_premio_da_milioni.html

Nell'ipotesi che avesse già vinto e continuasse a scrivere gratuitamente, non avendo più bisogno dello stipendio, le consiglio di scrivere le due righe di commiato e andarsi a godere gli svariati milioni vinti, magari comprandosi un camper, non per conoscere il mondo del camper, ma per conoscere un mo(n)do diverso di vivere che non sia la pensioncina. Prendo in prestito da una vecchia canzone: *“oggi qui, domani là!”* In pratica *“libero”*. Se così non fosse, continui a giocare e, augurandomi che vinca, opti per la lettera di commiato. Franco Bigli - Trieste (dove, nonostante la bora, col camper non sbando)

P.S. sono curioso di sapere cosa risponderebbe a domande del tipo: *“non crede che i camper rovinino l'immagine degli albergatori?”* o altrimenti: *“non crede che gli albergatori rovinino l'immagine dei camperisti?”*.

La contravvenzione è “una tassa di soggiorno” da pagare?

che ne pensi?





NUOVE DIREZIONI

CITTADINO E VIAGGIATORE



140
gennaio-febbraio 2011

inCAMPER

Controvento, diritti alla meta

Benvenuto nel 2011 nel segno della continuità e del rinnovamento.

I numerosi risultati ottenuti ci stimolano a proseguire la nostra missione iniziata nel lontano 1988: idee, analisi, proposte per lo sviluppo del turismo integrato e sostenibile, per la riscoperta dell'arte, della natura, del territorio, per la promozione di azioni civiche. Nonostante le innumerevoli difficoltà che un'associazione autofinanziata basata sul volontariato deve fronteggiare, la missione continua e via via assume aspetti sempre più impegnativi.

Accanto all'impegno costante, iniziamo l'anno con un piccolo Rinascimento, un rinnovamento grafico che parte dalla copertina, dove le parole "Nuove Direzioni – cittadino e viaggiatore", dove le bandiere controvento del veliero definiscono in maniera nuova ed efficace gli scopi che ci prefiggiamo di raggiungere. Un piccolo cambiamento nella forma, con un taglio classico e insieme contemporaneo, per ricordare che viviamo il presente ma veniamo da lontano e vogliamo contribuire a costruire il futuro.

Continueremo a trattare sia i temi cari ai camperisti sia i temi di rilevanza civica perché questa rivista, e l'occasione è buona per ricordarlo, non è pensata per accondiscendere a un certo mercato ma è libera di rincorrere i temi utili per migliorare la qualità della vita economico-culturale, con particolare attenzione al bene comune e agli aspetti civici in sintonia con i nostri scopi sociali. Infatti, ogni numero è una scoperta perché nasce dalla realtà quotidiana per poi proiettarsi verso il futuro.

Con le sue 192 pagine, la rivista è paragonabile a un libro. Un rilevante impegno perché vorremmo che tutti i componenti il nucleo familiare trovassero uno spazio di loro gradimento. Un libro, insomma, toccato, posato e ripreso in mano nella penombra dove è più piacevole leggere secondo i gusti personali.

Puntiamo su una lettura accattivante dei testi fatta secondo i ritmi di ciascuno perché miriamo a una compensazione della cultura audiovisiva che passa rapidamente dai nostri occhi e altrettanto rapidamente si dilegua.

In sintesi, attraverso la rivista interveniamo a supporto della cultura audiovisiva con la lettura, la scrittura, gli incontri, inserendo nelle pagine stimoli e informazioni.

Buona lettura e felice 2011.

Claudio Carpini

Meno inquinamento più sosta

di Pier Luigi Ciolli

Quale premessa al tema del parcheggiare i veicoli in una città occorre fare due distinzioni:

1. Il Sindaco attiva un Piano Parcheggi al fine di rilevarne la situazione esistente, numero di stalli di sosta e loro fruizione in una certa data per poi procedere a una valutazione socio-economica-antropica per far predisporre un progetto di riorganizzazione dei parcheggi al fine di ottimizzarne la fruizione a vantaggio degli utenti e della manutenzione.
2. Il Sindaco riceve delle segnalazioni riguardanti l'esistenza di problematiche e sollecita la Polizia Municipale a mappare le segnalazioni, effettuare i relativi sopralluoghi per verificare se siano problematiche temporali oppure persistenti. Nel caso si rilevino problematiche persistenti la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico provvedono a presentare al Sindaco le soluzioni da adottare per superare le problematiche in esame.

Con l'occasione si ricorda che l'allestimento di parcheggi specializzati (parcheggi riservati a una tipologia di veicoli, per esempio autocaravan, moto, autovetture, ecc.) è l'antitesi della ottimizzazione di un parcheggio perché ogni parcheggio ha una particolare geometria.

Al contrario, per ottimizzare un parcheggio occorre progettare stalli di sosta tenendo conto della specifica geometria, utilizzando la segnaletica stradale orizzontale e, in particolare, negli stalli di sosta dedicati agli autoveicoli, procedendo all'applicazione di una linea bianca continua per tutto il tratto interessato senza apporre divisioni. Il delimitare un singolo stallo di sosta dietro l'altro comporta una spesa maggiore per il materiale



Esempio di applicazione di una linea bianca continua per tutto il tratto interessato senza apporre divisioni

e la manodopera, un maggiore inquinamento a terra con l'effetto di ridurre il numero di autoveicoli o veicoli che possono essere parcheggiati in detta superficie.

Quando in un parcheggio gli stalli di sosta siano inferiori al numero dei fruitori è sufficiente attivare un parcheggio orario, modulandolo sulle esigenze della tipologia degli utenti.

Un esempio dell'inutilità e dannosità di apporre divisioni lo vediamo tutti i giorni negli stalli riservati agli autoveicoli, ma dove, stante le dimensioni ridotte di alcuni di essi, uno stallo di sosta potrebbe essere fruito anche da un motociclo.

Peggio quando la lunghezza dell'autoveicolo eccede la delimitazione in lunghezza dello stallo e si è contravvenzionati per violazione dell'articolo 157, comma 5, del Codice della strada.

Situazione ancor peggiore è quando qualcuno occupa uno stallo di sosta in violazione dell'articolo 157, comma 5, del Codice della strada e ci costringe a nostra volta a violare le dimensioni dello stallo di sosta, mettendoci a rischio di contravvenzione e di dovervi ricorrere con tutti gli oneri che ne conseguono per dimostrare che in quel momento eravamo nello stato di necessità di parcheggiare in violazione dell'articolo 157, comma 5, del Codice della strada.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Il 9% dei camperisti ha acquistato l'autocaravan come ausilio per una migliore qualità della vita del portatore di disabilità

Ci è arrivata l'e-mail che riportiamo qui a lato a conferma del fatto che circa il 9% dei camperisti ha acquistato l'autocaravan come ausilio per una migliore qualità della vita del portatore di disabilità che hanno in famiglia. In una società civile queste famiglie devono essere supportate in ogni occasione e, in particolare, esentandole dal pagamento dell'IVA nei loro acquisti.

A tutti il compito di sollecitare Governo e parlamentari per trasformare l'istanza in legge dello Stato.

Inviato: mercoledì 10 novembre 2010 18:23

Da: ... Antonella e Massimo ... omissis per la privacy ...

A: pierluigioli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Rinnovo quota associativa 2011

Cogliamo l'occasione per salutarvi e sostenervi nelle giuste difese delle famiglie in autocaravan.

A proposito di famiglie in autocaravan: siamo tra quelle che avendo un figlio disabile cognitivo hanno acquistato il camper soprattutto per lui.

Dopo dieci anni ci siamo resi conti della giustezza e dell'indispensabilità di tale acquisto.

Sempre a leggervi con tanta simpatia.

Antonella e Massimo

Croazia La visita o la scanso

di Margherita Maniscalco

Nel numero scorso abbiamo pubblicato alcune esperienze negative in Paesi europei, ovviamente senza tener conto di nazionalismi giacché siamo e ci sentiamo europei.

Una meravigliosa patria l'Europa e vale ricordare che il Parlamento europeo, il 12 settembre 2005 approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa - Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile - e con essa il punto 11 e: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.*

La Croazia è uno di questi Paesi e abbiamo provato a scrivere all'Ente Nazionale Croato per il Turismo per invitare il loro governo a emanare una norma come l'articolo 185 del nostro Codice della Strada ma non abbiamo ricevuto alcun riscontro.

Per chi sceglierà ugualmente di visitare la Croazia ecco un utile promemoria.

1. Ricordarsi che in Croazia le famiglie in autocaravan SONO OBBLIGATE a fruire dei campeggi.
2. Come periodo scegliere fine giugno.
3. Preferire la strada costiera perché più panoramica dell'autostrada.
4. Nei ristoranti ordinare soprattutto la carne (odojak, janetina, teletina) e prodotti da forno in particolare il burek.
5. Nei ristoranti, per quanto riguarda il pesce, limitarsi a quello azzurro e agli scampi alla buzara che è la tipica cucina del Quarnaro dove appunto si pescano (soprattutto tra l'isola di Krk e l'isola di Cres).
6. Cercare lungo la costa campeggi familiari dove la tariffa può essere anche solo 10 euro.
7. Visitare Carlobag e vedere la successione delle isole, Zara, Biograd con escursione giornaliera alle Kornati con barcone e pranzo di pesce a circa 200 kune, Murter, Sebenico, Primosten, Trogir, Spalato, Omis, Ston (muraglia più grande d'Europa, saline e allevamenti di ostriche) e Dubrovnik.
8. Essere sempre curiosi e non fidarsi delle guide improvvisate.



Con l'occasione ricordiamo che, come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, i Paesi che obbligano le famiglie in autocaravan a recarsi nei campeggi non debbano essere premiati con le nostre presenze.

AUSTRIA ... L'ULTIMA META? L'esperienza di Alessandro Conti – MI

Inviato: lunedì 25 ottobre 2010 17:04 – A: info@coordinamentocamperisti.it – Oggetto: considerazioni

Ho letto con piacere il racconto di viaggio "Croazia, una vacanza da dimenticare"

http://www.incamper.org/sfogliamento_numero.asp?id=139&tn=72&tpages=60 .

Con piacere poiché ho vissuto anch'io, nel mese di Luglio 2010, un'esperienza in quel Paese che è la fotocopia di quanto vissuto dal Sig. Filippi, ma anche con un po' di rammarico poiché ti assicuro che la Croazia di dieci anni fa non era la "trappola per camperisti" che si è rivelata negli ultimi anni. Le mie passate esperienze ricordano un Paese dove le autocaravan si potevano fermare ovunque, i prezzi dei pochi campeggi erano irrisori e quando ti portavano il conto del ristorante sospettavi sempre che ci fosse stato un errore. Bei tempi e fortunati quei pochi amici camperisti che possono annoverare fra i propri ricordi di viaggio queste indimenticabili esperienze. La Croazia è esplosa turisticamente e questo successo, come spesso avviene, ha causato un vero disastro per quanto riguarda la qualità dell'offerta turistica. Ristoranti carissimi e dove si mangia da cani, campeggi sovraffollati e con prezzi alle stelle, una continua richiesta di danaro per qualsiasi attività e una generalizzata avversione per il turismo itinerante che crea situazioni di tensione. Anch'io, quindi, come il Sig. Filippi, l'ho esclusa dai miei itinerari, anche in considerazione del fatto che, da appassionato pescatore e subacqueo, ho avuto modo di constatare che il mare, non capisco per quale motivo, è privo di vita. Mi viene in mente che, in tanto girare, non ricordo di aver visto un solo depuratore!

Alla luce di queste considerazioni e pensando di ritornare su scelte e itinerari più "casalinghi", nel mese di agosto 2010 ho pensato di ritornare in Puglia, sulla costa Ionica, in posti conosciuti e apprezzati tanti anni fa. Sorpresa! Ho scoperto che trovare un campeggio che avesse la possibilità di accogliere un cagnolino di due chili (più un topo peloso che un cane) e contemporaneamente avere la possibilità di alare e tenere sulla spiaggia un piccolo gommone, era un'impresa praticamente impossibile.

I cani vengono "criminalizzati" ovunque e la gestione del gommone è talmente difficile e soggetta a tali e tante normative che ti passa la voglia di usarlo.

Dopo avere percorso centinaia di chilometri di costa e avere interpellato non so quanti campeggi (con prezzi per due persone mediamente intorno ai 45/50 euro!) ho ripiegato su una breve sosta di quattro giorni (avrei dovuto fermarmi un mese!) in un campeggio a Gallipoli, peraltro molto bello ma dove avrei dovuto tenere il cagnolino in un canile-lagher e dove la gestione del gommone era una cosa faticosissima.

Dopo questo breve periodo ho girato l'autocaravan verso nord e ho concluso le vacanze nella civilissima e stupenda Austria, dove non ci sarà il mare ma i campeggi (costano la metà e sono organizzatissimi), i laghi e i boschi da cartolina, ti fanno dimenticare la sua mancanza.

Mi rendo conto che è un peccato arrivare a queste considerazioni, non sono ammalato di esterofilia e sono quarant'anni che gironzolo in autocaravan per tutta Europa, ma mi rendo anche conto sempre più che i Paesi dove è piacevole trascorrere vacanze serene con l'autocaravan, autoveicolo che tutti noi amiamo, sono sempre meno e l'Italia, purtroppo, non è fra questi.

Abbiamo, è vero, luoghi bellissimi, città d'arte uniche al mondo, ma per noi camperisti a poco servono se sempre più spesso ci sentiamo reietti in casa nostra, oggetto di diffidenza e vessazioni, considerati, ahimè, turisti di serie B. La rivista fa sicuramente del suo meglio e ottiene anche importanti successi ma ancora poche sono le orecchie che l'ascoltano e ancora labile la volontà e la sensibilità di chi dovrebbe essere preposto a difendere i nostri sacrosanti diritti.

Nel frattempo, noi, le nostre autocaravan e il nostro modo di intendere il turismo e la vacanza, possiamo solo migrare, e cercare in Paesi dove il concetto di civiltà non è soltanto una parola vuota ma vera filosofia di vita, il soddisfacimento dei nostri semplici bisogni.

Forse così facendo l'assenza dei nostri "lenti carrozzoni" e la mancanza dei sottovalutati introiti che questa comporterà, farà riflettere tutte quelle istituzioni che ora ci ignorano o ci snobbano.

Ho imparato a mie spese, in tanti anni, che spesso qualche chilometro in più può farci scoprire nuove realtà, nuove esperienze di vita e di viaggio e darci la possibilità di capire quanto il tanto incensato "Bel Paese" sia spesso una trappola dove inciviltà, ingiustizia e prepotenze la fanno ormai da padroni.

Lascio ai "giovani" l'ingrato compito di tentare di sfondare il muro di gomma che ci circonda, io ho tentato per troppi anni invano di farlo e sono stanco e demotivato.

Faccio alla redazione e all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti i miei sentiti complimenti per il lavoro e per il lodevole risultato che producono.

Vi auguro anche di ottenere quelle soddisfazioni che il vostro entusiasmo merita e, con affetto e simpatia, ti saluto.

Alessandro Conti

Portogallo

Limitazione di sosta alle autocaravan

di Pier Luigi Ciolli

A completare l'articolo "La trappola portoghese" pubblicato a pagina 84 del numero precedente, è arrivata un'e-mail che riproduciamo e traduciamo per i nostri lettori a pagina seguente.



Lisbona, foto di Fabio Mencucci

Nel 2010 i portoghesi sono concittadini europei ma alcuni di loro sono ancora rimasti ai transiti a tempo. Ci riferiscono che in passato la Brisa aveva avuto casi di autotrasportatori che scambiavano i biglietti autostradali a metà strada, per pagare di meno (i portoghesi facevano i "portoghesi") ma tale malcostume si contrasta con altri sistemi, come avvenuto in Italia, e non con norme da medioevo che colpiscono il turista.

In sintesi, in Portogallo NON SI PUÒ DORMIRE NELLE AUTOSTRADE A LUNGO.

Per quanto detto il consiglio del nostro José Manuel Costa Ferreira da Silva è di fruire dei campeggi che costano pochissimo e che sono più sicuri.

Ovviamente per una regione così povera di risorse ci attendiamo dal loro Governo un intervento per eliminare questa assurda limitazione. Con l'occasione chiediamo al Governo portoghese di intervenire per far revocare a Lisbona la limitazione di sosta alle autocaravan e rimuovere il relativo segnale verticale che, tra l'altro, è veramente antiestetico.

È veramente incredibile che una famiglia in autocaravan percorra migliaia di chilometri per poi trovare una simile accoglienza.

Inviato: mercoledì 27 ottobre 2010 15:44
Da: servico.cliente@brisa.pt [mailto:servico.cliente@brisa.pt]
A: R. P. ... omissis per la privacy ...
Oggetto: 1. Brisa

Exmo. Senhor, R. P. ... omissis per la privacy ...

Nossa referência: 6201015990

Sua referência:

Data: 27.10.2010

Assunto: Portagens

Exmo. Senhor, R. P. ... omissis per la privacy ...

Agradecemos desde já o seu contacto.

Temos presente a exposição apresentada por V. Exa. com data de 21.09.2010, cujo conteúdo mereceu a nossa melhor atenção.

Nos termos da Portaria nº 762/93, de 27 de Agosto, do Ministério das Obras Públicas, Transportes e Comunicações, que veio definir as condições de utilização e de validade dos títulos de trânsito em auto-estradas que integram a concessão da Brisa Auto-Estradas de Portugal, S.A., considera-se ausência de título de trânsito a apresentação de título não válido (n. 2) e identifica-se como título não válido o título de trânsito que evidencie um tempo de viagem superior a 12 horas (alínea a) do nº 3).

Tal diploma não enferma de qualquer ilegalidade ou vicio, mantendo-se pois, em plena vigência e aplicando-se à actual concessão da Brisa, conforme espressamente se prevê no art. 4º do Decreto-Lei nº 294/97, de 24 de Outubro.

O prazo de validade de 12 horas encontra-se impresso no rosto de todos os títulos emittidos pelas máquinas distribuidoras existentes nas barreiras de entrada, para além de estar instalada sinalização em todas as áreas de serviço e nas zonas de repouso existentes ao longo das auto-estradas, relembrando esse período de validade.

A Brisa tem assim o direito de exigir de todos os utentes o cumprimento das normas em questão e estes o correlativo dever de as cumprir.

E, ao exigir dos utentes da concessão o cumprimento de tais normas a Brisa não está a solicitar-lhes que violem outras a que, eventualmente, alguns se encontrem adstritos. Estes utentes é que, conhecendo o núcleo de direitos e deveres de que são titulares devem gerir o exercício daqueles por forma a não prejudicar o cumprimento destes.

Face ao exposto, embora attentos às razões que invocou, lamentamos não poder atender à reclamação apresentada. Sem outro assunto de momento, subscrevemo-nos com os melhores cumprimentos.

DEPARTAMENTO DE CLIENTES
FRANCISCO REBELO

Traduzione del nostro associato José Manuel Costa Ferreira da Silva

Sig. R. P. ... omissis per la privacy ...

Grazie di averci contattato.

Avendo presente l'esposto da lei in data 21/09/10 il quale ha meritato la nostra migliore attenzione. Dal decreto nº 762/93, del 27 agosto, dal Ministero delle Infrastrutture, Trasporti e Comunicazioni, che è venuto a definire le condizioni di utilizzo e di validità dei biglietti di transito delle autostrade che fanno parte della concessione alla BRISA AUTOSTRADE PORTOGALLO, SA, si considera assenza di biglietto di transito la presentazione di un biglietto non valido (nº 2) e si identifica come biglietto non valido il biglietto di transito che dimostri un tempo di viaggio superiore alle 12 ore (Art. a) del nº 3.

Tale normativa non prevedendo altro, si mantiene così in piena applicazione e si attua alla concessione della Brisa, come espressamente si vede nel art. quarto del Dec. legge nº 294/97, dal 27 ottobre. La validità di 12 ore si trova stampato in tutti i biglietti emessi dalle macchine distributrici esistenti nei caselli, come anche sono esposte in tutte le aree di servizio e nelle zone di parcheggio esistenti lungo le autostrade, ricordando questo periodo di validità.

La Brisa ha così il diritto di esigere da tutti gli utenti il rispetto delle norme in questione e questi hanno il dovere di rispettarle.

E, nell'esigere dagli utenti della concessione il rispetto di tale norme, la Brisa non sta a sollecitarli...

Questi utenti conoscendo i diritti e i doveri di cui sono titolari devono gestire il loro l'esercizio affinché non pregiudichino il rispetto degli stessi.

Da quanto esposto, anche se attenti alle ragioni che lei ha invocato ci dispiace non potere attendere al reclamo presentato da lei.

Distinti saluti, Francisco Rebelo
Dipartimento Clienti

Come conseguire nel 2011 la libera circolazione e sosta delle autocaravan sulle strade e nei campeggi



L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è autofinanziata, quindi, se esisterà nel 2011 sarà grazie al sostegno di persone che verseranno subito il contributo.

Contribuite ora, non dopo essere stati vessati e/o sanzionati.

Bastano 35 euro.

Con meno di 3 euro al mese contribuirete a far proseguire l'azione per il conseguimento della libera circolazione e sosta delle famiglie in autocaravan.



Le azioni nei confronti dei Comuni che violano i diritti dei camperisti

Ecco di seguito i risultati raggiunti per ogni Comune.

All'interno di ogni Comune solo alcuni degli atti compiuti dal Dott. Marcello Viganò.

Per sinteticità abbiamo omesso di scrivere le continue azioni, ricorsi, articoli, denunce, udienze in Tribunale civile e penale che in alcuni Comuni ci hanno visto in azione per oltre 8 anni (esempio Castiglione della Pescaia, Numana, Piombino, ecc.).

L'elenco sotto riprodotto non contiene le azioni nei confronti di altri Comuni con i quali sono pendenti i relativi procedimenti e/o si è in attesa di risultati definitivi.

Albisola Superiore (SV)

- 24 luglio 2009 Ricorso al Prefetto avverso verbale n. 6735/2009.
- 14 ottobre 2009 Ordinanza di archiviazione del Prefetto di Savona prot. n. 0023682.

Arsiè (BL)

- 28 luglio 2008 Istanza alla Regione Carabinieri Veneto, stazione di Arsiè, per errata intimazione a lasciare l'area di sosta.
- 04 agosto 2008 Comandante dei Carabinieri di Arsiè prende atto e si adegua alla normativa nazionale.

Auronzo di Cadore (BL)

- 07 ottobre 2007 Istanza di revoca delle ordinanze n. 43/1996 e n. 46/1998 con rimozione della segnaletica stradale.
- 06 agosto 2010 Diffida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con rimozione segnaletica verticale.

Badia (BZ)

- 31 maggio 2010 Il Commissario di Governo per la Provincia di Trento e Bolzano archivia il SPV 653/2009 e lo comunica al Comune.

Bardolino (VR)

- 29 marzo 2010 Ricorso al Giudice di Pace di Caprino Veronese avverso ordinanza-ingiunzione n. 6289/2009 emessa dal Prefetto di Verona.
- 18 ottobre 2010 Sentenza del Giudice di pace di Caprino Veronese di accoglimento del ricorso con condanna del Comune alla restituzione delle somme versate a titolo di contributo unificato.

Basiglio (MI)

- 26 ottobre 2006 Ricorso al Ministero dei Trasporti per annullamento ordinanza n. 20/2006.
- 12 marzo 2007 Decreto del Ministero dei Trasporti di annullamento ordinanza n. 20/2006.
- 18 dicembre 2008 Istanza annullamento d'ufficio avviso di accertamento.
- 19 dicembre 2008 Istanza annullamento d'ufficio avviso di accertamento.
- 20 gennaio 2009 Archiviazione d'ufficio di avviso di accertamento.
- 04 febbraio 2009 Archiviazione d'ufficio di avviso di accertamento.

Cabras (OR)

- 20 febbraio 1998 Ricorso alla Pretura di Oristano avverso ordinanza-ingiunzione del Sindaco di Cabras n. 337/1998.
- 13 febbraio 1999 Sentenza del Pretore di Oristano di accoglimento del ricorso con condanna del Comune al pagamento delle spese di lite.

Canazei (TN)

- 19 dicembre 2009 Ricorso Commissario del Governo per la provincia di Trento avverso verbale di accertamento n. 036960/P/09.
- 15 giugno 2010 Ordinanza di archiviazione del verbale di accertamento.

Castiglione del Lago (PG)

- 10 maggio 2008 Ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza al Sindaco avverso ordinanza n. 17 del 08 aprile 2008.
- 12 giugno 2008 Modifica dell'ordinanza n. 17/2008 da parte del Comune.

Castiglione della Pescaia (GR)

- 27 maggio 2007 Istanza di annullamento d'ufficio delle ordinanze limitative della circolazione delle autocaravan.
- 05 febbraio 2010 Revoca delle ordinanze istitutive delle sbarre ad altezza ridotta dal suolo n. 167/95, 3/96, 220/96, 43/98, 113/98, 340/98, 142/99 e 114/01.

Castrezzato (BS)

- 21 gennaio 2010 Ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avverso ordinanza n. 1009/2009.
- 18 ottobre 2010 Revoca dell'ordinanza n. 1009/2009.

Diano Marina (IM)

- 31 luglio 2009 Istanza per la rimozione di sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale in strada ai Gorleri.
- 22 maggio 2010 Rimozione delle sbarre ad altezza ridotta nel parcheggio di strada ai Gorleri.
- 22 maggio 2010 Ricorso al Giudice di pace di Imperia avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Imperia n. 994/09.
- 13 ottobre 2010 Sentenza del Giudice di pace di Imperia di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione prefettizia n. 994/09.

Firenze

- 18 settembre 2007 Ricorso al Giudice di pace di Firenze avverso verbale n. 25698/2007.
- 12 novembre 2008 Sentenza del Giudice di pace di Firenze di annullamento del verbale n. 25698/2007.

Follonica (GR)

- 09 dicembre 2009 Ricorso al Prefetto di Grosseto avverso verbale n. 192789S/2009.
- 12 ottobre 2010 Archiviazione del verbale n. 192789S/2009 con ordinanza prefettizia.

Grado (GO)

- 15 novembre 2006 Ricorso Giudice di pace di Monfalcone avverso verbale n. 8033/2006.
- 26 novembre 2007 Sentenza di annullamento del verbale n. 8033/2006.
- 15 gennaio 2008 Ricorso al Prefetto di Gorizia avverso verbale n. 51055/2007.
- 14 luglio 2008 Archiviazione del verbale n. 51055/2007 con ordinanza prefettizia.

- 15 settembre 2009 Ricorso Prefetto di Gorizia avverso verbale n. 21594/2009.
- 11 gennaio 2010 Archiviazione del verbale n. 21594/2009 con ordinanza prefettizia.

Gressoney-Saint-Jean (AO)

- 28 aprile 2008 Ricorso Presidente della Regione Valle d'Aosta avverso verbale n. 45/2008/P reg. verbali n. 53/2008.
- 23 ottobre 2009 Archiviazione del verbale n. 45/2008/P reg. verbali n. 53/2008 con ordinanza del Presidente della Regione Valle d'Aosta n. 17088/1/C.d.S.

Idro (BS)

- 04 giugno 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Salò avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Brescia n. 4077/2008.
- 26 gennaio 2010 Sentenza del Giudice di pace di Salò di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione n. 4077/2008.

Levico Terme (TN)

- 03 luglio 2009 Istanza di revoca ordinanza n. 79/2009.
- 12 agosto 2009 Revoca dell'ordinanza n. 79/2009.

Livinallongo del Col di Lana (BL)

- 06 agosto 2008 Ricorso al Prefetto di Belluno avverso verbale n. 72/08.
- 31 marzo 2010 Archiviazione del verbale n. 72/08 con ordinanza prefettizia.

Manciano (GR)

- 18 agosto 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Pitigliano avverso verbale di accertamento 8576/2009.
- 25 novembre 2009 Sentenza del Giudice di Pace di Pitigliano di annullamento del verbale n. 8576/2009 con condanna alle spese di giudizio.

Numana (AN)

- 08 aprile 2010 istanza di revoca delle ordinanze n. 41/2001, 32/2002, 34/2002.
- maggio 2010 revoca delle ordinanze.

Orbetello (GR)

- 31 marzo 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Orbetello avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 880/n-2008.

- 26 ottobre 2009 Sentenza del Giudice di Pace di Orbetello di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 880/n-2008.
- 04 ottobre 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Orbetello avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 321/n-2009.
- 17 agosto 2010 Sentenza del Giudice di Pace di Orbetello di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 321/n-2008 e condanna della Prefettura alle spese legali.
- 05 novembre 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Orbetello avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 2143/n-2008.
- 17 agosto 2010 Sentenza del Giudice di Pace di Orbetello di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Grosseto n. 2143/n-2008 e condanna della Prefettura alle spese di lite.

Oristano

- 21 settembre 2007 Ricorso al Ministero dei Trasporti avverso ordinanza limitativa sosta autocaravan n. 237/07.
- 10 ottobre 2007 Modifica dell'ordinanza n. 237/07 con istituzione stalli di sosta riservati autocarvan.

Peschiera del Garda (VR)

- 15 giugno 2009 Istanza di annullamento d'ufficio al Sindaco avverso avviso di accertamento n. 38834/09.
- 28 marzo 2010 ricorso al Giudice di Pace di Verona.
- 27 ottobre 2010 Sentenza del Giudice di Pace di Verona di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Verona n. 6541/2009 relativa al verbale n. 38834/09 con condanna della Prefettura al rimborso del contributo unificato.
- 03 settembre 2007 Ricorso al Prefetto di Verona avverso verbale n. 26190/07.
- 01 aprile 2009 Sentenza del Giudice di Pace di Verona di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Verona n. 7858/2007 relativa al verbale n. 26190/07.
- 12 maggio 2008 Istanza al Ministero dei Trasporti per la valutazione di legittimità della segnaletica istituita con ordinanza n. 61/07.
- 20 luglio 2010 Revoca dell'ordinanza n. 61/07.

Pescocostanzo (AQ)

- 12 ottobre 2010 Diffida di annullamento cartella esattoriale n. 07120100188871032 e di pagamento delle spese per il relativo intervento legale.
- 22 ottobre 2010 Revoca della cartella esattoriale n. 07120100188871032 e pagamento delle spese per il relativo intervento legale.

Piombino (LI)

- 13 marzo 2009 Scritti difensivi avverso verbale n. 54046/08.
- 25 marzo 2009 Annullamento d'ufficio del verbale n. 54046/08.
- 13 gennaio 2006 Ricorso al Giudice di Pace di Piombino avverso verbale n. 010083358/2005.
- 22 giugno 2007 Sentenza del Giudice di Pace di Piombino di annullamento verbale n. 010083358/2005.
- 21 luglio 2006 Scritti difensivi avverso verbale n. 711/06.
- 07 agosto 2006 Annullamento d'ufficio del verbale n. 711/06.
- 25 settembre 2006 Scritti difensivi avverso verbale n. 9755/06.
- 27 dicembre 2006 Annullamento d'ufficio del verbale n. 9755/06.
- 25 marzo 2006 Istanza Ministero dei Trasporti valutazione legittimità ordinanze 19/05 e 5-31/05
- 10 marzo 2010 Emanazione ordinanza n. 19/2010 di riserva di stalli di sosta alle autocaravan.

Prato

- 08 settembre 2008 Ricorso al Prefetto di Prato avverso verbale n. 1051991/08.
- 19 gennaio 2009 Archiviazione del verbale n. 1051991/08 con ordinanza prefettizia.

San Michele al Tagliamento (VE)

- 04 marzo 2010 Ricorso al Giudice di Pace di Portogruaro avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Venezia n. 5878/09.
- 31 agosto 2010 Sentenza del Giudice di Pace di Portogruaro di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Venezia n. 5878/09.
- 26 giugno 2010 Istanza di annullamento d'ufficio avviso di accertamento n. 275554/P.
- 28 luglio 2010 Archiviazione dell'avviso di accertamento n. 275554/P.

Santa Teresa di Gallura (OT)

- 29 novembre 2009 Ricorso al Prefetto di Sassari avverso verbale n. 27010/09.
- 02 aprile 2010 Archiviazione del verbale n. 27010/09 con ordinanza prefettizia.

San Teodoro (OT)

- 13 febbraio 2009 Ricorso al Giudice di Pace di Siniscola avverso ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Nuoro n. 4300/08.
- 28 maggio 2009 Sentenza del Giudice di Pace di Siniscola di annullamento dell'ordinanza-ingiunzione del Prefetto di Nuoro n. 4300/08.

San Vincenzo (LI)

- 05 dicembre 2006 Ricorso al Giudice di Pace di Piombino avverso verbale di accertamento n. 741/06.
- 15 maggio 2008 Sentenza del Giudice di Pace di Piombino di annullamento del verbale di accertamento n. 741/06.
- 05 novembre 2009 Ricorso al Prefetto di Livorno avverso verbale n. 001066/A/09.
- 31 maggio 2010 Archiviazione del verbale n. n. 001066/A/09 con ordinanza prefettizia.

Sesto Fiorentino (FI)

- 20 marzo 2010 Istanza di annullamento d'ufficio avviso di accertamento n. 35842/T.
- 30 marzo 2010 Archiviazione dell'avviso di accertamento n. 35842/T.

Sestriere (TO)

- 14 aprile 2009 Istanza di rimozione segnaletica verticale di limitazione alle autocaravan.
- 27 maggio 2009 Comunicazione Polizia municipale di prossima rimozione della segnaletica.

Sirolo (AN)

- 26 novembre 2007 Ricorso al Prefetto di Ancona avverso verbale n. 24527/07.
- 18 aprile 2008 Archiviazione del verbale n. 24527/07 con ordinanza prefettizia.

Stresa (VB)

- 22 aprile 2008 Ricorso al Prefetto del Verbano Cusio Ossola avverso verbale n. 817/2007.
- 19 settembre 2008 Archiviazione del verbale n. 817/2007 con ordinanza prefettizia.

Treviso

- 28 aprile 2009 Istanza di annullamento d'ufficio avviso di accertamento n. 285196/09.
- 07 maggio 2009 Archiviazione dell'avviso di accertamento n. 285196/09.
- 24 giugno 2009 Istanza di annullamento d'ufficio verbale n. 8253/09.
- 24 giugno 2009 Archiviazione dell'avviso del verbale n. 8253/09.

Viareggio (LU)

- 06 gennaio 2009 Istanza al Ministero dei Trasporti per la valutazione di legittimità della segnaletica istituita con ordinanza n. 06/2003.
- 04 settembre 2010 Revoca dell'ordinanza n. 06/2003.
- 14 settembre 2010 Istanza al Comune di Viareggio per la revoca delle ordinanze limitative della circolazione alle autocaravan n. 76/2000, n. 83/2000, n. 95/2000 e n. 428/2006.
- 20 settembre 2010 Revoca delle ordinanze n. 76/2000, n. 83/2000, n. 95/2000 e n. 428/2006.



Le difficoltà dei camperisti nella compravendita e postvendita

Alcuni esempi dell'attività relativa al postvendita svolta nell'anno 2010.

Occorre premettere che a far da comune denominatore a ogni singola vicenda è la sfiducia dell'associato che arriva alle porte dell'Associazione già sfinito da una battaglia condotta ad armi impari contro chi ha fatto della vendita e delle sue tecniche una professione abilmente messa in campo anche per dissuadere il cliente dal far valere i propri diritti.

Ogni singolo caso ha richiesto intensa attività per l'acquisizione di tutti i documenti utili, l'analisi degli stessi documenti, lo studio delle questioni sottese e la valutazione delle possibili evoluzioni della vicenda. In ogni caso si è attivata una nutrita corrispondenza via e-mail, lettere, fax, telefono. Per evidenziare - in linea di estrema sintesi - una parte dell'attività svolta nel 2010 dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in materia di postvendita delle autocaravan, ecco 6 tra i casi pervenuti in sede e trattati dalla Dr. Assunta Brunetti.

Arrivo segnalazione: 7 gennaio 2010

Tipo autocaravan: Laika Kreos 3008

Tipo di acquisto: nuovo, acquistato il 23 maggio 2008.

Problema: la televisione era posizionata in un posto diverso da quello richiesto, lo sportello del vano tv non rimaneva aperto a causa di un difetto del pistoncino di sostegno, i clips automatici della moquette non trovavano i loro corrispondenti sul pavimento del camper, che risultava pertanto scivoloso. Impossibilità di realizzare il secondo letto nella dinette a causa dell'assemblaggio precario delle parti rigide e dell'impossibile collegamento delle cuscinerie; mancato funzionamento delle luci d'ingombro alte-basse e laterali destre; perdita del serbatoio delle acque grigie; difettoso funzionamento della luce nell'armadio; mancato funzionamento dell'aria condizionata; mancato funzionamento dello stereo; mancato funzionamento del pannello solare; gravi difetti alla meccanica del cambio.

Pratica chiusa il 4 febbraio 2010.

Risultato per il socio: la Dr. Assunta Brunetti riusciva a far sedere le parti a un tavolo di conciliazione presso la sede dell'Associazione al fine di considerare la vicenda nel suo complesso e soprattutto il danno sofferto dall'associato e ulteriore rispetto al pregiudizio derivante dai difetti di conformità. Nell'occasione l'allestitore presentava delle offerte ma il socio rinunciava alla bonaria soluzione della controversia preferendo esperire la causa civile.

Arrivo segnalazione: 28 gennaio 2010.

Tipo autocaravan: Volkswagen-VW Dehler.

Tipo di acquisto: usato, acquistato su internet il 2 ottobre 2010.

Problema: l'agenzia di mediazione, contravvenendo agli obblighi contrattuali, pretende le spese per la regolarizzazione della carta di circolazione e del certificato di proprietà e si rifiuta di consegnarglieli. L'agenzia non ritira le raccomandate.

Pratica chiusa il 24 febbraio 2010.

Risultato per il socio: spese ripartite tra l'agenzia di mediazione e l'associato ottiene i documenti.

Arrivo segnalazione: 20 marzo 2010.

Tipo autocaravan: Burstner Ixeo 666.

Tipo di acquisto: nuovo, acquistato il 26 ottobre 2009.

Problema: disfunzione meccanismo di apertura del letto basculante.

Pratica chiusa il 20 luglio 2010.

Risultato per il socio: autocaravan sostituita con altra nuova con il solo pagamento della differenza del prezzo.

Arrivo segnalazione: 2 aprile 2010.

Tipo autocaravan: Hobby D615 AK.

Tipo di acquisto: nuovo, acquistato nel novembre 2008.

Problema: infiltrazioni.

Pratica chiusa il 28 maggio 2010.

Risultato per il socio: il concessionario provvedeva all'integrale rimozione dei difetti ripristinando la conformità del veicolo.

Arrivo segnalazione: 6 maggio 2010.

Tipo autocaravan: Kentucky – Coral 9.

Tipo di acquisto: nuovo, acquistato il 25 settembre 2009.

Problema: infiltrazioni.

Pratica chiusa il 23 ottobre 2010.

Risultato per il socio: il concessionario, accogliendo le richieste formulate, comunicava la disponibilità a intervenire in garanzia, rimborsare le spese di viaggio sostenute dall'associata per la consegna del veicolo presso l'officina, prolungare di un anno la garanzia sulle infiltrazioni, indennizzare i danni derivanti dai difetti di conformità e documentare in via fotografica i successivi stadi di avanzamento dei lavori.

Arrivo segnalazione: 1 luglio 2010.

Tipo autocaravan: Mizar 180.

Tipo di acquisto: usato, acquistato il 19 febbraio 2010.

Problema: infiltrazioni.

Pratica chiusa il 29 settembre 2010.

Risultato per il socio: il concessionario ha provveduto alle riparazioni richieste.

Arrivo segnalazione: 29 luglio 2010.

Tipo autocaravan: Fleurette F73J.

Tipo di acquisto: usato.

Problema: infiltrazioni.

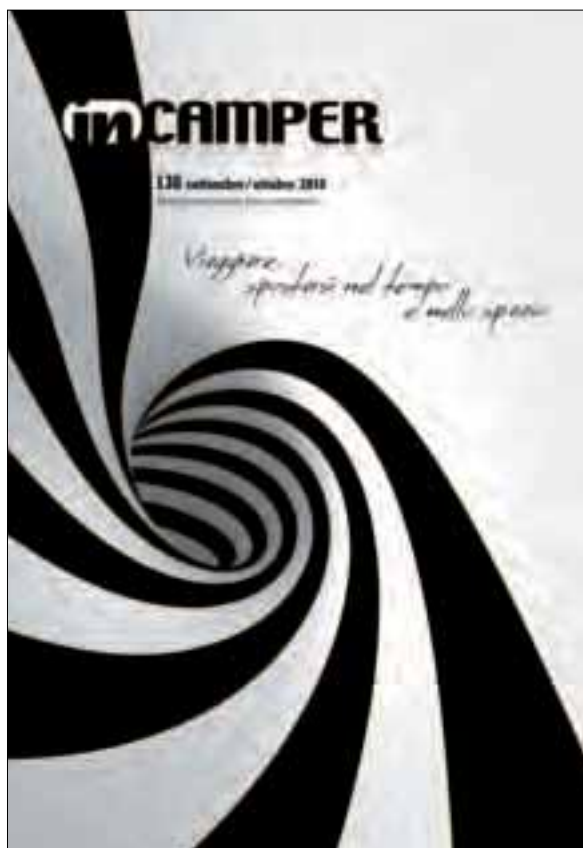
Attività espletata:

Pratica chiusa il 9 agosto 2010

Risultato per il socio: il concessionario provvedeva a ripristinare integralmente e in garanzia la conformità del veicolo.

Articoli sulla compravendita e problemi connessi al postvendita pubblicati sulla rivista

- n. 128 Contratto di acquisto autocaravan. Come evitare cause civili.
- n. 129 Compravendita. Vizi e difetti di conformità.
- n. 132 Garanzia sulle riparazioni e sostituzioni.
- n. 135 Postvendita autocaravan. La dolorosa Via Crucis.
- n. 138 Voglia di autocaravan: navigare per l'acquisto nel web.
- n. 139 Post vendita, se il difetto è irreparabile il veicolo può essere sostituito.



in Camper

141
marzo-agosto 2011



VIAGGIARE IN AUTOCARAN E VIVERE IL TERRITORIO

Cari lettori,

mi piace pensare di avervi positivamente sorpreso con l'invio congiunto di due riviste. Questa rivista torna a trattare gli argomenti legati al nostro viaggiare mentre Nuove Direzioni è una guida per vivere il territorio superando la dimensione del semplice "abitare". Una rivista che assumerà nelle pagine interne del prossimo numero una nuova veste, completando così la rappresentazione del nuovo progetto editoriale. Un impegno sicuro per tutto il 2011, mentre per il 2012 il proseguire dipenderà dal numero di camperisti che ci confermeranno la loro fiducia, associandosi. Gli articoli di questo numero rappresentano solo una parte della quotidiana battaglia messa in campo per garantire la libera circolazione e sosta delle autocaravan, ancora oggi troppo limitate da ordinanze sindacali illegittime. Una battaglia che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti conduce da sola dal 1985 senza l'apporto di costruttori, rivenditori e club inspiegabilmente refrattari ai problemi di chi viaggia in autocaravan. L'indifferenza sinora manifestata dai costruttori e rivenditori ha senza dubbio contribuito a determinare il crollo del mercato delle autocaravan con conseguente crisi occupazionale. Infatti, perché spendere dai 50.000 agli oltre 120.000 euro per acquistare un'autocaravan con la quale poi non si può liberamente circolare e sostare?

L'inerzia dei club, invece, ne ha determinato in molti casi la loro estinzione. Infatti, perché iscriversi a un club che non fornisce informazioni e supporto tecnico-giuridico ai propri associati?

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è purtroppo l'unica che interviene concretamente a sostegno e tutela delle famiglie in autocaravan. Eppure in molti ne ignorano l'operato e i risultati: la creazione della Legge 336/1991, l'eliminazione di molti divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan, una tariffa assicurativa inferiore a quella di un ciclomotore, l'abolizione del superbollo, l'esistenza degli impianti igienico-sanitari dove scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile, la possibilità per le autocaravan euro 0 di circolare anche in caso di blocchi alla circolazione.

A voi il compito di far sapere a chi ancora lo ignorasse che per ottenere un'ottimale libera circolazione e sosta delle famiglie in autocaravan c'è bisogno anche del loro contributo.

Isabella Cocolo

Varazze

Corrispondenze utili per una corretta informazione sul tema dei divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan

IL NOSTRO INTERVENTO

Firenze, 23 aprile 2011

Al Direttore della Redazione NewsCamp

E per conoscenza:

Al Sindaco di Varazze

Al Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Prima di tutto vale evidenziare che le richieste del *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* evidenziano la loro ignoranza delle leggi in vigore dal lontano 1991 (Legge 336 del 1991 e poi Nuovo Codice della Strada). Infatti, la regolamentazione della circolazione e sosta delle autocaravan si trova agli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione. In sintesi, il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con l'ingombro dell'autoveicolo medesimo. Inoltre l'autocaravan per lo specifico allestimento, sostando non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

Proprio le foto inserite dal *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* evidenziano che le autocaravan sono parcheggiate nel rispetto del Codice della Strada.

La richiesta delle barriere, quelle a 2 metri, fatta dal *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* per impedire l'accesso alle autocaravan, evidenzia la palese ignoranza sia del Codice della Strada, sia le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, che ribadiscono: *Si precisa che l'installazione di barre limitatrici non è prevista da alcuna norma giuridica. L'installazione di barre limitatrici costituisce pericolo per la circolazione. Il segnale di cui all'art. 118 c. 1 lett b) del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495) deve essere apposto solo se lungo la strada esistono altezze inferiori a metri 2,20 o altri ostacoli che giustificano tecnicamente l'installazione.*

Inquietante è l'intervento della Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, che parla in modo generico, creando confusione, invece di indicare quale violazione dovrebbero sanzionare gli agenti di Polizia Municipale di Varazze riguardo alla sosta delle autocaravan.

Fortunatamente, per tutti, la Legge non va a gusto o interesse del singolo cittadino altrimenti, se ciò fosse, proprio qualcuno di coloro che hanno formulato la richiesta di interventi per il decoro del porto di Varazze forse non potrebbe uscire di casa in quanto valutato da altri cittadini come INDECOROSO nel vestire e/o nell'ignorare la Legge.

Vale l'occasione per ricordare che il 12 settembre

2005 il Parlamento europeo approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queiró sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*). In seguito agli interventi sollecitati dalla nostra Associazione, il Turismo in autocaravan fu inserito in questo importante documento europeo all'articolo 11, dove si legge: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concen-*

trazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.

A tutti il compito di rilanciare questo documento. Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente



Estratto da <http://www.ponentevarazzino.com/2007/02/24/marina-di-varazze-of-limit-per-i-camper/>
Comitato spontaneo di quartiere "Ponente Varazzino e dintorni"
comitato@ponentevarazzino.com
Varazze, 23/02/2007 - PonentevarazzinoNews
Marina di Varazze off limits per i Camper

Il direttivo di questo comitato si assume ogni responsabilità, non intende nascondersi dietro a scuse di circostanza: abbiamo chiesto a gran voce e con ogni mezzo a disposizione che i responsabili Comunali e del porto turistico Marina di Varazze, adottassero dissuasori per evitare l'ingresso dei camper sia nel parcheggio situato alle spalle della struttura ricettiva e residenziale, sia nella piazzola di parcheggio direttamente sulla darsena, riservata ai clienti e operatori delle strutture commerciali presenti nello scalo. Non potevamo tollerare l'incontrollata invasione che puntualmente, ogni fine settimana, si consumava a danno dell'immagine del moderno porto turistico, tanto atteso anche se ancora purtroppo non completamente fruibile da cittadini e turisti, per più o meno note difficoltà nel completare le opere previste nella convenzione, stipulata tra il Comune di Varazze e il dr. Vitelli, che tanto s'è adoperato e atteso per poter ottenere l'autorizzazione a realizzare l'approdo turistico. Comprendiamo, e non condividiamo, le lamentele che ci giungono da chi aveva trovato una sistemazione ideale per posteggiare la propria casa mobile, vicino a una moderna struttura turistica, con servizi igienici di qualità, fontanelle con acqua corrente, negozi, supermercato, e in posizione comoda a passeggiate ed escursioni. Anche Voi comprendete e condividerete, ne siamo certi, le motivazioni che ci hanno indotto a chiedere di predisporre dissuasori per impedirvi di occupare posti realizzati e destinati ad utilizzatori diversi. Come siamo sicuri che ci comprenderanno anche gli esercenti commerciali varazzini, che hanno tratto beneficio dalla vostra presenza. Su un

eventuale raduno di camper per uno o più giorni da concordare, possiamo sempre discuterne. Una manifestazione legata a un ben definito evento, organizzato e programmato per promuovere, ricordare, richiamare o sollecitare, discutiamone pure. Ma assistere ad arrivi di decine di veicoli richiamati da inviti telefonici o via e-mail (le case mobili d'oggi hanno i più moderni mezzi di comunicazione), perché c'è un posto bello che si può occupare, non possiamo consentirlo, e Voi pretenderlo. Questo comitato ha anche chiesto agli Amministratori Comunali, e a tutti i Politici, di trovare una soluzione, per ospitare decorosamente, a pagamento, un numero stabilito di camperisti che decidono di trascorrere qualche giorno nella nostra città. Non possiamo accettare di vedere i mezzi posteggiati negli angoli più disparati, senza levare alto e forte il nostro grido di dissenso. Varazze è una città turistica che deve mantenere un'immagine decisamente decorosa, non può permettersi di consentire accampamenti ai lati delle proprie strade, o negli angoli appartati delle piazzole di sosta e parcheggio. Anzi, questo dovrebbe essere un obiettivo di tutte le città, e un diritto dovere per ogni utilizzatore di camper. Confidiamo sull'interesse dei nostri Amministratori per trovare una possibile soluzione, senza dare l'impressione di voler discriminare questa forma di libero turismo, e a chi desidera sostare a Varazze per qualche giorno di vacanza, chiediamo, nell'attesa della messa a disposizione di un posto attrezzato, di avere un poco di pazienza, tenendo sempre presente che noi abbiamo l'esigenza di mantenere una città pulita e decorosamente presentabile. Firmato: il direttivo.

Ecco l'inquietante intervento della Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, che parla in modo generico, creando confusione, invece di indicare quali violazioni dovrebbero sanzionare gli agenti di Polizia Municipale di Varazze riguardo alla sosta delle autocaravan.

Alle famiglie in autocaravan commentare questi tipi di interventi DISINFORMATIVI, scrivendo a info@incamper.org.

A tutti il compito di impedire una simile disinformazione che procura un danno economico e culturale al Paese, nonché un indebito carico di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni.

Estratto da NEWS CAMP

Pubblicato da Redazione venerdì 22 aprile 2011

Vasta eco sta registrando in tutta la Liguria e nel savonese nello specifico l'invasione al di là di ogni ragionevolezza e in disprezzo di tutto e di tutti di alcuni camperisti lo scorso fine settimana a Varazze.

Dopo lo sfogo del Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, sulle pagine di Newscamp e i tanti attestati di stima che le sono giunti su queste pagine e sulla pagina Facebook di Newscamp (fissando record assoluto di commenti positivi per un singolo post), ecco che la Presidente ha preso carta e penna e scritto al Secolo XIX, storico quotidiano di Genova, proponendo una cura choc per salvaguardare il camperismo, il buon nome dei camperisti perbene e contro il neocafonismo.

Ecco la lettera.

Lasciamo che i lettori di Newscamp la possano leggere in originale.

L'articolo su Secolo XIX

LETTERE

Multe senza pietà a certi camperisti

In risposta all'articolo "Camper selvaggio a Varazze", in qualità di presidente dell'Associazione campeggiatori turistici, tengo a precisare che il camper è libertà, è vita all'aria aperta, è cultura del turismo itinerante, ma non può, né deve mai essere violentato nella sua stessa essenza praticando un turismo che è cafone, irrispettoso e violento.

Quando si vedono certe scene, come l'ammasso di camper che si è visto lo scorso fine settimana a Varazze mi viene voglia di lasciare tutto, con lo scoramento di chi capisce che non c'è nulla da fare, tutto inutile.

E invece no, per colpa di alcuni incivili che parcheggiano in qualsiasi luogo e, peggio, non desistono quando vedono che si va oltre ogni logica, io dico che c'è spazio per camperisti per bene, che credono in un modo di fare turismo che è nelle regole.

E allora, chiedo all'amministrazione comunale di Varazze di multare senza pietà tutti gli automobilisti, inclusi quindi i camperisti che parcheggiano là dove non si può, in modo indegno, senza rendersene conto che la libertà degli altri è sacrosanta e che comperando un camper non hanno comperato il diritto a fare e disfare come meglio credono. Colpiamo quei pochi maleducati.

AURORA BOGLIOLO - SAVONA





CITTA' DI VARAZZE
17019 - V.le Nazioni Unite, 5
Tel. (019) 93901 - Fax (019) 932655
Partita IVA 00318100096
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
Tel. 019/97088 Fax 019/95674

Ill.mo Sig. Ciolli Pier Luigi
Via S. Niccolò 21 FIRENZE
E p.c. al Sindaco di Varazze SEDE

OGGETTO: Varazze, ancora non conoscono il Codice della strada ed il turismo integrato

E' pervenuta per conoscenza la sua Mail nella quale risponde all'articolo della Sig.ra Bogliolo Aurora, Presidente dell'associazione campeggiatori turistici, che si lamentava per il comportamento di "alcuni incivili che parcheggiano in qualsiasi luogo e, peggio, non desistono quando vedono che si va oltre ogni logica....omissis".

Nella risposta da Lei inviata fa delle precisazioni che non posso fare a meno di condividere perché riportano quanto disposto dal Codice della strada ma non condivido l'oggetto della lettera nella quale si scrive genericamente "Varazze, ancora non conoscono il Codice della strada ed il turismo sostenibile".

Non credo sia giusto nei confronti di questo Comando, che fa parte della Città di Varazze ed è ben consapevole delle norme del Codice infatti solo nei casi previsti, che ritengo siano quelli evidenziati dalla Sig.ra Bogliolo, si è intervenuti nei confronti dei camperisti.

Sono convinto che nel rispetto delle proprie funzioni si può trovare una collaborazione per evitare spiacevoli equivoci.

Distinti saluti.

Varazze li, 28/04/2011

IL COMANDANTE P.M
Comm. Sup Luigi Narizzano

LA RISPOSTA

28 aprile 2011

Da: Pier Luigi Ciolli [mailto:pierluigiciolli1@virgilio.it]

A: 'comandopm@comune.varazze.sv.it'

Grazie per il messaggio perché anche codesto Comando conferma che non possono essere accolte le istanze fatte per eliminare dalla circolazione stradale le autocaravan, relegandole in parcheggi. Riguardo al titolo e/o oggetto, come ogni titolo deve essere sintetico e colpire, quindi, è nel testo che il lettore rileva quali sono i soggetti che non conoscono la Legge.

Grazie per la collaborazione.

Pier Luigi Ciolli

Carrara

Divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan Il Sindaco affonda nelle ordinanze anticamper

di Mario Ferrentino

Il Sindaco insiste a emanare ordinanze anticamper nonostante abbia ricevuto le seguenti lettere dalle varie autorità competenti:

- 29 maggio 2006 lettera contro le ordinanze n. 290/2004, 49/2005 e n. 221/2006.
- 2 aprile 2007 lettera prot. 0031543 ove si conferma la libera circolazione stradale e sosta delle autocaravan.
- 31 luglio 2007 lettera prot. 0074904 per la revoca delle ordinanze istitutive delle barriere limitatrici per altezza.
- 14 gennaio 2008 Circolare prot. 277.
- 31 gennaio 2008 Circolare 1/08/GAB Prot. n. 13/08/Area III Dep CdS.
- 16 giugno 2008 Circolare prot. n° 0050502.
- 25 settembre 2008 lettera prot. 75745.

La Nazione 22 aprile 2011

MARINA IL SINDACO REPLICA AL PD E SOSTIENE CHE LA CATEGORIA SIA UNA RISORSA

«I camperisti vanno rispettati»

«L'ospitalità fa parte della nostra cultura di accoglienza»

— MARINA —

E' GIA' PRONTA l'ordinanza sulla circolazione e la sosta dei camper. Dal primo maggio camper e roulotte saranno 'off-limits' su strade e piazze di Marina. Così il sindaco Angelo Zubbani replica alle sollecitazioni dei Circoli del Partito democratico di Marina, che protestavano sulla presenza di camper nel parcheggio situato fra viale Vespucci e viale Colombo. «In merito alla richiesta di intervento relativa alla circolazione e sosta dei camper — si legge nella nota di Zubbani —, assicuro che è già in preparazione l'ordinanza (e relativa segnaletica), che anticipa al primo maggio, con scadenza 30 settembre, il divieto di transito e sosta su alcune strade ed aree del litorale, anticipando e reiterando un provvedimento adottato da anni per evitare, durante il periodo estivo, l'occupazione permanente di stalli che devono essere a disposizione di turisti e residenti».



LA ZONA CRITICA Il posteggio di Marina dove il Pd ha lamentato disordine e degrado

ANGELO ZUBBANI
«Ogni anno ripeto un'ordinanza che regola il traffico delle roulotte»

vento teso ad impedire usi impropri di uno spazio importante, sul quale l'amministrazione

bra demonizzare i camperisti considerandoli alla stregua di ospiti indesiderati, responsabili di comportamenti poco rispettosi dell'ambiente, contravvenendo così a quello spirito di accoglienza che caratterizza la nostra comunità e che dovrebbe essere presente e sentito da tutti, per sostenere ed incre-

«A tale proposito, vorrei ricordare che ogni gennaio a 'CarraraFiere' c'è il salone dedicato ai camper e del turismo itinerante denominato 'Tour.it', il quale si evidenzia sempre come evento di livello nazionale, che porta sul nostro litorale decine di migliaia di ospiti, con indubbe e oggettive ricadute sia d'immagine sia di carattere economico, alle quali sarebbe ingiusto rinunciare per avversione ad una tipologia di turismo, peraltro in continua espansione».

ZUBBANI coglie l'occasione anche per chiarire la posizione dell'amministrazione in merito alla scultura della rotonda di Marina, firmata da Nando D'Urchi, deteriorata da ripetuti atti vandalici: «Posso assicurare sia a tutti gli amanti dell'arte che è stato già attivato l'iter per effettuare nel più breve tempo possibile gli interventi necessari a ripristinare le coperture in marmo del muro che delimita l'area. Si passerà poi a riparare i cordoli ed il basamento allo sco-

LA DISINFORMAZIONE

Firenze, 23 aprile 2011

Spett. Redazione LA NAZIONE di Carrara

Abbiamo letto l'articolo pubblicato il 22 aprile 2011 avente come titolo *I CAMPERISTI VANNO RISPETTATI*, quindi, per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Contrariamente a quanto dichiarato dal Sindaco Zubbani, da anni i documenti evidenziano che a Carrara gli uffici devono dedicare il loro prezioso tempo per fare e disfare ordinanze pur di impedire la legittima circolazione e sosta alle autocaravan.

Ecco un sintetico riepilogo, saltando gli anni precedenti al 2008.

Ordinanze anticamper

1. Ordinanza n. 401/08 prot. 28577 del 26 giugno 2008.
2. Ordinanza n. 18/09 prot. 1872 del 25 novembre 2008.
3. Ordinanza n. 022def./2009 del 4 giugno 2009.
4. Ordinanza n. 286 del 2010.
5. Ordinanza n. 384 del 2010.

Istanze e Ricorsi proposti dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

1. Ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avverso ordinanza n. 401/2008. Non proseguito per cessata materia del contendere alla luce della revoca d'ufficio dell'ordinanza.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso ordinanza n. 22/2009
3. Istanza del 23.03.2008 alla Prefettura di Massa Carrara per la rimozione delle sbarre altimetriche e divieti.

Revoca delle ordinanze e altri riscontri

1. Revoca d'ufficio dell'ordinanza n. 401/08 prot. 28577 del 26 giugno 2008 da parte dell'ordinanza n. 18/09 prot. 1872 del 25 novembre 2008.
2. Revoca d'ufficio dell'ordinanza n. 18/09 prot. 1872 del 25 novembre 2008 da parte dell'ordinanza n. 19/09 prot. 1873 del 22 dicembre 2008.

3. Attesa esito ricorso straordinario avverso ordinanza n. 022def./2009.
4. Nota del 03.07.2008 della Prefettura che richiama il Comune di Carrara alle direttive ministeriali.

Ponendo oneri alla stessa Pubblica Amministrazione comunale, cioè ai cittadini di Carrara, alla Pubblica Amministrazione quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Prefettura, ai Giudici di Pace, ai camperisti nonché a questa Associazione, il Sindaco di Carrara insiste nel non revocare le sue ordinanze in evidente violazione di legge perché limitano la circolazione e sosta delle autocaravan.

Nei prossimi giorni i nostri consulenti giuridici saranno costretti a inoltrare al Ministero l'ennesimo ricorso e per l'ennesima volta lo stesso sarà accolto dichiarando illegittime le due ordinanze del 2010 emanate dal Comune di Carrara.

Gli stessi consulenti giuridici saranno costretti a depositare alla Procura della Corte dei Conti una istanza al fine di valutare il danno erariale subito dai cittadini di Carrara.

Riguardo al TOUR.it 2012, come per gli anni passati, la nostra Associazione e i nostri equipaggi non ci saranno, fintanto il sindaco di turno non revochi e non rinnovi le ordinanze anti-camper.

Cordiali saluti e a leggersi,
Isabella Cocolo,
Presidente



A tutti il compito di rilanciare questo documento.

L'articolo su La Nazione
Cronaca Carrara
del 23/04/2011

MARINA

I camperisti replicano «Disinformazione e pregiudizi contro di noi»

— MARINA —

LA PRESIDENTE del coordinamento camperisti, Isabella Cocolo, interviene sulla querelle della sosta dei camper a Marina. «Per contribuire a una corretta informazione — dice la Presidente — prima di tutto vorrei evidenziare che chi è intervenuto non legge i quotidiani locali, visto che da anni le cronache hanno sempre riportato i nostri interventi tecnici sul tema, riportando le normative di riferimento. Una mancata lettura avrebbe loro evitato di evidenziare l'ignoranza delle leggi in vigore dal lontano 1991, in particolare la 336 del 1991 e poi il nuovo codice della strada. In sintesi il codice della strada, le direttive emanate dal ministero dei Trasporti, le direttive emanate dal ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con l'ingombro dell'autoveicolo medesimo. Inoltre, l'autocaravan in sosta, per lo specifico allestimento, non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica. Fortunatamente — chiude la presidente — la legge non va a gusto del singolo cittadino altrimenti, se ciò fosse, proprio qualcuno di coloro che è intervenuto forse non potrebbe uscir di casa in quanto valutato da altri cittadini come indecoroso nel vestire».

La Nazione 21 aprile 2011

MARINA «L'AREA DI VIALE COLOMBO E VIALE VESPUCCI E' INDECOROSA E DEGRADATA»

Il Pd dichiara guerra ai camper

Duro attacco dei circoli Est e Ovest: «Servono interventi urgenti»

— MARINA —

«SPETTACOLO indecoroso e degradante». In questo modo, truciante e lapidario, i circoli del Pd Marina Est e Marina Ovest, per bocca dei rispettivi presidenti Alessandro Zuccarelli e Alessandro Bandoni, bollano il parcheggio di viale Colombo e viale Vespucci che di qui fino all'estate si trasforma in un'area di sosta riservata esclusivamente ai camper.



A SPASSO Ecco come si presenta l'area di sosta tra viale Colombo e viale Vespucci

«QUESTA zona del litorale — spiegano Bandoni e la Zuccarelli — è uno spettacolo indecoroso e degradante per via della impropria congestione di camper. Questa sosta indebita e a tempo indeterminato, trasforma di fatto il parcheggio in un campeggio, per giunta in assenza delle attrezzature e servizi strutturali minimi e necessari, con inevitabile ricaduta sulla situazione igienica della zona».

«OGNI anno — proseguono i

IL PROBLEMA

«La statua di marmo alla Rotonda non ha idoneo sostegno»

re, nel periodo estivo, del divieto esplicito di parcheggio per

cheggi, allora tale divieto non dovrebbe conoscere sospensione in nessun momento dell'anno. I cittadini — agiungono ancora la Zuccarelli e Bandoni — chiedono sempre più frequentemente e insistentemente alla politica l'impegno per un maggior rispetto e per una

vita di tutti i giorni. Talora, è sufficiente molto poco, come in questo specifico caso».

Insomma, basterebbe davvero poco per rendere meno «indecorosa» questa zona di Marina in questa parte della stagione. Oppure, in alternativa, si potrebbe anche pensare di creare una zona 'ad hoc' per i camper, mettendo a disposizione, però, tutte le strutture necessarie alla sosta e al pernottamento di questa genere di veicoli.

I DUE CIRCOLI del Pd, poi, colgono l'occasione per segnalare un'altra situazione di degrado del litorale e che andrebbe risolta prima dell'avvio della stagione estiva. «Parliamo — dicono Bandoni e la Zuccarelli — della statua in marmo sulla spiaggia della Rotonda. L'opera non ha un idoneo sostegno in grado di valorizzarla adeguatamente, inoltre, l'attuale sistemazione non offre garanzie di sicurezza per i numerosi bambi-

Il Tirreno 21 aprile 2011

Verso l'estate. Si chiede all'amministrazione comunale di estendere il divieto di sosta a tutto l'anno

«Troppi camper, spettacolo indecoroso»

I circoli del Pd di Marina: a rischio anche l'igiene, non ci sono strutture adeguate

MARINA DI CARRARA. I circoli Pd Marina Est e Marina Ovest rivolgono all'amministrazione un appello affinché metta fine «allo spettacolo indecoroso e degradante rappresentato dalla impropria congestione di camper nel parcheggio Viale Colombo-Viale Vespucci (in corrispondenza di Via Parma). Tale indebita sosta (a tempo indeterminato) trasforma di fatto il parcheggio in un campeggio».

Un campeggio, aggiungono i segretari dei circoli Pd Alessandro Zuccarelli e Alessandro Bandoni, «per giunta in assenza, come è inevitabile, delle attrezzature e servizi strutturali richiesti, con inevitabile compromissione igienica. Ogni anno si ripete questa situazione che si protrae fino all'entrata in vigore, nel periodo estivo, del divieto esplicito di parcheggio per camper. Si precisa ciò perché, se non è previsto dalla legge impedire

la sosta di camper in parcheggi, allora tale divieto non dovrebbe conoscere sospensione in nessun momento dell'anno. I cittadini responsabili chiedono sempre più frequentemente e insistentemente alla politica l'impegno per un maggior rispetto e per una maggiore sensibilità nei confronti del territorio volto al miglioramento della qualità della vita di tutti i giorni. Talora, è sufficiente molto poco, come in questo specifico caso. I circoli



Due immagini dei camper parcheggiati fra viale Colombo e viale Vespucci



colgono l'occasione per segnalare come la statua di marmo, allocata sulla spiaggia della Rotonda, non goda di un idoneo sostegno in grado di valorizzarla adeguatamente e co-

me l'attuale sistemazione non offra garanzie di sicurezza per i numerosi bambini, anche molto piccoli, che sono soliti giocare in quella parte di spiaggia».

IL GUSTO E LA LEGGE

Firenze, 22 aprile 2011

Spett. Redazione LA NAZIONE

Spett. Redazione IL TIRRENO di Carrara

Abbiamo letto gli articoli pubblicati il 21 aprile 2011 aventi come titolo:

Il Tirreno

TROPPI CAMPER, SPETTACOLO INDECOROSO;

La Nazione

IL PD DICHIARA GUERRA AI CAMPER.

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Prima di tutto vale evidenziare che i responsabili PD di Marina che sono intervenuti non vi leggono, visto che da anni le vostre pagine hanno sempre riportato i nostri interventi tecnici sul tema, riportando le normative di riferimento. Una mancata lettura che avrebbe loro evitato di evidenziare la loro ignoranza delle leggi in vigore dal lontano 1991 (Legge 336 del 1991 e poi Nuovo Codice della Strada).

Riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan vale l'occasione per ricordare che si trova

agli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione.

Ricordo in sintesi che il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con l'ingombro dell'autoveicolo medesimo. Inoltre l'autocaravan in sosta, per lo specifico allestimento, non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

Fortunatamente per tutti la Legge - non va a gusto del singolo cittadino altrimenti, se ciò fosse, proprio qualcuno di coloro che è intervenuto forse non potrebbe uscir di casa in quanto valutato da altri cittadini come INDECOROSO nel vestire e/o nell'ignorare la Legge.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente



A tutti il compito di rilanciare questo documento.

MARINA | I PRESIDENTI DEI CIRCOLI DEL PD RIBADISCONO LE CRITICHE PER L'USO DEI PARCHEGGI

«E' la gente a non volere i camper»

«L'area di viale Colombo è una zona di sosta non un campeggio»

— MARINA —

IDUE CIRCOLI del Pd di Marina tornano sulla polemica per la massiccia presenza di camper nel parcheggio di Viale Colombo. «Vogliamo anzitutto precisare — spiegano i due presidenti Andrea Bandoni e Alessandra Zuccarelli — come l'attenzione sollevata verso questo disagio, che ogni anno si ripresenta puntualmente, è stata sollecitata dallo scontento di molti cittadini e turisti. Non nasce, pertanto, come iniziativa isolata dei segretari dei circoli».

INSOMMA, secondo Bandoni e la Zuccarelli a lamentarsi della presenza dei camper sarebbe la gente. «Si tratta — spiegano infatti i due — di opinioni dei cittadini che, in quanto tali, vanno almeno ascoltate e non sbrigativamente liquidate come inospitali o ignoranti delle leggi». I due presidenti di circolo, poi, «colgono positivamente l'impe-

La Nazione
21 aprile 2011

gno del sindaco Zubbani ad anticipare la data dell'ordinanza, dimostrando, peraltro, come è ovvio, che l'ordinanza non è a divinis. Così facendo — aggiungono i due esponenti del Pd — il primo cittadino ha mostrato di recepire che la richiesta fatta all'amministrazione era finalizzata ad un ri-

IMPEGNO

Apprezzata la decisione di anticipare la data dell'ordinanza con i divieti

sultato di utilità e vantaggio per il decoro cittadino e per una adeguata fruizione del bene pubblico da parte sia dei cittadini che dei turisti».

In merito alle parole dell'associazione dei camperisti, i due presidenti di circolo replicano: «Riguardo alla ignoranza della legge di cui veniamo accusati, precisa-

mo che nel nostro comunicato si faceva esplicito riferimento alla legge medesima allorché si affermava: 'Un'ordinanza che sia valida nei mesi estivi non si capisce perché non lo debba essere anche in altri periodi dell'anno'».

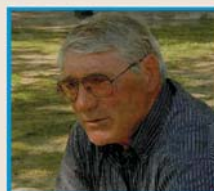
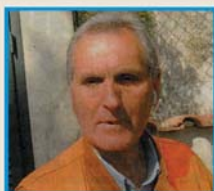
BANDONI e la Zuccarelli poi chiudono: «Se veniamo accusati di toni inadeguati nel momento in cui abbiamo sollevato una questione che è sotto gli occhi di tutti, appunto la congestione di caravan, si ricorda, per chi l'avesse dimenticato, che dove oggi è situato il parcheggio in oggetto fino a poco tempo fa c'era una pineta alla quale, come cittadini, siamo stati costretti a rinunciare per far posto alle auto, vorremmo solo che il parcheggio rimanesse tale, con il giusto decoro e non usato come campeggio. I camperisti, come tutti i turisti, sono ospiti graditi nella nostra città ma si cerchi di evitare l'uso improprio di aree destinate ad altro scopo».

La Nazione 24 aprile 2011

Il dibattito

Voci a confronto

Opinioni discordanti tra i frequentatori abituali del lungomare di Marina sulla presenza di carovane di camper. Abbiamo parlato con, da sinistra nelle foto, Fausto Menconi, Elisabeth Mey, Roberto Baldi e Roberto Bonucelli



Marina si divide sui camper in sosta

I frequentatori della passeggiata chiedono un'area attrezzata per i turisti

di CLAUDIO LAUDANNA

MARINA — CAMPER SÌ, camper no. Gli abitanti di Marina si dividono sulla presenza delle carovane di turisti sul lungomare. Dopo la segnalazione dei circoli del Pd che denunciavano il degrado portato dalla sosta dai 'turisti occasionali' a due passi dalla passeggiata, in molti sono intervenuti sull'argomento. Il sindaco Angelo Zubbani ha invitato i propri concittadini «i valori di ospitalità che hanno sempre contraddistinto i carraresi» e ha ricordato come tra poche settimane scatterà il divieto di sosta per cam-

L'ACCUSA

«Troppi sono maleducati approfittano del parco come fosse un campeggio»

per e roulotte sul lungomare, mentre le associazioni dei camperisti invocano più rispetto per la categoria; cittadini ed esercenti hanno opinioni divergenti.

«PURTROPPO — dice Fausto Menconi, volontario dell'Auser e custode dei giardini via viale Colombo — tra i tanti che vengono

ci sono anche molti maleducati. Sono numerosi coloro che usano i servizi del parco per i loro bisogni e per svuotare i bagni chimici e lasciano tutto in condizioni davvero terribili».

«Non mi sembra giusto — aggiunge Elisabeth Mey — che sostino così a lungo in un'area destinata al parcheggio delle auto, dovrebbero andare in un'area attrezzata». «È un problema — aggiunge Sonja Traub — che riguarda tutta la costa. Con l'arrivo della bella stagione arrivano in tanti, sia qui che alla Fossa maestra che in viale da Verrazzano».

MARINA

«Tante ordinanze contro di noi»

L'ASSOCIAZIONE nazionale camperisti non accetta le critiche piovutele addosso in questi giorni e rilancia. «In questi anni le ordinanze contro di noi sono state molteplici — scrivono — questo nonostante i nostri molteplici ricorsi sono sempre stati accolti».

La pensano diversamente altri due frequentatori abituali del lungomare, **Andrea Bonucelli** e **Roberto Baldi**, per cui i disagi sono limitati.

«Forse servirebbe un posto dedicato — spiega Bonucelli — ma in fondo si tratta solo di qualche giorno, poi non potranno più sostare, credo sia un disagio che si può sopportare». «L'unico problema — aggiunge Baldi — è che tolgono molti parcheggi a chi vuole venire a fare una passeggiata sul mare, per il resto mi sembrano persone educate».

SOSTARE E PARCHEGGIARE È ANCORA UN MISTERO

Firenze, 25 aprile 2011

Spett. Redazione LA NAZIONE di Carrara

Abbiamo letto l'articolo pubblicato il 24 aprile 2011 avente a titolo **MARINA SI DIVIDE SUI CAMPER IN SOSTA - i frequentatori della passeggiata chiedono un'area attrezzata per i turisti**. Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Contrariamente a quanto riportato nell'articolo e attribuito ai frequentatori della passeggiata, precisiamo che l'allestimento di un'area attrezzata per le autocaravan non motiva la loro esclusione dalla circolazione stradale e dalla sosta.

Quanto sopra lo dice la Legge e sul tema ha portato chiarezza (informazione e formazione)

il prestigioso quotidiano Italia Oggi del 24 aprile 2011 che a pagina 19 ha titolato: **Lo hanno ribadito i ministeri delle infrastrutture e dell'interno: va rispettato il codice della strada. Camper, il divieto non s'ha da fare. Illegittime le ordinanze comunali che limitano transito e sosta** (aprire per leggere http://www.italiaoggi.it/giornali/preview_giornali.asp?id=1713189&codiciTestate=5&tsez=giornali&ttesto=camper&titolo=Camper,%20il%20divieto%20non%20s'ha%20da%20fare).

Contrariamente a quanto riportato nell'articolo e attribuito ai frequentatori della passeggiata, precisiamo che non è con ordinanze anticamper che si eliminano i comportamenti incivili. Solo l'intervento tempestivo della Polizia Municipale potrà porre fine alle violazioni del Codice della Strada e/o del Regolamento Comunale.

Per quanto detto invitiamo Angelo Zubbani Sindaco di Carrara a inviare, dopo averli opportunamente formati, gli agenti di Polizia Municipale oppure gli ausiliari del traffico nelle zone segnalate dai cittadini. In questo modo il Comune sanzionerebbe chi si comporta male e allo stesso tempo ne trarrebbe un vantaggio economico (i soldi delle sanzioni contestate) e le famiglie in autocaravan CIVILI ed EDUCATE potrebbero continuare a portare il loro contributo economico e culturale a Carrara.

A conferma che la nostra è una richiesta fattibile, quella di inviare tempestivamente agenti di Polizia Municipale o Ausiliari del traffico: un nostro associato residente a Carrara ci ha ricordato che sua moglie, che lavora per la locale ASL e molto spesso si deve recare in via Don Minzoni, sede della stessa, dove tutti gli stalli di sosta sono a pagamento, per parcheggiare deve pagare; ma, purtroppo, le è capitato più di una volta che lo svolgimento del suo lavoro sociale gli aveva fatto dimenticare di correre al parchimetro. I pochi minuti non pagati sono bastati agli ausiliari del traffico per lasciare la contravvenzione. È bene ricordare che in questa strada sono ubicate le sedi ASL, INPS e INAIL i cui lavoratori, utili alla collettività, sono costretti a pagare o arrangiarsi per trovare un posto per il loro veicolo perché in caso di dimenticanza, arrivano a sanzionare con la velocità dei falchi. Ora ci domandiamo: perché, con le stesse modalità, non possono essere sanzionati i camperisti indisciplinati e maleducati?

Ci sorge il dubbio che lasciar fare i camperisti indisciplinati e maleducati possa far comodo al Sindaco per giustificare le ordinanze anticamper, godendo poi del consenso dei cittadini arrabbiati. Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente

www.coordinamentocamperisti.it

Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti



via San Niccolò 21
50125 FIRENZE

tel 328 8169174
fax 055 2346925

A tutti il compito di rilanciare questo documento.

COMUNI & DIVIETI

LA BEFFA DI CARRARA

di Fabio Mencucci

IL 22 GENNAIO 2006 SI È CHIUSO IL SALONE DEL TURISMO ITINERANTE A CARRARA CON IL SOLITO NIENTE DI FATTO

52

Nonostante l'attivazione dei Blocchi del traffico totali e la richiesta a livello europeo di veicoli EURO5, le autocaravan in produzione sono ancora prodotte in EURO2 e dagli allestitori nessun cenno a voler adeguare la produzione con veicoli EURO5.

Carrara ospita ormai da 4 anni il Salone del Turismo Itinerante ma le famiglie in autocaravan che vi arrivano trovano limitazioni in violazione di legge alla circolazione stradale delle autocaravan. Inoltre è bene ricordare che a Carrara NON esiste una serie di impianti igienico-sanitari atti a ricevere ecologicamente le acque reflue dagli autobus turistici e dalle autocaravan. Dette situazioni impediscono di creare a Carrara un Salone Nazionale per il Turismo Itinerante e ricevere da Provincia e Regione i relativi finanziamenti.

Forse distratti dai problemi quotidiani, il Sindaco e la Giunta di Carrara non hanno presente che IL TURISMO È L'ORO NERO del nostro Paese ma per acquisirne i relativi vantaggi è indispensabile attivare progetti concreti e verificabili per una circolazione stradale nel rispetto del Codice della Strada, per un Piano Comunale di Emergenza secondo il metodo Augustus, per un INCOMING utile ad alimentare detto target di turismo.

Durante la manifestazione si sono svolti i rituali convegni ma il risultato è identico a quello dei convegni che si susseguono ad ogni mostra di settore, cioè: chiacchiere.

Una tavola rotonda avente, come argomento di discussione, l'accoglienza delle famiglie in autocaravan nella zona di Carrara ha visto la partecipazione di alcuni Assessori del Comune di Carrara, rappresentanti delle associazioni di categoria tra




105/2006 **777 CAMPERS** gen/feb

VIETATI I DIVIETI

CARRARA

di Fabio Mencucci

È COMMEDIA, ATTO III COPERTE DI NUOVO LE SEGNALETICHE "ANTICAMPER" MA ...

64

Carrara ora è commedia, anzi tragicommedia perché il biglietto, salato, lo pagano i cittadini e probabilmente lo pagheranno le famiglie che viaggiano in autocaravan.

Ieri eravamo al III Atto e conviene ripiagolare.

In scena, per la copertura, scoperta, ricopertura e rimozione della segnaletica di divieto di sosta e/o transito alle autocaravan, ci sono gli operatori che utilizzano un autocarro Fiat Ducato della Polizia Municipale di Carrara (servizio segnaletica).

Dietro le scene, non conosciamo la posizione e il nome, chi ha firmato gli ordini di servizio.

Il regista pare non essere il Sindaco ma l'Assessore Nannini e lo scopriremo quando l'Amministrazione Comunale risponderà al Ministero delle Infrastrutture.

La commedia pare avrà altri atti perché parrebbe pronta una ordinanza che, aggirando le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture, manterrebbe attivi alcuni divieti alle autocaravan.




109/2006 **777 CAMPERS** set/ott

Il Tirreno 26 aprile 2011

VERSO L'ESTATE

Camperisti, arrivano i divieti

Zubbani: ordinanza 1° maggio, ma non demonizziamo i caravan

MARINA DI CARRARA. Ultimo week end di «parcheggio libero» per i camperisti. Dal 1° maggio, come annunciato dal sindaco Zubbani, torna in vigore - e in anticipo rispetto agli scorsi anni - l'ordinanza che, di fatto, vieta l'accesso ai caravan nell'area di sosta situata fra viale Vespucci e viale Colombo. Ma intanto è polemica fra i camperisti e il circolo Pd di Marina che, nei giorni scorsi, aveva puntato il dito contro i disagi creati dal parcheggio dei caravan lungo la strada dei bagni.

Troppi caravan? I camperisti replicano al Pd. Si è scomodata la presidente dell'associazione nazionale coordinamento camperisti per rispondere alle accuse del circolo Pd di Marina che, parlavano di uno «spettacolo indecoroso» causato dall'assembramento lungo al via dei bagni di «troppi caravan».

«Il codice della strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con l'ingombro dell'autoveicolo medesimo - scrive la presidente dei camperisti Isabella Coccolo - Inoltre l'autocara-



van in sosta non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica».

Zubbani: ma non demonizziamo questo tipo di turismo. Il sindaco interviene sulla polemica con i camperisti. «Assicuro che è già in preparazione l'ordinanza (e relativa segnaletica) che anticipa al primo maggio, con scadenza trenta settembre, il divieto di transito e sosta su alcune strade ed aree del litorale anticipando e reiterando un provvedimento adottato da



Camper in sosta e cartelli di divieto

anni per evitare, durante il periodo estivo, l'occupazione permanente di stalli che devono essere a disposizione di turisti e residenti - spiega Zubbani - Pur comprendendo le motivazioni e lo spirito dell'intervento, teso ad impedire usi impropri di uno spazio importante, sul quale l'amministrazione ha investito molto, non è possibile concordare con il tono che sembra demonizzare i camperisti considerandoli alla stregua ospiti indesiderati, responsabili di comportamenti poco rispetto-

si dell'ambiente, contravvenendo così a quello spirito di accoglienza che caratterizza la nostra comunità e che dovrebbe essere presente e sentito da tutti per sostenere ed incrementare il turismo nel suo complesso.

«Al proposito - continua - vorrei ricordare che a CarraraFiere si svolge ogni anno, nel mese di gennaio, Tour.it, Salone dei Camper e del turismo itinerante, evento di livello nazionale che porta sul nostro litorale decine di migliaia di ospiti, con indubbe ed oggettive ricadute sia d'immagine sia di carattere economico alle quali sarebbe ingiusto rinunciare per avversione ad una tipologia di turismo peraltro in continua espansione».

«In merito alla situazione relativa alla scultura di Nardo Dunchi, deteriorata da ripetuti atti vandalici, posso assicurare sia circoli del Pd sia gli amanti dell'arte, che è stato già attivato l'iter per effettuare nel più breve tempo possibile gli interventi necessari - conclude Zubbani - a ripristinare le coperture in marmo del muro che delimita l'area ed a riparare i cordoli ed il basamento per assicurare il giusto decoro all'area e dare alla scultura la dignità che merita».

La Nazione 1 maggio 2011

MARINA SI ACCENDE IL DIBATTITO PER LA SOSTA SUL LUNGOMARE Camperisti all'attacco: «Ordinanza illegittima»

— MARINA —
CAMPERISTI-Comune, la guerra continua. Dopo il botta e risposta delle ultime settimane tra le associazioni dei 'turisti itineranti', amministrazione e residenti, il Coordinamento camperisti annuncia ora di voler presentare un ricorso contro l'ordinanza comunale che vieta la sosta sul lungomare.

«L'ORDINANZA sottoscritta dal comandante della polizia municipale — scrive il presidente

del coordinamento, Isabella Coccolo — è illegittima. Per evitare la circolazione e la sosta di camper e caravan si vieta l'accesso al lungomare a veicoli più alti di 2 metri e più lunghi di 5 metri, senza però motivare le ragioni che sono alla base del provvedimento adottato. Non solo, ma hanno erroneamente installato, spendendo soldi dei cittadini, una segnaletica che vieta il transito a veicoli aventi larghezza superiore ai 5 metri, dimenticandosi però che tanto larghi sono solo i trasporti eccezionali».

L'ORDINANZA IN VIOLAZIONE DI LEGGE

Firenze, 26 aprile 2011

Spett. Redazione IL TIRRENO di Carrara

Abbiamo letto l'articolo pubblicato il 26 aprile 2011 avente a titolo *CAMPERISTI ARRIVANO I DIVIETI. Zubbani: ordinanza 1° maggio, ma non demonizziamo i caravan*. Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Contrariamente a quanto riportato nell'articolo e attribuito al Sindaco di Carrara: ...l'ordinanza (e relativa segnaletica) che anticipa al primo maggio, con scadenza trenta settembre, il divieto di transito e sosta su alcune strade ed aree del litorale anticipando e reiterando un periodo estivo, l'occupazione permanente di stalli che devono essere a disposizione di turisti e residenti... precisiamo che la rotazione nell'utilizzo degli stalli di sosta a favore di tutti i cittadini (residenti o turisti) si ottiene apponendo una limitazione temporale di ...*minuti* oppure ...*ore*, utilizzando i pannelli integrativi richiamati dall'articolo 120 comma 1, lettera C del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Ogni ordinanza che, come attribuita al Sindaco di Carrara, venga a limitare e/o impedire la circolazione e/o sosta a una specifica categoria è emanata in violazione di legge, ponendo a carico del Comune un rilevante danno erariale.

Quanto sopra lo dice la Legge e sul tema ha portato chiarezza (informazione e formazione) il prestigioso quotidiano Italia Oggi del 24 aprile 2011 che a pagina 19 ha titolato: *Lo hanno ribadito i ministeri delle infrastrutture e dell'interno: va rispettato il codice della strada. Camper, il divieto non s'ha da fare. Illegittime le ordinanze comunali che limitano transito e sosta* (aprire per leggere http://www.italiaoggi.it/giornali/preview_giornali.asp?id=1713189&tcodiciTestate=5&tsez=giornali&ttesto=camper&t titolo=Camper,%20il%20divieto%20non%20s'ha%20da%20fare).

Per quanto riportato nell'articolo e attribuito al Sindaco di Carrara: *...vorrei ricordare che a Carrara Fiere si svolge ogni anno, nel mese di gennaio, Tour.it, Salone dei Camper e del turismo itinerante, evento di livello nazionale che porta sul nostro litorale decine di migliaia di ospiti*, ricordiamo che tra i suoi ospiti non ci sarà la nostra Associazione e le famiglie in autocaravan che da anni sono state discriminate e contravvenzionate a Carrara. Lo stesso faranno gli amici di queste famiglie e chi avversa i sindaci che emanano ordinanze in violazione di legge. Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente

www.coordinamentocamperisti.it
 Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
 via San Niccolò 21
 50125 FIRENZE
 tel 328 8169174
 fax 055 2346925

A tutti il compito di rilanciare questo documento.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CARRARA

Non utilizzo della tecnologia

Arriva il messaggio

Inviato: venerdì 23 ottobre 2009 19:11
 Da: Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti
 [mailto:fabio.mencucci@coordinamentocamperisti.it]
 A: COMUNE CARRARA, Assessore Polizia Municipale e Traffico Roberto Dell'Amico; COMUNE CARRARA Dirigente Polizia Municipale; U. R. P. Comune di Carrara
 Oggetto: Richiesta accesso documenti amministrativi

Preghiatissimi Signori, lo scrivente Fabio Mencucci, residente in Carrara (MS), in qualità di membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interessi diffusi, con la presente istanza chiede l'accesso e l'invio per e-mail e/o fax e/o posta, dell'ordinanza con cui codesta Amministrazione Comunale ha limitato la fruizione alle sole autovetture, degli stalli di sosta presenti in questa frazione Marina, località "Fossa Maestra" e segnatamente davanti agli stabilimenti balneari "Torio", "Luzenia" ecc. ovvero dove si trova il capolinea degli autobus "ATN". Eventuali spese di segreteria, e/o diritti, potranno essere addebitati al sottoscritto. Ringraziando anticipatamente, si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro alla presente. A presto leggervi, cordiali saluti da Fabio Mencucci

La risposta

Inviato: venerdì 23 ottobre 2009 19:28
 Da: Coordinamento Camperisti
 [pierofigliocoll@coordinamentocamperisti.it]
 A: Fabio Mencucci, Coordinamento Camperisti; COMUNE CARRARA, Assessore Polizia Municipale e Traffico Roberto Dell'Amico; COMUNE CARRARA Dirigente Polizia Municipale; U. R. P. Comune di Carrara
 Oggetto: CAREARA: Richiesta accesso documenti amministrativi

Così per il messaggio e sorge spontanea una domanda: Perché nel 2009, quasi 2010, l'Amministrazione Comunale di Carrara non inserisce nel sito internet del comune le ordinanze limitative alla circolazione stradale? L'insediamento comporterebbe per l'Amministrazione la perdita di pochissimi minuti ma il cittadino risparmierebbe tempo, denaro e non produrrebbe inquinamento perché gli basterebbe un click e se la scaricherebbe. Vista la notevole mole di installazioni di segnaletiche, rimozioni e via dicendo come evidenzia il documento in allegato inerente la rilevazione della segnaletica, è essenziale che il sindaco risponda a noi e ai cittadini.

A leggervi,
 Pier Luigi Ciolli

Un esempio encomiabile di utilizzo della tecnologia al servizio del cittadino

DECRETO

Il Sindaco di Carrara, Roberto Dell'Amico, in qualità di Assessore alla Polizia Municipale e al Traffico, ha deliberato, in data 20/07/2009, l'adozione di un regolamento che disciplina l'uso degli stalli di sosta per le autovetture nei comuni di Carrara, Carrara Marina e Carrara Mare.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Comunale di Carrara in data 23/10/2009.

Il Sindaco di Carrara, Roberto Dell'Amico, in qualità di Assessore alla Polizia Municipale e al Traffico, ha deliberato, in data 20/07/2009, l'adozione di un regolamento che disciplina l'uso degli stalli di sosta per le autovetture nei comuni di Carrara, Carrara Marina e Carrara Mare.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Comunale di Carrara in data 23/10/2009.



Prot.N°Ord 022def./2011

Carrara li 05/04/2011

Divieto Transito Veicoli di altezza superiore a mt.02,00

Marina di Carrara

IL DIRIGENTE

Premesso che, con Ordinanza del Comando di Polizia Municipale n.031def./2007, in determinate strade di Marina di Carrara, è stato disposto un divieto di transito e sosta per specifiche categorie di veicoli aventi altezza superiore a metri 2,00 (due) e lunghezza superiore a metri 5,0 (cinque).

Preso Atto che, tale provvedimento, è stato definito nel periodo di tempo che va da maggio a settembre di ogni anno, tenuto conto della vocazione turistica di Marina di Carrara ed in particolare dello svolgersi della stagione balneare estiva.

Considerato che, la stagione balneare estiva, comincia il 01/05 e termina il 30/09 di ogni anno.

Sentito il parere del personale di questo Comando.

Visti gli articoli 7, 37 e 39 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs n°285 del 30/04/1992 e s.m.i.

ORDINA

Ad integrazione e parziale modifica dell'Ordinanza n.031def./2077 si dispone quanto segue:

Dal 01 Maggio al 30 Settembre di ogni anno è istituito un DIVIETO di TRANSITO E SOSTA 0-24 per i veicoli di altezza superiore a mt. 02,00 (DUE) e di lunghezza superiore a mt. 05,00 (CINQUE) appartenenti alle categorie M-M1-M2-M3 ed N-N1-N2-N3 compresi gli Autobus Turistici, i Caravan e gli Autocaravan, nelle seguenti strade:

- Via Rinchiosa, tratto compreso tra Viale C. Colombo e Viale A. Vespucci
- Viale A. Vespucci
- Via Modena, tratto compreso tra Viale C. Colombo e Viale A. Vespucci
- Via Parma, tratto compreso tra Viale C. Colombo e Viale A. Vespucci
- P.zza Taliercio-P.zza Paradiso
- Strada che costeggia l'albergo Tenda Rossa tra Viale C. Colombo e Viale A. Vespucci
- Parcheeggio di Viale Vespucci compreso tra Viale C. Colombo e Viale A. Vespucci
- Viale Da Verrazzano, tratto di strada compreso tra il ponte sul fiume Carrione ed il Torrente Lavello

Dal 01 Maggio al 30 Settembre di ogni anno è istituito un DIVIETO di SOSTA 0-24 per i veicoli di altezza superiore a mt. 02,00 (DUE) e di lunghezza superiore a mt. 05,00 (CINQUE) appartenenti alle categorie M-M1-M2-M3 ed N-N1-N2-N3 compresi gli Autobus Turistici, i Caravan e gli Autocaravan in:

- Piazzale Fossa Maestra (V.le C. Colombo)

Sono esentati dal divieto:

1. veicoli di servizio dell'Amministrazione Comunale e degli altri enti territoriali
2. veicoli militari, delle forze armate, di polizia, della protezione Civile, dei VV.F. e di servizio antincendio
3. veicoli in servizio di pronto soccorso in genere o di emergenza
4. veicoli adibiti a pubblico servizio o a servizi di pubblica utilità, quali ENEL, AMIA, GAIA, P.T., TELECOM, ITALGAS, autospurgo, etc
5. veicoli adibiti al trasporto merci necessari per l'approvvigionamento delle attività commerciali ubicate nelle strade sopra indicate.
6. veicoli muniti di apposita autorizzazione rilasciata in originale dal Comando Polizia Municipale di Carrara.



La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva; tutte le disposizioni relative alla disciplina del transito e della sosta, contenute in precedenti ordinanze ed in contrasto con la presente, si intendono revocate.

La squadra comunale provvederà a posizionare opportuna segnaletica stradale, nei termini e modi prescritti dal Nuovo Codice della Strada.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso da presentare entro 60gg. al Tribunale Amministrativo Regionale competente, al Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, che decide in merito e, entro 120 gg. in forma straordinaria al Presidente della Repubblica.

IL COMANDANTE
Dr. Paolo Micheletti

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
Cap. Dell'Amico P.

Ag. Antonietti



TRASPORTI ECCEZIONALI

Firenze, 30 aprile 2011

Spett. Redazioni IL TIRRENO e LA NAZIONE
Sedi di Carrara

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Abbiamo letto l'ordinanza n. 022def/2011 del 5 aprile 2011 a firma del Comandante la Polizia Municipale di Carrara e ancora una volta ci ritroviamo un'ordinanza illegittima.

Incredibile: il Comandante la Polizia Municipale di Carrara dispone *sic et simpliciter* di vietare la circolazione stradale a veicoli più alti di 2 metri e più lunghi di 5 metri. Tutto con l'evidente e ripetuto illegittimo fine di vietare la circolazione alle autocaravan nel periodo estivo. Sottoscrive una simile ordinanza nonostante gli interventi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ultima la lettera prto. 0000381 del 28 gennaio 2011 avente come oggetto *Predisposizione delle*

ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale, inviata a ANCI e UPI, dove si richiamano i gestori delle strade (la maggior parte i sindaci) a emanare ordinanze motivate, *comprovando la sussistenza delle esigenze e dei presupposti attraverso documenti o analisi tecniche che attestino e confermino indiscutibilmente la sussistenza delle ragioni che sono alla base del provvedimento adottato.*

Non solo, ma hanno erroneamente installato, spendendo soldi dei cittadini, una segnaletica che vieta il transito a veicoli aventi larghezza superiore ai 5 metri. Ma che idea si fanno i turisti di un Comune che vieta una larghezza ammessa in circolazione stradale solo come Trasporto eccezionale?

Ovviamente, nei prossimi giorni quest'ordinanza sarà impugnata, generando ancora una volta oneri ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente



A tutti il compito di rilanciare questo documento.





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
Divisione II

M_TRA-SISTRA
Direzione Generale della Sicurezza Stradale
SISTRA_DIV2
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0000381-28/01/2011
23.19.14



Al Dott. Marcello VIGANO'
Via San Niccolò 21
50125 FIRENZE
(Vs. nota del 25 ottobre 2010).

All'UPI
Piazza Cardellini n. 4
00186 ROMA
c.a. DIRETTORE GENERALE
Dott. Piero Antonelli

All'ANCI
via dei Prefetti, 46
00185 ROMA

Oggetto: predisposizione delle Ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale.

In relazione ai contenuti dell'istanza in oggetto e considerato che nel corso degli anni sono pervenute a questo Ministero numerose segnalazioni ex art. 6 D.P.R. n. 495/92 inerenti la violazione di disposizioni del Codice della strada relative alla regolamentazione della circolazione stradale, si rende necessario fornire, ai sensi degli artt. 5 e 35 del D.Lgs. n. 285/92, ad integrazione di quanto già previsto al punto 4.3. della Direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici 24 ottobre 2000n. 6688. " Sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione disposto", ulteriori direttive per la

corretta applicazione dell'art. 5 comma 3 del Codice della strada in occasione della predisposizione delle ordinanze di regolamentazione della circolazione.

Com'è noto il D.lgs. n. 285/1992 stabilisce le facoltà e i limiti dell'ente proprietario della strada nel regolamentare la circolazione stradale (artt. 6 e 7 c.d.s.). In particolare i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, **con ordinanze motivate** e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali (art. 5, comma 3, c.d.s.).

L'art. 5, comma 3, c.d.s. costituisce una specifica e concreta applicazione del principio generale dell'attività amministrativa sancito dall'art. 3 legge n. 241/90 in base al quale «*Ogni provvedimento amministrativo (...) deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria*».

Ciò premesso, per regolamentare la circolazione stradale, gli enti proprietari devono indicare i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che giustificano l'emanazione delle ordinanze (artt. 6 e 7 c.d.s.) in relazione alle risultanze dell'istruttoria mettendo in evidenza il nesso causale che deve intercorrere tra le esigenze di carattere generale (previste dagli artt. 6 e 7) e il provvedimento in concreto adottato.

Con particolare riferimento all'indicazione dei presupposti di fatto e alle risultanze dell'istruttoria, si è avuto modo di accertare che gli enti proprietari delle strade spesso motivano le ordinanze attraverso il generico richiamo alle «*esigenze della circolazione*» oppure alle «*caratteristiche delle strade*». Tali indicazioni, anche alla luce delle disposizioni normative richiamate, non integrano la motivazione dell'ordinanza bensì costituiscono una mera riproposizione di quanto enunciato nell'art. 6 Codice della Strada.

Analogamente, non è sufficiente richiamare *sic et simpliciter* esigenze di «*sicurezza*» stradale o delle persone ovvero esigenze di «*fluidità della circolazione*» in quanto si tratta di principi ed obbiettivi previsti dall'art. 1 Codice della Strada cui ogni ordinanza di regolamentazione della circolazione deve ispirarsi.

Viceversa, l'art. 5 comma 3, c.d.s. attraverso l'espressione «*ordinanze motivate*» richiede che l'ente proprietario comprovi la sussistenza delle esigenze e dei presupposti (già previsti a livello normativo) attraverso documenti o analisi tecniche che attestino e confermino indiscutibilmente la sussistenza delle ragioni che sono alla base del provvedimento adottato.

In mancanza, l'ordinanza di regolamentazione della circolazione potrebbe risultare illegittima per violazione di legge o eccesso di potere riscontrandosi quantomeno un difetto di motivazione ovvero di istruttoria.

Le determinazioni giuridiche sopra elencate sono condivise anche dalla giurisprudenza amministrativa, difatti, dalla lettura della sentenza 8 gennaio 2011, n. 10, si evince come il Tar Brescia, investito a pronunciarsi nel merito della legittimità di un'ordinanza emanata ai sensi dell'art. 7 del Codice della strada, ha motivato il proprio pronunciamento adoperando le medesime argomentazioni di fatto e di diritto adottate dall'Ufficio scrivente nella presente nota, ovviamente utilizzando modalità di sintesi, di valutazione e di giudizio proprie di un Tribunale Amministrativo.

L'art 5 comma 3, c.d.s. stabilisce inoltre che le ordinanze di regolamentazione della circolazione devono essere «*rese note al pubblico*» mediante i prescritti segnali.

A tal riguardo, sempre al fine di provvedere ad un' adeguata informazione agli utenti della strada, si ricorda che l'art. 32 della legge 69/2009 prevede che gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici delle Amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. In particolare, si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire un'adeguata informazione agli utenti della strada.

Sul punto, si è avuto modo di accertare come spesso l'ente proprietario della strada disattende quanto prescritto dall'art. 77, c. 7, del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada laddove prevede che sul retro dei segnali stradali di prescrizione, ad eccezione di quelli

utilizzati nei cantieri stradali, debbano essere indicati gli estremi dell'ordinanza di apposizione della segnaletica.

Come si è avuto modo di argomentare in precedenti occasioni, le ordinanze hanno essenzialmente lo scopo di legittimare la collocazione dei segnali e per fissare termini di decorrenza del provvedimento connesso, anche in funzione dell'art. 37 del citato Codice che, al comma 3, prevede il ricorso contro i provvedimenti e le ordinanze che dispongono o autorizzano la collocazione di segnaletica entro un termine che decorre proprio dal provvedimento ovvero dalla collocazione della segnaletica.

Pur non costituendo la eventuale mancata apposizione degli estremi dell'ordinanza un presupposto idoneo a rendere la prescrizione inefficace, si è dell'avviso che l'esatto adempimento della norma sia un preciso dovere delle Amministrazioni proprietarie di strade, anche al fine di evitare un inutile contenzioso, caso che si verifica con frequenza e che costituisce un indubbio spreco di tempo e di risorse.

Un ulteriore aspetto di rilievo concerne l'indicazione delle forme di tutela esperibili nei confronti dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione stradale.

Al riguardo, il già citato art. 3 della legge n. 241/90 al comma 4 stabilisce che in ogni provvedimento amministrativo debbano essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Sul punto si richiama l'attenzione sulla necessità di indicare nell'ordinanza di regolamentazione della circolazione stradale l'elenco dei rimedi esperibili, giudiziali e/o amministrativi, riportando il *dies a quo* dei termini di decadenza relativi a ciascun procedimento, e quello relativo all'effettiva apposizione e/o visibilità della segnaletica, anche in relazione al computo del termine utile per attivare la procedura prevista dall'art. 37, comma 3, del Codice della strada

Inoltre, anche se già previsto *ex lege* dagli artt. 21-*quinquies* e 21-*nonies* della legge n. 241/90 è d'uopo prevedere la possibilità di presentare eventuali istanze di autotutela. Per sua natura si ricorda che l'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni pubblica amministrazione risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la pubblica amministrazione interviene con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale), tutelando autonomamente la propria sfera d'azione.

Il suo fondamento si rinviene pertanto nella potestà generale che l'ordinamento riconosce ad ogni pubblica amministrazione di intervenire unilateralmente su ogni questione di propria competenza.

Tenuto conto che la presente nota è stata redatta da questa Amministrazione per la competenza richiamata all'art. 35 del D.Lgs. 285/92, si invitano gli Enti in indirizzo a recepirne i contenuti oggettivi e i principi giuridici, nonché garantirne la massima diffusione provvedendo alla sua diramazione a tutte le Amministrazioni provinciali e comunali, fornendone riscontro all'Ufficio scrivente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Sergio DONDOLINI)

La Nazione 3 maggio 2011

MARINA SPARISCE IL PRIMO DIVIETO: «VALEVA SOLO PER I TRASPORTI ECCEZIONALI»

Camper, caos segnaletica sul lungomare «La polizia municipale sbaglia i cartelli»

— MARINA —
SCOPPIA il caos segnaletica sul lungomare. Dopo le proteste e le accuse reciproche tra Comune e camperisti per la sosta sulla costa, la polizia municipale ha subito installato dei cartelli per vietare l'accesso ai mezzi pesanti in viale Colombo e viale Vespucci. Fino a qualche giorno fa chiunque passasse in zona poteva leggere come il transito fosse vietato fino al prossimo ottobre a tutti i mezzi più alti di due metri e più larghi di cinque. Delle dimensioni davvero da record che, codice della strada alla mano, si possono riferire unicamente a dei trasporti eccezionali

dovuto subito correre ai ripari e sostituire immediatamente i cartelli sostituendoli con altri 'più contenuti'.

LA POLEMICA «Disattenzioni provocano continui disagi alla circolazione»

QUESTA gaffe urbanistica non è sfuggita ai camperisti che, già la scorsa settimana, erano stati i primi a segnalare la svista. «Dopo questa è meglio»

cito domandarsi se in questa città un guidatore le segnaletiche stradali le deve prendere sul serio subito oppure attendere qualche mese per rispettarle. Episodi del genere accadono da anni in città con gravi disagi per tutti. La segnaletica stradale non può essere installata casualmente o in vantaggio di alcuni, ma deve essere oggetto di uno specifico progetto per costituire un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della fluidità della circolazione. La segnaletica è il vero cardine essenziale della mobilità, fonte di responsabilità per gli utenti e per l'amministrazione, la quale ha obblighi ed oneri per la



SEGNALETICA BALLERINA

Firenze, 1 maggio 2011

Spett. Redazioni

IL TIRRENO

LA NAZIONE

Sedi di Carrara

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Ieri abbiamo scritto sull'ordinanza n. 022def/2011 del 5 aprile 2011 a firma del Comandante la Polizia Municipale di Carrara, evidenziando che per l'ennesima volta ci ritroviamo un'ordinanza illegittima. Non solo, ma avevamo fatto presente che avevano installato, spendendo soldi dei cittadini, una segnaletica che vieta il transito a veicoli aventi larghezza superiore ai 5 metri, quindi, una larghezza ammessa in circolazione stradale solo come Trasporto eccezionale.

Qualcuno che conosce il Codice della Strada

deve averlo fatto presente al Comandante la Polizia Municipale di Carrara, infatti, un nostro associato stamattina ci ha inviato la foto della nuova segnaletica dove, a prescindere la legittimità della prescrizione, hanno finalmente utilizzato l'immagine prescritta nel Regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Ora, lasciando invariato l'obbligo di direzione per veicoli più larghi di 5 metri nell'altra segnaletica presente, la confusione negli utenti della strada è inconfutabile. Vediamo cosa incolleranno sopra a detta segnaletica visto che la dicitura in italiano non è comprensibile per gli utenti della Comunità Europea che visitano il nostro Paese.

Gli utenti della strada, a Carrara, le segnaletiche stradali prescrittive, le devono prendere sul serio subito oppure devono attendere qualche mese per rispettarle? Questa domanda evidenzia quanto è successo e succede da anni con le segnaletiche stradali a Carrara (omissione della serigrafia sul retro della segnaletica dei dati sull'ordinanza istitutiva nonché l'utilizzo di pellicole metti/leva sul davanti della stessa segnaletica stradale). Il

La segnaletica precedente



La nuova segnaletica



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà intervenire di nuovo per ribadire, ancora una volta, il volere del legislatore che inserì ben 93 articoli nel Nuovo Codice della Strada per fermare l'anarchia della segnaletica stradale. In particolare, prescrivendo all'articolo 77 del regolamento del codice della strada che... il retro dei segnali stradali deve essere di neutro opaco... chiaramente indicati... estremi ordinanza di apposizione... Un'iscrizione dei dati serigrafata, ai sensi dei punti d/e, comma 1, dell'art. 194 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, quale dovuta e fondamentale pubblicità di un atto amministrativo da parte dell'ente pubblico proprietario di una strada a favore del cittadino. Il legislatore ha ritenuto necessario attivare una trasparenza immediatamente percepibile da parte del cittadino in modo da consentire, in caso di lesione di interessi legittimi, di adire tempestivamente le vie gerarchiche o giurisdizionali amministrative (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 30 dicembre 1997). Si ricorda con l'occasione che la segnaletica stradale non può essere installata casualmente e/o in vantaggio

di alcuni, ma oggetto di uno specifico progetto ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della fluidità della circolazione pedonale e veicolare, finalizzato a risparmi energetici e al minor inquinamento. Non solo ma devono evitare l'anarchia dei segnali stradali e il conseguente tradimento delle aspettative dei cittadini, i quali, al contrario, attraverso il retro della segnaletica stradale, devono essere in grado di conoscere la fonte del provvedimento limitativo e la produzione normativa che disciplina il territorio ove circola. La segnaletica stradale è il vero cardine essenziale della mobilità, fonte di responsabilità per gli utenti e per l'Amministrazione, la quale ha obblighi e oneri per la relativa apposizione e manutenzione.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente



A tutti il compito di rilanciare questo documento.

La segnaletica che confonde



LA POLEMICA

La presidente: pronti ad impugnarla

Camperisti contestano la nuova ordinanza sui divieti di transito

CARRARA. Camperisti ancora sul piede di guerra per i divieti imposti a Marina. «Incredibile: il comandante la Polizia Municipale di Carrara dispone di vietare la circolazione stradale a veicoli più alti di 2 metri e più lunghi di 5 metri - scrive la presidente dell'associazione nazionale dei camperisti, Isabella Cocolo - Tutto con l'evidente e ripetuto illegittimo fine di vietare la circolazione alle autocaravan nel periodo estivo. Non solo, hanno anche erroneamente installato, spendendo soldi dei cittadini, una segnaletica che vieta il transito a veicoli aventi larghezza superiore ai 5 metri».

«Ma che idea si fanno i turisti vedendo che un Comune che vieta una larghezza che è ammessa in circolazione stradale solo come Trasporti eccezionali? - conclude il suo intervento la presidente dei camperisti - Ovviamente, nei prossimi giorni quest'ordinanza di divieto sarà impugnata, creando ancora una volta oneri ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione».

Il Tirreno
1 maggio
2011

Il Tirreno 24 aprile 2011

MARINA DI CARRARA. Il tempo non gioca per niente a favore dei balneari di Marina. Gli stabilimenti erano pronti ad accogliere, con un'apertura anticipata, i turisti in vacanza per Pasqua, ma nuvole e pioggia stanno remando contro. Anche l'amministrazione aveva previsto il servizio di salvataggio per oggi e domani, ma se il tempo non migliora sarà certamente inutile.

«Noi siamo pronti - dichiara **Andrea Biso** del bagno Mistral - bar e ristorante sono aperti e se uscirà il sole metteremo anche qualche sdraio ed ombrellone per i clienti. Per noi con Pasqua inizia la stagione balneare e siamo pronti sia per i prossimi weekend che durante la settimana». Ed è così un po' per tutti i balneari della costa: le spiagge sono state ripulite, ciclate e rastrelate; alcuni punti risultano un po' più sporchi, a causa dell'inciviltà di alcuni che nei scorsi giorni di sole hanno abbandonato rifiuti di vario tipo. Ma

Renato Pasquinelli del bagno Universo e alcuni camper parcheggiati



Balneari in rivolta contro i camper

«La via dei bagni è diventata un parcheggio per i caravan»

OBIETTIVO CIVICO: RIAPPROPRIARSI DEI NOSTRI BENI

Il Bene Pubblico è l'unica proprietà di cui ciascun individuo può godere sin dalla nascita, a prescindere dalla propria estrazione socio-economica. È un Bene inalienabile, una ricchezza che le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di preservare con politiche oculate.

Quando ciò non accade ci si trova di fronte a pubblici amministratori incapaci di governare il territorio e le sue risorse: pubblici amministratori che non meritano la nostra fiducia.

Questo non significa mettere al bando le concessioni con le quali le amministrazioni consentono ad alcuni privati lo sfruttamento del Bene Pubblico. È ovvio che tale meccanismo è fonte di ricchezza per un'amministrazione pubblica e, quindi, per la collettività. È tuttavia altrettanto evidente che la politica delle concessioni deve sottostare ad alcune regole invalicabili per evitare che di quel Bene Pubblico si possa godere solo a pagamento e "a fasce orarie", secondo i dettami dell'amministratore di turno. Basta pensare alle spiagge d'Italia: chilometri di stabilimenti balneari.

Il Governo non può più rimandare provvedimenti con i quali s'imponga che, a chilometri di spiaggia in concessione a privati, segua per pari dimensione una spiaggia liberamente e gratuitamente godibile da parte di tutti.

Non solo: è doveroso porre a carico di ciascun concessionario la cura e la salvaguardia delle aree adiacenti a quelle oggetto di concessione, lasciate alla libera fruibilità della collettività.

Non si può mancare inoltre di evidenziare che a fronte di irrisori canoni di concessione, i privati offrono servizi a tariffe che superano la possibilità di molti. Ciò determina evidentemente uno squilibrio, una disparità di trattamento tra la collettività e un gruppo di soggetti all'interno di essa. Per concludere: è diritto/dovere di tutti chiedere al Governo, in particolare in questo momento di crisi, di rivedere i contratti delle concessioni affinché gli stabilimenti balneari, gli esercizi commerciali che invadono le spiagge e le rive dei laghi o qualsiasi altra area appartenente al demanio, siano in numero tale da non compromettere il diritto al libero e gratuito godimento del bene pubblico.

Non solo, il Governo deve obbligare chi ha ricevuto una concessione a rilasciare uno scontrino fiscale per i beni e servizi che eroga, pena la revoca della concessione e/o l'immediata chiusura dell'esercizio. Vale ricordare che i bagnini di ieri da tempo sono imprenditori in grado di acquistare e utilizzare anche sulla spiaggia un apparecchio autoalimentato wireless per il rilascio di una ricevuta fiscale. Un obbligo al rilascio di scontrini che evita di sovraccaricare la Guardia di Finanza di controlli postumi sulle autocertificazioni nelle denunce dei redditi dei titolari delle concessioni e/o di chi delegano alla gestione dei servizi.

A tutti il compito di rilanciare e partecipare alle azioni utili per riappropriarsi dei nostri beni.

CAMPERISTI ALL'ATTACCO

Firenze, 3 maggio 2011

Spett. Redazione IL TIRRENO di Carrara
Spett. Presidenza del Consiglio dei Ministri

In qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente:

- alla Redazione IL TIRRENO di Carrara per contribuire a una corretta informazione, con preghiera di pubblicazione.
- al Ministero delle Finanze e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di porre l'obbligo dello scontrino fiscale a tutti i servizi che sono erogati sul terreno pubblico dato in concessione, in modo da contrastare l'evasione fiscale nonché ottimizzare le poche risorse della Guardia di Finanza per far effettuare i relativi controlli.

Spett. Redazione IL TIRRENO di Carrara

In qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente perché abbiamo letto l'articolo pubblicato il 24 aprile 2011 avente come titolo: *Balneari in rivolta contro i camper - La via dei bagni è diventata un parcheggio per i caravan.*

In particolare ci hanno colpito le seguenti frasi: *«Ma quello che in questi giorni fa innervosire i balneari non è solo il maltempo... ma l'invasione dei camperisti nel parcheggio ... il Comune permette che venga invaso dai camper questo parcheggio vicino alla spiaggia. E i clienti dove dovrebbero parcheggiare? ... I camper hanno monopolizzato il parcheggio. In più montano tavolini all'aperto»*

Per quanto sopra vale evidenziare ancora una volta che:

- le autocaravan sono veicoli, pertanto non è corretto impostare la questione della sosta in tale area in termini di dicotomia tra autocaravan e altri veicoli;
- i cittadini che arrivano a bordo di autocaravan nella maggior parte dei casi sono proprio i clienti dei bagni. Non si comprende pertanto perché non dovrebbero parcheggiare dove trovano posto vicino al bagno;

- dove ci sono pochi stalli di sosta e un alto flusso di traffico è auspicabile per il gestore della strada (sindaco) attivare una sosta a rotazione con disco orario;
- riguardo la violazione dell'articolo 185 del Codice della Strada e del Regolamento Comunale (occupazione di spazio esterno all'autocaravan con tavoli o altro) non ci risultano siano state comminate sanzioni nonostante la continua attività, sia preventiva sia repressiva, messa in campo dagli agenti di Polizia Municipale come testimoniano gli articoli del 1 maggio 2011: *IL TIRRENO: Vigilini scatenati: 41 multe al giorno. Tartassato il centro cittadino, in complesso 28mila divieti di sosta nel 2010 - LA NAZIONE Boom di multe per divieto di sosta.*

Riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan vale l'occasione per ricordare che si trova agli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione. In sintesi: il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento o simili se l'autoveicolo occupa la sede stradale non oltre il proprio ingombro. Inoltre l'autocaravan in sosta, per lo specifico allestimento, non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica. Per contribuire a una corretta informazione, rivolgiamo preghiera di pubblicazione. Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente

La Nazione 1 maggio 2011

**Boom di multe per divieto di sosta
Carraresi campioni di indisciplina**

La polizia municipale ha presentato il rapporto 2010 sulle sanzioni

Il Tirreno 1 maggio 2011

Vigilini scatenati: 41 multe al giorno

Tartassato il centro cittadino, in complesso 28mila divieti di sosta nel 2010

CARRARA. Oltre 100 multe al giorno di quanto, 70 per divieto di sosta, 30 per irregolare occupazione della sede stradale. In qualche caso il divieto avviene perché il veicolo è di proprietà di un altro comune, come nel caso della Polizia Municipale di Capraia e Corsica.

Il coordinatore Polizia Municipale è il capitano Roberto De Felice. Insieme al capitano...

... è stato il centro di Carrara, che hanno contribuito ad aumentare il numero di multe. Il numero di multe è aumentato del 40% rispetto al 2009, con un totale di 41 multe al giorno. Le multe sono state emesse per irregolare occupazione della sede stradale, per divieto di sosta, per mancato rispetto del disco orario e per mancato rispetto del limite di velocità.

... sono le attività legate al commercio e all'attività di servizio, che hanno contribuito ad aumentare il numero di multe. Il numero di multe è aumentato del 40% rispetto al 2009, con un totale di 41 multe al giorno. Le multe sono state emesse per irregolare occupazione della sede stradale, per divieto di sosta, per mancato rispetto del disco orario e per mancato rispetto del limite di velocità.

Il Giornale 10 agosto 2010

il Giornale

Martedì 10 agosto 2010

CRONA

LA CAMPAGNA D'ESTATE DEL FISCO

In spiaggia scatta la caccia all'evasore

Lidi al setaccio da Nord a Sud per scovare i furbetti dell'ombrellone. La Guardia di finanza controlla il tenore delle vacanze per compararle poi con le tasse effettivamente pagate

Enza Cusmai

■ Attenti a quanto e come spendete in vacanza. Iscriverti club velico di prestigio, infatti, può far drizzare le orecchie agli ispettori del Fisco che in questi giorni stanno scandagliando le principali località turistiche della Penisola. Basta un incrocio di dati e il signor Rossi, che piange miseria nella dichiarazione dei redditi, viene stanato se spende dieci mila euro per provare l'ebbrezza della vela.

Ma la spia per il Fisco può emergere anche dal lettino che si affitta in Maremma per l'intera stagione. Se costa cento euro al giorno, qualcosa significa. Oppure se ti iscrivi al club del golf nel Tigullio. Op-

RETE Verifiche in 805 porti turistici. Uno stabilimento balneare dichiarava solo 411 euro

c'è di tutto. Esercenti, discoteche, stabilimenti balneari, ristoranti, night club. Le aree finite nel mirino sono le principali mete turistiche italiane, dalla riviera adriatica alla costiera marchigiana, dalla Sar-

degna, alla Liguria, dalla Toscana, al Lazio e alla costiera amalfitana.

Fino ad ora la medaglia del finto povero se l'è aggiudicata uno stabilimento di Cervia che aveva dichiarato un attivo

di 411 euro mentre il Fisco gliene ha accertati 36 mila. Gli fa concorrenza il gestore di un lido campano: dichiarava più incassi in autunno che in estate. A Napoli, invece, un hotel all black, affittava camere sen-

za mai emettere fatture né ricevute. Reddito zero anche per diversi bar e ristoranti romagnoli, cui le Entrate di Ravenna hanno contestato in totale circa 1,5 milioni di euro di imposte evase. Decine di loca-

li notturni, invece, dichiaravano falsi conti in rosso, non emettevano regolarmente i biglietti di ingresso e impiegavano lavoratori irregolari.

Nelle Marche e in Campania enti non profit sono in real-



007 Osservati speciali i proprietari di barche e gli affittuari delle «capanne» extralusso

tà circoli esclusivi e approdi di lusso, dichiarano di offrire servizi soltanto ai soci, ma in realtà gestiscono vere e proprie attività commerciali, soprattutto bar e ristoranti, aperte al pubblico e talvolta pubblicizzate addirittura su Internet. A La Spezia, un club abbinava all'attività del gioco del calcio quella del rimessaggio di barche, affittando spazi a clienti non soci. Sul litorale laziale, sono al vaglio i posti barca che arrivano fino a 200 mila euro. Mentre in Sardegna gli ispetto-

QN 11 agosto 2010

18 CRONACHE

QN IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - IL GIORNO MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2010

UNA RONDA SUL MARE

CAMPAGNA D'ESTATE
AL SETACCIO ANCHE I PORTI
TURISTICI PER SCOPRIRE
I NULLATENENTI CON YACHT

LE VIOLAZIONI
OLTRE 10 MILIONI DI EURO
DI ICI NON PAGATA, PIU'
LA TARSU E I CANONI DEMANIALI

I furbetti sotto l'ombrellone

La Finanza a caccia di evasori

Toscana, stabilimenti e camping nel mirino. Imposte evase, stangate in arrivo

IL 'FRITTINO' misto di pesce, dolcemente seduti al ristorante del bagno a due passi dal mare, con la brezza che accarezza il volto, è spesso... fuorilegge. Ma se parlate con il titolare di uno stabilimento balneare, raramente vi dirà «la stagione è positiva, gli affari vanno bene», piuttosto «è crisi nera». E' un cliché consolidato che, anno dopo anno, le Fiamme Gialle cercano di verificare scoprendo piccoli e grandi espedienti per presentare una denuncia dei redditi più magra. La conferma di questa tendenza — ma i balneari rispondono al mittente l'etichetta di «grandi evasori» — viene dai primi risultati del 2010 della Guardia di Finanza. Un esempio? Nei controlli effettuati su 85 stabilimenti balneari di tutta la costa versiliese, da Torre del Lago a



REGOLE INFRANTE

Con il gommone nelle acque protette di Montecristo Multati 5 ragazzi

L'ULTIMA è di ieri pomeriggio: cinque ragazzi francesi fra i 19 e 21 anni sono stati bloccati nelle acque protette dell'isola di Montecristo e multati da agenti della Forestale. Erano a 50 metri dalla costa, su un gommone preso a noleggio, tra Punta della Fortezza e Cala del Diavolo. E non sono nemmeno i primi: dall'inizio di agosto, sono già state sorprese ben otto barche nella zona protetta intorno a Montecristo. Quasi una al giorno. Che sia un'estate particolarmente «calda», lo si intuisce facilmente da ciò che sta accadendo sull'intera costa toscana, fra proteste dei balneari per i motivi più svariati (dai canoni alla movida) e controlli serrati della Finanza: come a Capoliveri (Livorno), dove i militari delle Fiamme Gialle hanno denunciato un noleggiatore di sdraio e di

BAGNINI CONTRO

Firenze, 3 maggio 2011

Spett. Redazione IL TIRRENO di Carrara
Spett. Presidenza del Consiglio dei Ministri

In qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente:

- alla Redazione IL TIRRENO di Carrara per contribuire a una corretta informazione, con preghiera di pubblicazione.

- al Ministero delle Finanze e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di porre l'obbligo dello scontrino fiscale a tutti i servizi che sono erogati sul terreno pubblico dato in concessione, in modo da contrastare l'evasione fiscale nonché ottimizzare le poche risorse della Guardia di Finanza per far effettuare i relativi controlli.

IMPEDIRE L'EVASIONE FISCALE SULLE SPIAGGE

Spett. Presidenza del Consiglio dei Ministri

In qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente perché in questi momenti di crisi economica è necessario che tutti partecipino a sanare il deficit pubblico. Ci auguriamo di non dover assistere a quello che è avvenuto lo scorso anno, come abbiamo potuto leggere sia l'articolo pubblicato su IL GIORNALE 10 agosto 2010 "La campagna d'estate del fisco - In spiaggia scatta la caccia all'evasore" sia l'articolo pubblicato su QN 11 agosto 2010 "I furbetti sotto l'ombrellone - La Finanza a caccia di evasori".

Ci auspichiamo che il bagnante, per avere la ricevuta inerente un pagamento di 1 mese di una cabina e ombrellone con sdraio, non debba aspettare una settimana oppure che gli vengano rivolti sguardi strani allorquando, dopo aver consumato un pasto in un ristorante sulla spiaggia, chieda la ricevuta fiscale.

Tale possibilità concessa ai gestori di attività (ristoratori, bagni, divertimenti, ecc.) ubicati sul suolo pubblico dato in concessione, fa sì che la maggior parte non chieda ricevuta, rimettendo all'onestà di detti imprenditori il dichiarare o meno gli incassi milionari. Come evidenziato anche da trasmissioni televisive, siamo in presenza di introiti milionari. Da parte della Guar-

dia di Finanza, contestare l'evasione o meno, richiederebbe l'utilizzo di personale che non ha a disposizione.

Inoltre, come evidenziato da alcuni servizi televisivi, un ristorante ubicato su una spiaggia ha dei vantaggi che sono impensabili per un ristorante ubicato sulla strada a soli 100 metri di distanza (costo affitto, obbligo al rilascio scontrino fiscale, obbligo di attrezzature, normativa sicurezza per i locali, ecc.). Ciò inficiando anche una corretta concorrenza.

Per quanto sopra, ai fini di una corretta concorrenza nonché ai fini di ottimizzare l'utilizzo del poco personale a disposizione della Guardia di Finanza chiediamo alle S.V. la tempestiva emanazione di una normativa che preveda l'obbligo per i gestori di attività (ristoratori, bagni, divertimenti, ecc.) ubicati sul suolo pubblico, che viene dato in concessione, a emettere per ogni servizio prestato e/o vendita il relativo scontrino fiscale.

Una norma che preveda altresì, in caso di un suo mancato rispetto, oltre alla multa, la tempestiva chiusura per 2 mesi dell'attività o, nei casi più gravi, la disdetta del contratto di concessione.

Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente



A tutti il compito di rilanciare questo documento.

Le azioni in sintesi

Utile ricordare quanto mette in campo

l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

di Angelo Siri

Vi proponiamo la corrispondenza via email tra Franco e Pier Luigi con lo scopo di ribadire alcuni concetti che per noi sono chiarissimi, visto che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è in azione dal 1985 ma che per i nuovi camperisti ancora probabilmente non lo sono.

LA DOMANDA DI FRANCO

Inviato: domenica 3 aprile 2011

Da: franco ... omissis per la privacy@libero.it]

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Rinnovo iscrizione 2011

Spett. Associazione Nazionale
Coordinamento Camperisti

Informo che in data 31-3-2011 ho effettuato il versamento di € 35 per il rinnovo della mia iscrizione. Colgo l'occasione per esprimere alcune mie opinioni.

Ho letto l'editoriale che compare sull'ultimo numero (2 marzo/aprile) e mi è rimasto un dubbio: Nuove Direzioni sostituisce o affianca *inCAMPER*? Credo e mi auguro, sia corretta la prima possibilità! Ho deciso di rinnovare l'iscrizione perché l'ultimo numero di *Nuove Direzioni* mi è sembrato migliorato, rispetto a parecchi dei numeri precedenti; perlomeno secondo i miei gusti.

LA RISPOSTA DI PIER LUIGI

Avevamo deciso che *Nuove Direzioni* lo sostituisse ma di stampare almeno un numero l'anno di *inCAMPER*. Poi, a seguito di riscontri che evidenziavano come moltissimi fossero innamorati di *inCAMPER*, abbiamo deciso di stampare e inviare insieme entrambe le riviste. *InCAMPER*, in questo numero con una impaginazione ancora simile a *Nuove Direzioni*, sarà un rivista "sbarazzina" come ci ha promesso Andrea Biancalani incaricato di sviluppare il nuovo progetto editoriale. Al suo interno inseriremo tutto quello che interessa al camperista (tecnica, normative, viaggi, raduni, ecc.).

Su *Nuove Direzioni* inseriremo tutto quello che interessa chi è stato eletto a rappresentare i cittadini e chi si interessa di cultura (arte, racconti, eccellenze italiane, cinema, fotografia, teatro, ecc.). In tal modo avremo due strumenti di comunicazione e l'autore di un articolo che vorrà distribuire 10 copie ai suoi referenti non si dovrà caricare come ha fatto fino a oggi di 9 chili ma della metà del peso.

Dal 1988, anno di invio del primo numero di *inCAMPER* la nostra è una bottega dove è sempre attiva la sperimentazione, con lo scopo preciso di produrre, con le risorse che ogni anno riceviamo dai camperisti, la migliore comunicazione utile al raggiungimento degli scopi sociali. Una progressione nella qualità e quantità che puoi apprezzare aprendo www.incamper.org e www.nuovedirezioni.it.

LA DOMANDA DI FRANCO

Ritengo che troppo spesso la rivista tratti argomenti come: cinema, teatro, servizi fotografici in modo eccessivamente approfondito con un esagerato numero di pagine. Questi argomenti sono senza dubbio interessanti e meritano di essere trattati, ma per una rivista di questo tipo mi pare in modo eccessivo.

Si rischia di rendere “noiosa” tutta la rivista e penalizzare l’interesse per gli altri argomenti.

La veste grafica e il supporto cartaceo mi paiono eccessivi. Sarebbe ingeneroso negare che sia ben fatta e “ricca” ma, credo, un tipo di carta meno costoso (possibilmente riciclabile) e un numero di pagine ridotto potrebbero ugualmente fornire una rivista bella e interessante e molto probabilmente consentire una riduzione di costo (anche dell’iscrizione).

LA RISPOSTA DI PIER LUIGI

Hai ragione ma è stata una precisa scelta per riportare i cittadini alla lettura, compensando la comunicazione televisiva fatta di messaggi della durata di pochi minuti. Nei prossimi numeri studieremo il numero di pagine idoneo alla narrativa, lasciando a degli speciali le narrative che supereranno le otto pagine.

Con due riviste separate il lettore avrà a disposizione due sommari ragionati e ben illustrati, quindi, si potrà orientare meglio, scegliendo di volta in volta gli argomenti di interesse senza dover maneggiare un librone per cercare su *in-CAMPER* i suggerimenti utili al viaggiare. Di riflesso si può dire anche per Nuove Direzioni.

In parole povere, due persone potranno consultare in contemporanea i contenuti di reciproco interesse.

Vedremo nei prossimi riscontri se abbiamo migliorato oppure ci dobbiamo rimettere a progettare una migliore comunicazione.

Siamo sempre pronti recepire suggerimenti, progetti, ecc. utili per limitare le spese nonché contribuire anche in piccola parte alla salvaguardia dell’ambiente: ecco la nostra esperienza per punti.

Carta ecologica - La vera carta ecologica è fatta di pura cellulosa e ha un costo molto elevato.

Gli inchiostri - Per contribuire all’ecologia bisognerebbe stampare la rivista con inchiostri per alimenti ma i costi quadruplicherebbero.

Carta riciclata - Nel passato abbiamo utilizzato la carta riciclata anche se costava di più e impastava le macchine da stampa. Smettemmo di utilizzarla quando venimmo a sapere che la produzione di carta riciclata utile per la stampa richiedeva dei processi chimici altamente inquinanti. Oggi, stante le informazioni in nostro possesso, la carta riciclata si presta a essere utilizzata per l’imballo perché non abbiamo ricevuto o trovato una relazione utile a:

- valutare la differenza di impatto nell’uso della carta bianca e la carta riciclata;
- conoscere i dati sugli smaltimenti dei residui dei trattamenti per trasformare la carta straccia in carta da stampa per riviste;
- conoscere i dati relativi all’inquinamento derivante dal trasporto della carta straccia dal punto di raccolta alla fabbrica e lo smistamento della carta prodotta.

Oggi la carta che acquistiamo è fornita da una cartiera che ha tutte le certificazioni per il rispetto dell’ambiente e del lavoro nonché effettua uno smaltimento dell’inchiostro come impone la legge. La cartiera dichiara altresì che per ogni albero abbattuto ne sono piantati di nuovi.

Il contributo sociale - L’importo di 35 euro per l’iscrizione corrisponde a 3 euro al mese, quindi il pensare di ridurlo è ingeneroso e impensabile anche perché tale modesto importo non serve unicamente per produrre e diffondere la rivista ma soprattutto per tutte le altre azioni che mettiamo giornalmente in campo (altri tipi di comunicazione, attrezzature, attività normative, attività legali, ecc...). Basti pensare che servono quasi 2 euro per ogni spedizione della rivista, quasi 2 euro per ogni iscrizione, quasi 1.500,00 euro di media per un ricorso e via dicendo.

In sintesi è grazie alla nostra dedizione e capacità organizzativa nell’ottimizzare le risorse che permette all’Associazione di intervenire giorno dopo giorno su temi che nessuno affronta e nessuno approfondisce.

Non parliamo poi dei divieti che, anche se abbiamo fatto varare la Legge, senza i quotidiani interventi della nostra Associazione aumenterebbero in modo esponenziale.

LA REPLICA DI FRANCO

Il fatto che tale costo corrisponda ad un mezzo serbatoio di gasolio non mi pare una buona argomentazione.

Il costo della vita è fatto, di mezzi serbatoi sempre più cari e sempre più vuoti e, purtroppo, sempre più spesso, a qualcuno di essi si deve rinunciare.

Non pretendo, certamente, che la rivista sia fatta esclusivamente come la desidererei io, ma un confronto in merito non mi dispiacerebbe, estendendolo eventualmente, a tutti i lettori e iscritti.

Cordiali saluti, Franco

LA RISPOSTA DI PIER LUIGI

Come argomentazione ti basterebbe il dire che: la stessa o più alta cifra la chiede un club che organizza un raduno l'anno? Di argomentazioni per "giustificare" i 35 euro ne abbiamo prodotte in quantità ma quello che ripetiamo è: qualcuno riesce a segnalarci quale Associazione, anche con 70 euro d'iscrizione, mette in campo quanto mettiamo noi?

Purtroppo la risposta è: nessuna, anche in altri settori.

Hai ragione, la crisi attanaglia molti cittadini, anche chi ha l'autocaravan, infatti, il nostro contributo alla crisi economica lo abbiamo dato e lo diamo da anni, tutti i giorni.

Grazie al nostro continuo intervento e alla disponibilità della Vittoria Assicurazioni SpA oggi paghi la RCA con un risparmio di circa 60% rispetto al 1998. La maggioranza dei camperisti dà per scontato che tale incredibile risparmio ci sia, anzi, gli sia dovuto. Si sbagliano alla grande: ti assicuro che se non ci fosse l'intervento continuo della nostra Associazione e la disponibilità della Vittoria Assicurazioni SpA questo incredibile risparmio sparirebbe nel lasso di 2 anni.

Stessa mentalità la maggioranza dei camperisti la riserva al SUPERBOLLO. Non sanno o si scordano che solo il nostro intervento lo bloccò per ben due volte e, quando riappare, guarda caso, siamo sempre e purtroppo solo noi a intervenire. Anche in questo caso, il camperista paga un



bollo a misura ma... lo dà per scontato, anzi, dovuto.

A volte viene la voglia di smettere e... mettere la maggioranza dei camperisti di fronte alla dura realtà. Sai che pianti sulle chat.

Pensieri che svaniscono quando arrivano le email dei camperisti che da anni danno vita con il loro contributo all'Associazione e... si prosegue... festivi compresi.

Come vedi la tua richiesta è stata trasformata in realtà, ponendo il tuo messaggio all'attenzione dei camperisti associati. Attendiamo sempre suggerimenti operativi che sono la vita per una associazione. Se lo desideri, se la tua box mail è ampia, ti possiamo codificare come attivista e vedrai in tempo reale i temi, le corrispondenze, le bozze di articoli, ecc... ai quali potrai dar riscontro, contribuendo così concretamente e tempestivamente a cambiamenti e miglioramenti finalizzati al conseguimento degli scopi sociali. Una corrispondenza che non è solo con la mia persona ma contemporaneamente con i membri del Gruppo Operativo, gli attivisti, gli interessati al tema.

A leggerti, anzi, a leggervi con piacere anche se a oggi, 24 aprile 2011, nonostante il continuo rispondere, mi aspettano ancora 1.295 email. Ovviamente anche gli altri membri del Gruppo Operativo e gli attivisti sono ugualmente sommersi di lavoro.

